FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA

BILANCIO CONSUNTIVO DEL XXII ESERCIZIO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA
PERIODO 01.01.2014 – 31.12.2014

approvato dal Consiglio di Indirizzo
nella seduta del 16/04/2015

Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE 3
ORGANI STATUTARI al 31/12/2014 9
BILANCIO DI MISSIONE 10
L'identità 10
La storia 10
Il quadro normativo 11
La missione e la strategia 12
Gli Stakeholder di missione 14
L'assetto istituzionale ed organizzativo 14
Partecipazioni, quote associative e adesioni a sostegno di fondazioni e altri enti 21
L'Attività Istituzionale 24
Le risorse disponibili 27
Gli interventi deliberati nei settori istituzionali 30
I progetti propri 46
Progetti da fund raising 51
Le erogazioni previste dalla Legge per il Volontariato 56
RELAZIONE SULLA GESTIONE 57
Relazione economico-finanziaria 57
Lo scenario economico di riferimento 57
Strategia generale di gestione del patrimonio 57
Composizione e redditività 58
La gestione economico-finanziaria 60
L'assegnazione dell'avanzo di esercizio e la politica degli accantonamenti 65
L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria 65
I fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 66
Stato Patrimoniale 68
Conto Economico 70
NOTA INTEGRATIVA 72
Informazioni generali sul bilancio 72
Informazioni sullo Stato Patrimoniale 77
Informazioni sul Conto Economico 86

LETTERA DEL PRESIDENTE

Premessa

Il 2014 è un anno che ha segnato fasi determinanti dell'attività della Fondazione Carisal non solo istituzionale ma anche strategica e progettuale.

Il nuovo statuto, il rinnovo degli Organi Sociali, i rapporti con il sistema bancario, le strategie di investimento, l'economia del territorio, il sostegno al volontariato, la scuola e la formazione, l'impresa sociale, sono le grandi tematiche su cui la Fondazione si è impegnata ottenendo, a nostro avviso, discreti risultati. Fondamentale l'avvio di numerosi progetti propri, anche in sinergia con gli altri attori territoriali, pubblici e privati, con l'obiettivo di ottenere una sicura e determinata ricaduta su tutto il tessuto socio-economico dell'intera provincia di Salerno.

A tutto ciò va aggiunta l'eccellente qualità dei rapporti istituzionali stabiliti con gli enti economici e politici a livello locale, nazionale ed internazionale ponendo in primo piano ampie sinergie con il mondo ecclesiastico. Un anno importante quindi che ci piace ripercorrere nelle sue più tappe significative.

L'attività istituzionale

Da oltre 20 anni la **Fondazione amministra il proprio patrimonio al fine di perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico**, indirizzando la propria azione prevalentemente sulla provincia di Salerno favorendone la crescita attraverso l'attività erogativa **negli specifici settori di intervento**.

Nel 2014, applicando le strategie di intervento previste nel Piano Programmatico pluriennale 2014-2016, la Fondazione ha prestato particolare attenzione alle problematiche sociali, ponendo in essere assieme ad altre istituzioni e soggetti della società civile, non solo specifiche azioni utili a contrastare e contenere gli effetti negativi della crisi ma anche intervenendo sui fattori di sviluppo del proprio territorio con progettualità capaci di cogliere e promuovere nuove opportunità di riqualificazione e di crescita e aperte alle sfide.

Pertanto la **Fondazione ha inteso sostenere la coesione sociale cercando di migliorare la qualità della vita della comunità di riferimento,** promuovendo reti e collaborazioni tra enti in un ottica di rafforzamento e sostenibilità degli interventi. In riferimento a ciò, la Fondazione ha concentrato la **propria attenzione sui giovani** quali protagonisti nella creazione di capitale umano ed intellettuale indispensabile per lo sviluppo e la modernizzazione del territorio di riferimento, così come prioritaria è stata **l'azione nei confronti delle persone in situazione di difficoltà** a causa dei preoccupanti e crescenti segnali di esclusione sociale.

L'impegno della Fondazione si proteso anche **a favore della crescita e la formazione dei giovani** e per il loro inserimento nel mondo del lavoro favorendo una maggiore interazione tra il tessuto produttivo locale, la scuola, l'università, il mondo del lavoro.

La Fondazione ha contribuito ai lavori dell'ACRI partecipando all'attività del Comitato delle Piccole e Medie Fondazioni, della Consulta delle Fondazioni del Sud e delle Commissioni ACRI

Aderendo alla **Carta delle Fondazioni**, l'Ente ha modificato lo statuto approvato dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze,** ampliando la rappresentanza del Consiglio di Indirizzo a **due nuovi enti designanti**: **l'Arcivescovo Metropolita di Salerno Campagna e Acerno e il Presidente del Comitato Provinciale di Salerno del Centro Sportivo Italiano**.

Con l'approvazione del nuovo statuto, la Fondazione ha effettuato la **procedura di rinnovo degli Organi in scadenza.**

La gestione del patrimonio
Gli **obiettivi perseguiti** dalla Fondazione nella **gestione del patrimonio** sono: **il mantenimento dell'integrità dello stesso, la limitazione del rischio finanziario e la massimizzazione delle risorse da destinare alle attività istituzionali.**
Per il perseguimento di tali obiettivi, la Fondazione, seguendo il processo evolutivo percorso dalle altre fondazioni bancarie, ha attivato un **nuovo corso di strategie di investimento** attraverso **soluzioni diversificate** in cui sono previsti anche strumenti di finanza alternativa. Il **Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016 indica** tra gli obiettivi economici della Fondazione anche quello di **promuovere e mantenere investimenti strategici** (*mission connected investments*) che offrono una maggiore redditività, **collegati allo sviluppo economico e sociale del territorio**, attraverso l'assunzione diretta di quote partecipative in realtà societarie aventi scopi sociali coerenti con gli interessi della Fondazione; la partecipazione a quote di fondi chiusi o la costituzione di fondi territoriali di investimenti. Questi investimenti, effettuati con l'impiego di patrimonio, dovranno generare, **oltre ad un rendimento finanziario, anche un rendimento sociale**. **L'azione iniziale**
della nuova strategia finanziaria si è avuta con la **partecipazione azionaria nella Cassa Depositi e Prestiti (CDP), per un valore complessivo di** euro 1.626.991, rappresentando un'opportunità finanziaria per il Sud Italia, in quanto la Fondazione è l'unica azionista del meridione.
Nel 2014, la Fondazione ha partecipato, con un investimento di 4 milioni di euro, insieme ad altri investitori istituzionali all'acquisizione della **partecipazione di minoranza del capitale sociale di CDP RETI,** la società controllata da Cassa Depositi e Prestiti spa, che detiene una partecipazione del 30% del capitale di SNAM Spa e del 29,851% del capitale di TERNA Spa. Tale operazione, di carattere industriale, è un ottimo investimento di lungo termine in quanto la stabilità dei flussi finanziai risponde alle esigenze di stabilità e profittabilità della Fondazione per effettuare un'attività erogativa a sostegno della comunità locale, costante nel tempo.
Nell'ambito degli investimenti strategici della Fondazione, prosegue il percorso sul tema dell'innovazione sociale e dello sviluppo dell'impresa sociale anche attraverso **la costituzione di un Fondo di Venture Philanthropy per fornire supporto finanziario alle imprese sociali innovative.** E' attualmente in fase di sviluppo lo studio di fattibilità per la costituzione del fondo.
La Fondazione, inoltre, il 18/07/2014 ha sottoscritto un **protocollo di intesa con il Comune di Salerno, CDP Investimenti SGR e Fabrica Immobiliare SGR S.p.A.** (società di gestione del fondo comune di investimento immobiliare "Fondo Esperia"), avente ad oggetto la fattibilità ed eventualmente la realizzazione di un **progetto di social housing** in un'area messa a disposizione dal Comune di Salerno ubicata nel quartiere Italia per l'incremento di alloggi sociali, come definiti dall'art. 1 comma 3 del DM del 22 aprile 2008.

Progetti ed erogazioni 2014

Il Sostegno alla Collettività
Nell'ambito dell'attività erogativa, il perdurare delle condizioni di crisi economica, ha determinato la necessità di un **forte sostegno alle attività di grande rilevanza sociale** abbracciando anche in modo trasversale gli altri settori al fine di ottenere un risultato ottimale per tutta la provincia salernitana. In quest'ottica, nell'approvazione del Piano Programmatico Pluriennale 2014-2017 è stato scelto un altro settore di intervento tra quelli ammessi dal DLgs 153/99: l'attività sportiva.
La Fondazione ha accolto istanze di sostegno erogando **206.433 euro** riferite sia al contesto cittadino che al territorio provinciale.

Nel settore **dell'Educazione, istruzione e formazione** è stata dedicata particolare attenzione alle attività formative e didattiche **di Salerno e provincia** sostenendo iniziative finalizzate alla crescita culturale delle nuove generazioni e ad una migliore qualificazione del servizio scolastico pubblico e paritario di ogni ordine e grado attraverso l'ampliamento/integrazione dell'offerta formativa con l'introduzione di nuove attività/discipline didattiche in linea con le direttive europee, cercando anche di favorire l'integrazione scolastica e formativa dei diversamente abili o degli stranieri al fine di agevolare il loro inserimento sociale**.**
Nell'ambito del settore **Volontariato, filantropia e beneficenza***,* la Fondazione ha accolto contributi che miravano a contrastare e a migliorare le condizioni di disagio sociale ed economico vissute da diverse fasce della popolazione e che comprendono i **disoccupati, gli anziani, i disabili, i minori, gli extracomunitari, gli indigenti, i malati**. Inoltre, come previsto dalla Legge 266/91, nel 2014 la Fondazione ha **erogato ai CSV** (Centri di Servizio per il Volontariato) campani l'importo di **euro 202.068.**
Relativamente **al settore dell'Attività sportiva** bisogna sottolineare che questo nuovo settore è stato scelto del PPP 2014/2016, non solo per le numerose richieste di intervento ricevute negli ultimi anni per la sempre maggiore attenzione alle discipline sportive nella nostra provincia, ma anche perché lo sport concorre a **migliorare la qualità della vita** e svolge un ruolo fondamentale per i ragazzi e i giovani relativamente agli **aspetti educativi** legati a valori importanti come lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza, la correttezza e soprattutto il coinvolgimento sociale delle persone con disabilità.
Relativamente alle iniziative **del settore Arte, attività e beni culturali** sono stati sostenuti contributi per la **valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale** e prevalentemente iniziative che hanno avuto una ricaduta positiva **in termini di incremento della coesione sociale e interculturale** del territorio e che hanno coinvolto in maniera preminente i giovani.
Per quel che concerne il settore della Ricerca scientifica e tecnologica è stato finanziato uno studio svolto dall'Università di Salerno.
Inoltre sono state prese in considerazione anche n. 3 istanze nell'ambito **degli altri settori ammessi** dal DLgs 153/99.
In ultimo, in occasione delle Festività natalizie, la Fondazione sensibile alle problematiche delle categorie svantaggiate e/o in difficoltà (famiglie, diversamente abili, malati, minori a rischio, disoccupati, poveri, case famiglia, ecc) ha **effettuato n. 10 donazioni** a favore di enti e associazioni tra cui Humanitas, Tandem Onlus, Parrocchie, Caritas Diocesana, Mensa dei poveri di San Francesco **per un totale di circa 19 mila euro.**

Le nostre attività
In continuità con il percorso avviato nel 2013, lo scorso 1° ottobre, in occasione della celebrazione della Giornata Europea delle Fondazioni, la Fondazione Carisal ha presentato alla comunità locale il **Progetto Social in Lab** un modello di innovazione sociale ideato da un gruppo di lavoro istituito dalla Carisal e basato sulla consapevolezza che l'innovazione appare sempre più necessaria per offrire nuove soluzioni ai problemi più significativi, facendo coesistere profitto ed impatto sociale. Il modello di innovazione sociale è basato sui seguenti assi di intervento:

- Creazione di un **Social Acceleration Hub**,
- Individuazione di **Strumenti di finanza sociale innovativa**
- La costituzione di un **Osservatorio sull'economia civile nella provincia di Salerno**
- Attivazione di uno **Sportello di orientamento**

- **Strutturazione di attività formative per l'inserimento lavorativo** nelle imprese sociali

Nel 2014, la Fondazione Carisal ha aderito, in qualità di partner promotore, al **Forum Permanente della Responsabilità Sociale In Campania**, un tavolo di lavoro multi stakeholder per la diffusione dei principi e delle pratiche in tema di responsabilità sociale condivisa promosso dell'Associazione Spazio alla Responsabilità attraverso il progetto CSR Campania.
La Fondazione, con il Presidente Cantarella come componente della giuria di esperti del mondo imprenditoriale, finanziario ed accademico, ha preso parte alla **12° edizione del Premio Nazionale per l'innovazione 2014 – PNI 2014,** competizione tra progetti d'impresa ad alto contenuto tecnologico, tenutasi a Sassari nei giorni 4 e 5 dicembre 2014. Nell'ambito del Premio, la **Fondazione**, in collaborazione con UKTI - UK Trade&Investment, **ha sostenuto il premio per il miglior progetto di "Innovazione Sociale",** menzione speciale trasversale assegnata ad uno dei 16 progetti finalisti, assegnato al progetto "Pro Bio Medica".
La Fondazione, in collaborazione con l'ACRI, ha contribuito alla ricerca e alla pubblicazione del **volume relativo al Progetto *Philanthropication thru Privatization* (PtP)**, diretto dal Dr. Lester M. Salamon, grazie al sostegno fornito all'East-West Management Institute e da un raggruppamento di otto fondazioni italiane di origine bancaria tra cui la Fondazione Cariplo. Lo studio intrapreso ha individuato in tutto il mondo casi di patrimoni destinati a scopi di filantropia creati o ampliati con i proventi della privatizzazione di beni posseduti, controllati o sostanzialmente sovvenzionati dallo stato.
I giovani e la formazione sono al centro di una delle iniziative più importanti a cui la Fondazione ha aderito, per l'ottavo anno consecutivo, quale unica Fondazione nel Centro Sud Italia, allo scopo di assicurare ai giovani studenti salernitani una formazione migliore.
Giunta alla sua 32° edizione in Europa, alla sua 14° in Italia, **Conoscere la Borsa** è un'iniziativa con finalità didattiche promossa dalle casse di risparmio e fondazioni europee che prevede una competizione on line grazie alla quale gli studenti, tramite esercitazioni pratiche che simulano la partecipazione al mercato borsistico, hanno la possibilità di interagire in un contesto europeo e di avvicinarsi alle principali dinamiche economiche e finanziarie.
Anche quest'anno la Fondazione (8° edizione) ha consentito l'incremento del numero di partecipanti, coinvolgendo, un **totale di 32 squadre, 128 studenti (universitari e scolastici) e 28 docenti.**
La Fondazione, oltre ai consueti appuntamenti con esperti di economia e finanza programmati per il 2015, nel corso della competizione on line, ha organizzato nelle scuole partecipanti una serie di incontri operativi sui mercati finanziari e le strategie di investimento, tenuti da operatori bancari esperti.
Dal 9 all'11 aprile 2014, la Fondazione, con il patrocinio dell'ACRI, ha organizzato per la prima volta **a Salerno**, il **Meeting Nazionale di Conoscere la Borsa,** nell'ambito della precedente edizione del Progetto.
Quale percorso finalizzato alla promozione di investimenti imprenditoriali in provincia di Salerno, in partenariato con la CCIAA di Salerno, **Invest in Salerno** mette in rete diversi attori locali pubblici e privati e un patrimonio di esperienze e conoscenze oggi inaccessibile ai potenziali investitori nazionali ed esteri.
Nel corso del 2014, **sono stati sottoscritti 16 nuovi Protocolli** che si aggiungono a quelli stipulati a partire dall'ottobre 2012 (ad oggi in **totale 70**) con 33 Comuni e 37 associazioni e sono state realizzate le seguenti attività:

- **produzione di un catalogo** (in versione cartacea e digitale) con le iniziative imprenditoriali promosse dai soggetti aderenti;

- **partecipazione a fiere ed eventi, nazionali e internazionali** per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio italiano (Salone Internazionale Eire 2014; Expandere 2014 etc.).
- **istituzione del Premio Invest in Salerno**, al fine di premiare e valorizzare le migliori tre iniziative per la provincia di Salerno con l'assegnazione di un contributo per la realizzazione del relativo plastico.

I progetti da fund raising

Il forte impulso dato all'attività di **fund raising,** attraverso la **partecipazione a bandi pubblici** in partnership con enti e organismi sul territorio di riferimento, ha determinato l'attivazione di n. 1 progetto, la partecipazione a n. 5 bandi nazionali e comunitari e l'approvazione di n. 1 progetto da attuare nel 2015.

Il progetto realizzato nel corso del 2014 hanno riguardato le seguenti tematiche:

Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne lavoratrici attraverso il progetto **Accordo Territoriale di Genere EUNICE,** finanziato nell'ambito del POR Campania FSE 2007/2013, Asse II. Sei gli interventi sperimentali avviati nel territorio dei 12 comuni dell'agro - nocerino – sarnese, in partenariato con un'ampia rete territoriale, pubblica e privata, preceduti da azioni di analisi e di studio sui servizi alla persona già esistenti:

I **progetti da realizzare nel 2015** sono: 1) il **Progetto Mercurio**, avviso Regione Campania, in partenariato con organismi di formazione, istituti tecnici e professionali, imprese iscritte alla CCIAA e altri partner pubblici, per la realizzazione di poli tecnico professionali che consenta un'efficace ed efficiente integrazione tra sistema educativo e sistema produttivo; 2) **Progetto "Spazio al benessere"** promosso in collaborazione con Funzione Alfa - Associazione di Psichiatria e Psicoanalisi Campana, prevede l'istituzione di uno sportello di accoglienza e d'ascolto presso la sede della Fondazione con l'ausilio di psicoterapeuti professionisti, finalizzato a realizzare un intervento di prevenzione e promozione della salute psicofisica per i cittadini.

Tra i bandi a cui la Fondazione ha partecipato nel 2014, si menziona l'Iniziativa Immigrazione 2014 della Fondazione con il Sud, con il **progetto "S.T.A.R.T. - Stranieri e Aziende per il Riconoscimento delle Competenze nel Territorio",** presentato con l'Associazione Salerno Carità Onlus (soggetto capofila), Associazione Stranieri nel Mondo Onlus, Associazione Culturale Giovanile (ACG) Moby Dick, Confcommercio Salerno e APS Empiria.

Programmazione strategica 2015

La Fondazione intende concorrere principalmente **al miglioramento del versante sociale** in cui si acuiscono sempre di più le condizioni di disuguaglianza e di emarginazione e il sorgere di nuove situazioni di disagio e di forme di vulnerabilità sociale e civile.

Per il prossimo futuro si cercherà di porre in essere, assieme ad altre istituzioni e soggetti della società civile, non solo **specifiche azioni utili a contrastare e contenere gli effetti negativi della crisi, ma anche intervenendo con una progettualità** che sappia cogliere e promuovere nuove opportunità **di riqualificazione, crescita e innovazione** capaci di accrescere l'intero sistema economico locale.

Dal punto di vista erogativo la Fondazione centralizzerà il proprio impegno ponendo grande attenzione alle azioni di sostegno che riguarderanno **in maniera significativa e preminente gli ambiti del "sociale"** intesi come interventi di **volontariato, solidarietà sociale, beneficenza** volti a soddisfare i bisogni primari delle categorie svantaggiate quali **i disoccupati, gli anziani, i disabili, i minori, gli extracomunitari, gli indigenti, i malati.** E allo stesso tempo anche quegli interventi trasversali al sociale come ad esempio la salute pubblica e la medicina preventiva e riabilitativa, le **discipline sportive** come momento di socializzazione e integrazione sociale soprattutto per le persone con disabilità, i minori a rischio e gli extracomunitari.

Dal punto di vista delle progettualità la Fondazione intende sviluppare **iniziative di innovazione socio-economica attraverso la promozione dell'impresa sociale sostenibile e di realizzare progetti di coesione sociale** come quello dedicato all'housing sociale, adottando una politica più attenta e attiva attraverso la creazione di strumenti organizzativi specifici per la realizzazione degli interventi più complessi ed articolati. Per tale motivo sarà necessario, nei prossimi mesi, puntare nella **creazione di una forma gestionale propria ed autonomia attraverso la creazione di soggetti giuridici terzi** con la partecipazione di partner istituzionali interessati.

ORGANI STATUTARI al 31/12/2014

Componenti il Consiglio di Indirizzo

Presidente
Alfonso Cantarella

Consiglieri	**Soggetti/Enti legittimati alla designazione**
Gianfranco D'Agosto	Presidente CCIAA di Salerno
Marco Pontecorvo	Presidente CCIAA di Salerno
Nicola Palma	Presidente CCIAA di Salerno
Antonio Guariglia	Sindaco Comune di Salerno
Amerigo Montera	Sindaco Comune di Salerno
Rosanna Pacelli	Presidente Provincia di Salerno
Roberto Manzo	Presidente Provincia di Salerno
Genoveffa Tortora	Amministratore Ente Provinciale Turismo di Salerno
Massimo De Falco	Rettore Università degli Studi di Salerno
Donata Mansi	Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno
Giovanni D'Anisi	Presidente del Comitato Provinciale di Salerno del Centro Sportivo Italiano

Componenti il Consiglio di Amministrazione

Presidente	Alfonso Cantarella
Vice Presidente	Renato Paravia
Consigliere di Amministrazione	Matteo Gaeta
Consigliere di Amministrazione	Emilio Ferraro
Consigliere di Amministrazione	Sabato Senatore

Componenti il Collegio Sindacale

Presidente	Pasquale Pescino
Sindaco effettivo	Antonio Ciao
Sindaco effettivo	Antonio Piluso
Sindaco supplente	Mariano Sorrentino
Sindaco supplente	Alessandro Sansone

BILANCIO DI MISSIONE

L'identità

La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana (già Fondazione Salernitana Sichelgaita) nasce nel 1992, in attuazione della L. 30/07/1990 n. 218 (c.d. legge Amato/Carli) e del d.lgs. 356/90 in materia di ristrutturazione del sistema bancario. Tale legge ha sancito il conferimento, da parte delle Casse di Risparmio, delle attività creditizie a favore di società per azioni (Società conferitarie), lasciando il pacchetto azionario di controllo delle nuove società negli Enti Conferenti, denominate Fondazioni. A tali enti è stato attribuito il compito di amministrare le banche controllate e di proseguire nelle attività filantropiche di beneficenza svolte, dalla prima metà dell'ottocento e fino ad allora, dalle Casse.

La Fondazione rappresenta, dunque, la continuazione storica e ideale della Cassa di Risparmio Salernitana, (che ha conferito, con atto pubblico, l'azienda bancaria alla "Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A"), assumendo la denominazione di "Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana".

Con la dismissione del capitale azionario, le strade dei due Istituti, (l'azienda bancaria e la Fondazione) si sono separate ed è iniziato il processo di trasformazione sfociato nell'attuale assetto organizzativo e operativo. Le attività della Fondazione sono finalizzate a contribuire in modo attivo allo sviluppo civile, economico e sociale del Paese, privilegiando la tradizionale zona di presenza e di attività.

Per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione nel 1996 - e fino al 2001 - si è "dotata" di uno strumento operativo: l'Istituto di Studi Economici e Sociali "Sichelgaita", dal nome della figlia dell'ultimo sovrano longobardo di Salerno e moglie del primo re normanno, Roberto il Guiscardo. L'Istituto svolgeva le proprie attività nei settori istituzionali della Fondazione, in particolare in quello della ricerca scientifica attraverso l'elaborazione, lo sviluppo e la valutazione di progetti di ricerca e di intervento strategico e operativo in specifici settori.

In seguito alla L. n. 461 del 23/12/1998 ("Riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria), al d.lgs. n. 153 del 17/05/1999 e all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 05/08/1999, le Fondazioni di origine bancaria sono state riconosciute definitivamente persone giuridiche di diritto privato, con piena autonomia statutaria e gestionale.

Nel 2001 la Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana cambiava la denominazione in "Fondazione Salernitana Sichelgaita", mentre l'Istituto di Studi Economici e Sociali "Sichelgaita" veniva posto in liquidazione e la gestione operativa delle attività progettuali passava direttamente alla Fondazione.

Nel 2007, il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 18 dicembre, operando altre modifiche statutarie, ha approvato il cambio di denominazione della Fondazione che ha ripreso il proprio nome originario, "Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana". Tale scelta è stata determinata sia dall'esigenza di dare continuità alla storia e alla tradizione dell'ente, sottolineando anche il

rapporto che da anni lo lega al territorio di riferimento, sia per uniformarsi alla denominazione di tutte le altre 87 fondazioni di origine bancaria.

Il 24 febbraio 2014, la Fondazione ha concluso la procedura di revisione dello statuto in attuazione della Carta delle Fondazioni e nel rispetto del dovere di recepimento delle disposizioni legislative dell'art. 27-*quater*, comma 1, del D.L. n. 1/2012, come integrato dalla legge di conversione n. 27/2012, che ha modificato l'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 153/1999. Nell'ambito dell'adeguamento statutario, è stato determinato uno sfaldamento della durata delle cariche degli Organi Sociali prevedendo un mandato di 6 anni per il Presidente e il Consiglio di Indirizzo e di 3 anni per il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale. Altresì è stata operata una modifica alla composizione degli Enti legittimati alla designazione di Membri del Consiglio di Indirizzo con l'integrazione di due nuovi soggetti appartenenti alla Società Civile: l'Arcivescovo Metropolita di Salerno, Campagna e Acerno e il Presidente del Comitato Provinciale di Salerno del Centro Sportivo Italiano.

Il 24 aprile 2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il nuovo statuto nella stesura deliberato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione del 24/02/2014.

Il 14 maggio 2014, in ossequio alla procedura di rinnovo degli Organi Sociali, si è insediato per i prossimi sei anni il nuovo Consiglio di Indirizzo che ha rinnovato per un altro mandato il Presidente fino al 2020. Il 6 ottobre 2014 è stato nominato il nuovo Consiglio d'Amministrazione e l'11 dicembre è stato rinnovato il Collegio Sindacale, entrambi per il prossimo triennio.

Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria, nate dal processo di ristrutturazione del settore creditizio italiano avviato dalla legge 218/90, traggono il loro assetto istituzionale dalla riforma Ciampi (tradotta nel d.lgs n. 153/99) che ha assegnato alle Fondazioni, soggetti privati senza fine di lucro, dotati di piena autonomia statutaria e gestionale, importanti scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento.

Dal 1990 ad oggi, le Fondazioni sono state interessate da un continuo susseguirsi di leggi che hanno apportato numerose modifiche alla normativa originaria.

In particolare, gli anni 2002 e 2003 sono stati caratterizzati da importanti interventi legislativi.
La legge Finanziaria 2002 (L. 448/2001, cd. Legge Tremonti) ha apportato rilevanti modifiche alla riforma Ciampi, delimitando la scelta dei settori di intervento, prescrivendo una prevalente rappresentanza negli Organi di Indirizzo di soggetti designati dagli Enti locali e imponendo scadenze per l'alienazione della partecipazione nella Banca Conferitaria.

Le modifiche introdotte hanno suscitato la legittima opposizione delle Fondazioni che hanno impugnato a più riprese la nuova norma davanti al TAR del Lazio, il quale ravvisando la sussistenza di profili di illegittimità dell'intervento legislativo, con l'ordinanza n. 803/2003 ne ha disposto la remissione alla Corte Costituzionale. Quest'ultima , con le sentenze n. 300 e 301 del 29/09/2003 ha ribadito la natura privatistica delle Fondazioni bancarie, riconoscendone la piena autonomia statutaria e gestionale. Anche con la decisione della Commissione Europea del 22/08/2002 relativa all'attività svolta, le Fondazioni sono state annoverate tra gli enti senza fine di lucro operanti per scopi di utilità sociale.

Le decisioni della Corte Costituzionale sono state interamente recepite nel D.M. 18/05/2004 n. 150 (in vigore dal 01/07/2004), "Regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, ai sensi dell'articolo 11, comma 14", della Legge 28/12/2001, n. 448 (cosiddetta Legge Tremonti).

Il citato Regolamento, che abroga e sostituisce integralmente il precedente emanato in data 02/08/2002, ha posto fine ad un lungo periodo di incertezza permettendo finalmente alle Fondazioni di origine bancaria di svolgere un ruolo attivo a favore delle comunità locali di riferimento.

L'autonomia delle Fondazioni, già prevista dalla legge Ciampi, si è rafforzata ulteriormente con l'adozione della Carta delle Fondazioni, approvata dall'assemblea dell'ACRI dell'aprile 2012 e varata dal 22° Congresso nazionale delle Fondazioni Bancarie, svoltosi a Palermo nel giugno 2012. Tutte le Fondazioni associate all'Acri hanno scelto di aderire entro giugno 2013 alla Carta che prevede l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio. La maggior parte hanno già operato le modifiche statutarie in attuazione della Carta ed elaborate adeguando le stesse alle dimensioni e caratteristiche operative e istituzionali di ciascuna Fondazione.

Le Fondazioni, inoltre, hanno dovuto adeguare i propri statuti nel rispetto del dovere di recepimento delle disposizioni legislative dell'art. 27-*quater*, comma 1, del D.L. n. 1/2012, come integrato dalla legge di conversione n. 27/2012, che ha modificato l'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 153/1999, con riferimento alle modalità di designazione e di nomina dei componenti degli organi di indirizzo, alle ipotesi di incompatibilità per gli organi delle Fondazioni.

La missione e la strategia

La missione

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro che realizza la propria *mission* perseguendo scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale del proprio territorio.

La Fondazione si ispira, in ogni suo intervento, ai seguenti valori:

- *Progettualità*

E' intesa come necessità di prestabilire, strategicamente, ogni intervento, valutandone opportunamente costi e benefici. Essa si concretizza nella stessa natura della Fondazione che, come ente operativo, partecipa strategicamente alle maggiori iniziative finanziate.

- *Trasparenza*

Rappresenta un valore morale cui uniformare ogni proprio comportamento nei confronti degli *Stakeholders* e si realizza attraverso il dialogo costante con gli interlocutori esterni e la disponibilità di un sito web aggiornato in cui trovare informazioni e documenti relativi alla propria attività istituzionale.

- *Relazionalità*

Rappresenta un valore che la Fondazione persegue privilegiando la partecipazione a progetti ed iniziative in partenariato, favorendo collaborazioni e sinergie stabili e virtuose fra i principali soggetti istituzionali e gli agenti locali. Lo scambio di esperienze e competenze con organizzazioni impegnate in diversi contesti geografici è giudicato necessario sia per la rielaborazione su scala

locale di metodologie e comportamenti già sperimentati altrove con successo, sia per una più ampia disseminazione delle buone prassi realizzate sul territorio.

- *Solidarietà*

Tale valore si realizza destinando parte delle risorse disponibili alla realizzazione di interventi diretti a sostegno delle categorie sociali più deboli, delle organizzazione del terzo settore e della cooperazione sociale.

- *Centralità della persona*

Inteso come valore che ispira ogni intervento finanziario, umano e materiale sul territorio. All'interno dell'organizzazione è esplicato nei confronti delle lavoratrici madri con l'adozione di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro e, in generale, attraverso la formazione e crescita professionale di tutto il personale dipendente.

Il Codice Etico

La Fondazione, al fine di definire con chiarezza e trasparenza i valori ai quali si ispira nello svolgimento delle proprie attività, ha adottato il Codice Etico con delibera del Consiglio di Indirizzo del 17/06/2013. Il Codice Etico recepisce i principi stabiliti dalla Carta delle Fondazioni e quelli stabiliti dal DLgs 231/01 e rappresenta l'approccio indispensabile per l'affidabilità dei comportamenti della Fondazione verso l'intero contesto civile ed economico in cui la stessa opera. La natura della Fondazione richiede che i rapporti con l'esterno siano improntati a una puntuale osservanza delle leggi, delle regole di correttezza e trasparenza, nel rispetto degli interessi legittimi dei propri *stakeholder*.

La strategia

Le linee programmatiche della Fondazione si ispirano al Piano Programmatico Pluriennale quale documento di indirizzo strategico attraverso cui la Fondazione individua la mission istituzionale, le strategie ed i settori prevalenti di intervento, le politiche di investimento del patrimonio nonché gli obiettivi che intende perseguire nel periodo di riferimento.

La Fondazione opera, sin dalla costituzione, come ente di promozione e sostegno di iniziative di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio della provincia di Salerno.

Il suo ruolo di istituzione di sviluppo locale e il collegamento con i principali enti e organizzazioni locali, le hanno consentito di diventare, nel tempo, un punto di riferimento permanente e di dialogo nella creazione di reti solide e aperte alle questioni importanti del territorio.

Accanto al tradizionale compito di soggetto erogatore, la Fondazione ha assunto in questi anni un ruolo diretto nel promuovere e realizzare iniziative e progetti rispondenti ai bisogni del territorio, divenendo tecnostruttura capace di individuare percorsi utili per lo sviluppo della comunità locale e di attivare processi di indirizzo concreti e sussidiari.

Nell'anno 2014, la Fondazione ha dato continuità a tale modalità di intervento, individuando e sostenendo iniziative che prevedessero anche un suo diretto coinvolgimento e che fossero in grado di mobilitare risorse finanziarie e generare capitale sociale, vero motore di sviluppo sociale economico e culturale di una comunità.

La Fondazione indirizza la propria attività istituzionale nei settori rilevanti che sceglie ogni tre anni, in un numero non superiore a cinque, con la redazione del Piano Programmatico Pluriennale ai sensi del d.lgs. 153/99. I settori rilevanti di intervento scelti nel PPP 2014/2016 sono i seguenti:

1. *Educazione, istruzione e formazione*
2. *Volontariato, filantropia e beneficenza*
3. *Attività sportiva*

4. *Ricerca scientifica e tecnologica*
5. *Arte, attività e beni culturali*

La Fondazione sostiene, seppure in modo non prevalente, iniziative di sviluppo rientranti nei settori di intervento "ammessi" dalla normativa vigente, purché in linea con le proprie finalità istituzionali.

Gli Stakeholder di missione

La Fondazione, in quanto ente erogatore di contributi, opera al centro di una ampia rete di attori, pubblici e privati, rappresentanti delle amministrazioni, organizzazioni della società civile, singoli cittadini, soggetti che sono essi stessi *Stakeholder* ("aventi interesse") della Fondazione, poiché nutrono interessi e aspettative legittime. Essa svolge il proprio ruolo in funzione di sussidiarietà nei confronti dei soggetti che operano nel contesto economico e sociale del territorio di riferimento.
La scelta di una politica di *marketing cooperativo,* attraverso la realizzazione di progetti in partenariato, evita un rapporto concorrenziale con altri enti, consentendo loro di diventare *Stakeholder* della Fondazione.
Attraverso la struttura interna, la Fondazione dialoga costantemente con gli *Stakeholder* per comprenderne i bisogni e favorire la conoscenza della missione e della conseguente programmazione delle attività. La comunicazione e il dialogo con gli interlocutori consentono, inoltre, di ridurre il numero di domande di contributo potenzialmente incongruenti con le finalità della Fondazione.

L'assetto istituzionale ed organizzativo

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali attraverso l'attività degli Organi Sociali previsti dallo statuto che sono:

- Il Consiglio di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Indirizzo è l'Organo di Indirizzo e di controllo politico – amministrativo che determina le priorità, gli obiettivi e i programmi della Fondazione e ne verifica i risultati.
Esso è composto dal Presidente e da undici Consiglieri che durano in carica sei anni e possono essere confermati una sola volta.
Sono riservate alla sua esclusiva competenza, specifiche funzioni previste dallo Statuto, oltre che dalla Legge e dai regolamenti interni.

Il Consiglio di Amministrazione esercita i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, tranne quelli riservati al Consiglio di Indirizzo dalla Legge e dallo Statuto.
Al Consiglio di Amministrazione è, inoltre, attribuito un generale potere di proposta al Consiglio di Indirizzo in ordine alle materie attinenti il funzionamento e le attività della Fondazione.
Esso è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da uno o tre Consiglieri d'Amministrazione, il cui numero è definito dal Consiglio di Indirizzo prima della nomina dell'Organo stesso.

I membri del Consiglio d'Amministrazione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale in giudizio e di fronte ai terzi e nei giudizi di qualsiasi ordine, grado e natura. E' nominato dal Consiglio di Indirizzo che lo può scegliere anche nel proprio ambito e la durata della carica è pari a sei anni.
Il Presidente svolge attività di impulso e di coordinamento delle attività degli Organi Collegiali, vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale dell'ente.
Convoca e presiede il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno e, in caso di necessità e urgenza, può adottare gli opportuni provvedimenti di competenza dell'Organo di Amministrazione che dovranno essere ratificati, a pena di decadenza, nella prima riunione utile.

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di controllo contabile e ad esso sono riservate le attribuzioni stabilite dalla L. 23/12/98 n. 461, dal Dlgs 153 del 1999, dallo statuto della Fondazione e, in quanto applicabili, dagli artt. 2403 e 2407 del Codice Civile. E' composto da cinque membri nominati dall'Organo di Indirizzo: tre effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti. La carica dura tre anni e può essere confermata una sola volta.
Il Collegio Sindacale assiste alle riunioni dei Consigli di Indirizzo e d'Amministrazione.

Nel corso del 2014, l'attività degli Organi Collegiali si è così sviluppata:

- n. 6 adunanze del Consiglio di Indirizzo
- n. 9 adunanze del Consiglio di Amministrazione
- n. 5 riunioni del Collegio Sindacale.

La carica di Segretario Generale è attualmente vacante.

La struttura operativa

La Fondazione riconosce alla struttura operativa un ruolo rilevante nello svolgimento della propria funzione istituzionale in termini di imparzialità, adeguatezza e continuità operativa e ne promuove la formazione e la crescita delle necessarie professionalità. Attualmente l'organico della Fondazione è costituito da sette dipendenti, assunti con contratto a tempo indeterminato regolato dal Contratto Collettivo Nazionale del Commercio.
La Fondazione, inoltre, si avvale di consulenti esterni con diversi profili professionali sia per lo svolgimento delle attività di progetto, sia per l'assistenza in materia di lavoro e legale.
L'organizzazione della Fondazione, nell'anno 2014, è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 1 Assetto organizzativo della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana

	Coordinatore	Consulenza	Segreteria Generale e Attività Istituzionali	Contabilità Generale e Gestioni	Area progetti	Servizi Generali	Sito web e attività connesse	Area normativa e legale	Tesoreria	Sicurezza sul lavoro
Dipendenti										
Giovanna De Rubertis				■	■				■	
Giovanni Di Benedetto						■	■			■
Annamaria Fasano			■					■		
Gabriella Monetta					■					
Ida Pecora				■	■					
Armando Salerno						■				
Giovanna Tafuri					■					
Consulenti e collaboratori										
Antonio Cipresso		■								
CsA Polacco										■
Mariano Lazzarini	■									
Paolillo & Partners										■
MariaTeresa Rossi								■		
Renato Ruocco		■								

I processi di governo e di gestione

Il processo di programmazione degli interventi

La Fondazione, in considerazione della limitata capacità erogativa determinata dalla modesta dimensione patrimoniale ha oramai adottato un nuovo modello di sviluppo (c.d. "operating" o operativo), che consiste nella gestione diretta di progetti per lo sviluppo del territorio avvalendosi anche di contributi finanziari esterni. Tale modello si basa, dunque, sull'investimento in capitale umano (patrimonio intangibile) e sull'accesso a fonti esterne di finanziamento da aggiungere al patrimonio in dotazione alla Fondazione. Tale modello si coniuga con quello più tradizionale caratterizzato da un'attività erogativa pura (c.d. "grant-making"), che contraddistingue invece le Fondazioni di medie e di grandi dimensioni.

La Fondazione attua, quindi, ogni anno due differenti modalità di intervento attraverso cui agisce a favore dello sviluppo della provincia di Salerno:

- la promozione e la realizzazione di **progetti propri** a fronte di un obiettivo specifico in risposta a determinate esigenze del territorio di riferimento oppure per sperimentare una politica innovativa;
- l'erogazione di contributi a terzi tramite **bando** per valutare le proposte provenienti dal territorio nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione.

Progetti propri

Con riferimento alla realizzazione dei progetti propri, la Fondazione ha adottato dal 2012 dei criteri guida al fine di realizzare un'azione di monitoraggio a supporto della valutazione, qualitativa e quantitativa, dei progetti propri e/o dalla stessa promossi in partnership con altri soggetti del territorio.

L'obiettivo della Fondazione è, infatti, quello di sostenere l'avvio di interventi efficaci che possano continuare nel tempo mettendo a frutto il finanziamento della Fondazione che diventa, in tal modo, un investimento.

Oltre a valutare l'utilità degli interventi da finanziare in fase di approvazione, la Fondazione intende soffermarsi su alcuni aspetti qualitativi del progetto con una indagine sugli effetti prodotti nel territorio locale, sulla produttività degli interventi, in termini di efficacia e di efficienza, e sulla sostenibilità a regime dei progetti.

La gestione del processo di valutazione dei progetti propri della Fondazione segue il modello e gli indicatori di base riportati nella tabella seguente:

Indicatore	Descrizione	Criterio guida	Valutazione/ articolazione degli indicatori*	Fase di rilevazione	Strumenti di rilevazione
indicatore di realizzazione	rileva il prodotto (output) delle attività progettuali che si intendono perseguire, in quanto obiettivi specifici. Si esprime generalmente attraverso una quantità numerica assoluta.	**utilità, produttività dell'intervento**	prodotti e servizi da realizzare Es. numero dei destinatari previsti, numero dei corsi da realizzare, etc.	Approvazione Avvio attività	Formulario di presentazione Dichiarazione avvio attività
indicatore di risultato	insieme dei risultati – attesi ed inattesi -direttamente conseguiti con l'intervento. Misura il raggiungimento degli obiettivi specifici delle attività progettuali rispetto al bisogno rilevato. Segnala risultati misurabili che possano essere riconducibili direttamente alle azioni realizzate.	**pertinenza**	effetti diretti e immediati Es:il rapporto tra il numero degli iscritti che hanno terminato i corsi e il numero degli iscritti ai corsi	Intermedia A conclusione del progetto	Schede rilevazione dati Questionari di rilevazione
indicatore di impatto	Stima la variazione intervenuta a seguito dell'attività progettuale nel contesto di riferimento, dopo un certo lasso di tempo. Stima le effettive conseguenze di un intervento al di là dei suoi effetti immediati, sui suoi beneficiari diretti. Si possono distinguere due tipi di impatti: specifici e globali. Gli impatti specifici sono gli effetti che si registrano dopo un certo lasso di tempo ma che sono comunque direttamente legati alle azioni intraprese. Gli impatti generali sono effetti a più lungo termine che incidono su una popolazione più vasta. Ovviamente la misurazione di questo secondo tipo di impatti è complessa e risulta spesso difficile stabilire un chiaro rapporto tra causa ed effetto.	**Impatto**	effetti diretti e indiretti a lungo termine con impatti specifici e globali Es. n. degli studenti che hanno trovato occupazione a distanza di tempo tasso di inserimento occupazionale dei soggetti beneficiari interventi formativi.	A 6 mesi e/o 1 anno dalla conclusione del progetto	Scheda rilevazione dati - questionari per la valutazione dell'impatto ai beneficiari e destinatari finali del progetto Autovalutazione
Indicatore di efficacia	rapporto tra i risultati conseguiti e i risultati attesi.	**efficacia**	in che misura la dotazione finanziaria ha permesso il raggiungimento degli obiettivi specifici e generali.	Intermedia A conclusione del progetto	
Indicatore di efficienza	rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate.	**Efficienza**	in che misura la dotazione finanziaria si è tradotta in realizzazioni o risultati.	Intermedia A conclusione del progetto	
Indicatore di sostenibilità (futura)	misura il grado in cui i benefici di un progetto continuano a prodursi anche dopo la conclusione degli stessi	**Sostenibilità**	in che misura si può prevedere il mantenimento nel tempo di quanto di positivo è stato realizzato nel progetto. Es. Presenza soggetti cofinanziatori Coinvolgimento della comunità locale e di volontari etc.	Approvazione A conclusione del progetto	Formulario di presentazione Scheda di rilevazione dati

** L'articolazione degli indicatori va di volta in volta definita in funzione delle caratteristiche dei progetti: settore di intervento, obiettivi, attività progettuali, entità del finanziamento, durata.*

Nell'ambito del modello di sviluppo operativo, la Fondazione ha potenziato negli anni un'efficace capacità di movimentare e alimentare il circuito delle risorse per lo sviluppo economico del territorio di riferimento attraverso l'attività di fund raising.
Il ricorso all'attività di fund raising è importante soprattutto nei periodi in cui le fonti finanziarie derivanti dalle gestioni patrimoniali risentono dell'andamento negativo dei mercati. La capacità di trovare risorse aggiuntive permette di stabilizzare i livelli di attività istituzionale della Fondazione, che altrimenti sarebbe costretta a subire l'influenza negativa delle oscillazioni di mercato, con gravi pregiudizi soprattutto sugli aspetti di programmazione dell'attività stessa, sia perché, in sede previsionale, non sarebbe possibile fare stime attendibili, sia perché, a consuntivo, si riscontrerebbe facilmente il mancato raggiungimento degli obiettivi di attività fissati preventivamente.
Esistono tre comparti principali relativi all'attività di fund raising: quello dei finanziamenti pubblici per progetti, quello delle partnership e quello delle donazioni private.
La Fondazione, nel corso degli anni, ha implementato una capacità propositiva e di progettazione per l'acquisizione delle risorse pubbliche di finanziamento.
La partecipazione a specifiche iniziative in partnership rappresenta una forma impropria di fund raising: si tratta, più propriamente, di una modalità di organizzazione delle strategie di intervento. Attivando partnership diverse con le istituzioni locali e le altre fondazioni bancarie, reti miste con soggetti pubblici e privati, la Fondazione può attrarre e movimentare risorse finanziarie ottenendo un obiettivo più ampio di moltiplicazione dell'efficacia di un progetto, non solo, quindi, attraverso la messa in comune di esperienze e competenze, ma anche di risorse finanziarie che possono dare possibili forme di economie di scala.
Tale strumento è indispensabile per dare risposte concrete alle numerose richieste delle Organizzazioni locali di Terzo Settore a cui la Fondazione non riesce a far fronte con le sole risorse disponibili.

Bandi
Con riferimento all'attività di assegnazione dei contributi richiesti in risposta al bando, la Fondazione, nel processo di selezione e di valutazione delle iniziative, segue un preciso iter procedurale che si può sintetizzare in cinque momenti principali: 1) la ricezione delle domande redatte su apposito format, 2) la verifica ex ante della documentazione ed eventuale richiesta di integrazione, 3) la valutazione e la decisione del Consiglio di Amministrazione, 4) la comunicazione ai beneficiari con le modalità erogative, 5) la verifica in itinere ed ex post.
I soggetti richiedenti devono redigere l'istanza di contributo su apposita modulistica predisposta dalla Fondazione al fine di agevolare il flusso in ingresso di informazioni sui progetti e le iniziative oggetto della richiesta. Ciò permette una visione uniforme dei dati e migliora la rilevazione degli stessi oltre a consentire un opportuno approfondimento dal punto di vista del monitoraggio e della valutazione delle singole iniziative.
La scelta delle iniziative e/o dei progetti da finanziare tiene conto dei criteri generali contenuti nello Statuto e nel Regolamento di erogazione e delle priorità programmatiche previste nei documenti di programmazione.
In particolare, il Regolamento di erogazione, ai fini della valutazione e selezione delle domande di contributo, stabilisce i seguenti criteri generali di valutazione, in ordine decrescente di peso:

- caratteristiche di innovatività del progetto e coerenza della spesa con i risultati ottenibili in rapporto all'investimento ed alle complessive risorse finanziarie della Fondazione destinate alle attività istituzionali;
- esistenza di altri soggetti che finanziano il progetto e/o l'iniziativa e consistenza di tali finanziamenti;
- grado di incidenza e di efficacia sul territorio di operatività della Fondazione;
- completezza qualitativa della documentazione fornita

Relativamente agli interventi dell'anno 2014, il Consiglio di Indirizzo ha stabilito di esaminare tutte le istanze di contributo pervenute alla Fondazione dal 15 febbraio al 15 aprile 2014.
Il processo di istruzione e valutazione delle richieste di contributo pervenute alla Fondazione nel corso del 2014 si è svolto in ottemperanza ai criteri generali contenuti nello Statuto e nel Regolamento di erogazione vigente e in base alle priorità programmatiche previste nei documenti di previsione.

Monitoraggio e rendicontazione
La Fondazione, per rendere più efficace la propria azione e poterne valutare l'impatto, svolge un'attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti deliberati e di verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi di progetto, ai tempi di realizzazione, alle modalità operative e ai benefici prodotti.
Le attività di monitoraggio sono attuate dalla struttura interna in stretta collaborazione con i soggetti beneficiari che si impegnano a rendere sempre disponibile la documentazione per gli approfondimenti necessari.
L'iter procedurale, cui la struttura interna deve attenersi, è attuato in ottemperanza al Regolamento di erogazione e alle decisioni assunte, di volta in volta, dall'Organo di Amministrazione, in relazione alle specifiche caratteristiche del progetto e/o dell'iniziativa finanziata.
Esso può essere rappresentato come segue:

- la fase di monitoraggio *in itinere* che regola l'erogazione dell'acconto e delle eventuali *tranches* intermedie di pagamento, sulla base di una convenzione stipulata fra la Fondazione e il soggetto beneficiario;
- la fase di *auditing finale* che regola l'erogazione del saldo del finanziamento, a conclusione del progetto, a fronte della presentazione di una relazione finale sulla realizzazione e sui risultati ottenuti, accompagnata da una rendicontazione delle spese effettuate. In tale fase, il Presidente, visionata la relazione, dispone l'affidamento dell'*audit* agli uffici per la verifica della congruità delle attività progettuali e del rendiconto delle spese con il piano temporale-analitico e finanziario del progetto. In seguito a tale verifica, il Presidente autorizza, in caso positivo, il pagamento del saldo del finanziamento deliberato e il progetto si considera chiuso.

I criteri seguiti nell'attuazione di tale attività sono: l'andamento del piano di lavoro, il rispetto dei tempi di intervento, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, i destinatari raggiunti e i benefici sociali prodotti, nonché la capacità di attivare concrete e stabili opportunità di crescita e di sviluppo economico del territorio.

I criteri di gestione patrimoniale
La Fondazione ha adottato, dal giugno 2013, il Regolamento del patrimonio che definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni.
In ossequio ai criteri generali previsti dallo Statuto, alle disposizioni legislative e alla Carta delle Fondazioni, il regolamento fissa le politiche di investimento ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- salvaguardia del valore del patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio;
- conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;
- stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

Partecipazioni, quote associative e adesioni a sostegno di fondazioni e altri enti

La Fondazione detiene partecipazioni in Società, Enti e Fondazioni aventi per scopo la promozione della ricerca, lo sviluppo socio-economico del territorio e lo sviluppo di reti di solidarietà, nonché quote e adesioni in termini di patrocini e attività progettuali in enti e associazioni, secondo un modello operativo che coniuga la progettazione di iniziative ed interventi alla realizzazione e gestione delle conseguenti attività.

Partecipazioni

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A

La Cassa Depositi e Prestiti nasce a Torino nel 1850, con una funzione strettamente bancaria, raccogliendo depositi da privati cittadini quale luogo di *fede pubblica*. In applicazione del D.L. 30 settembre 2003 n. 269, il 12 dicembre 2003 la CDP assume l'attuale forma giuridica di società per azioni a controllo pubblico consentendo l'entrata nell'azionariato di 65 fondazioni bancarie. Il capitale sociale della CDP S.p.A. è attualmente posseduto per il 80,1% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 18,4% dalle Fondazioni, il restante 1,5% in azioni proprie. Nel gennaio 2006 la CDP incorpora la società Infrastrutture S.p.A., che era stata costituita dalla stessa Cassa nel 2002 allo scopo di finanziare, sotto diverse forme, la realizzazione di infrastrutture e di grandi opere pubbliche.
La CDP gestisce una parte consistente del risparmio nazionale, il risparmio postale (buoni fruttiferi e libretti), che rappresenta la sua principale fonte di raccolta. CDP impiega le sue risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno della crescita del Paese:

- è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione
- è catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture
- è operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

CDP è azionista di riferimento del Fondo Strategico Italiano (FSI) che opera acquisendo quote di imprese di "rilevante interesse nazionale", in equilibrio economico-finanziario e con prospettive significative di redditività e di sviluppo. CDP è membro promotore del Long-Term Investor's Club, che raggruppa investitori istituzionali di lungo periodo di tutto il mondo, con l'obiettivo di affermare l'importanza del ruolo degli investimenti di lungo periodo in favore della crescita economica internazionale e della stabilità finanziaria.

CDP RETI S.p.A.

CDP RETI S.p.A. è nata nell'ottobre 2012, con sede legale in Roma, e capitale sociale interamente versato pari a Euro 161.514, le cui azioni sono possedute per il 59,1% da CDP, per il 35,0% da State Grid Europe Limited (SGEL), società del gruppo State Grid Corporation of China e per le quote restanti da investitori istituzionali italiani tra cui trentatré Fondazioni di origine bancaria e la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. CDP RETI S.p.A. detiene una partecipazione pari a circa il 30% del capitale sociale di SNAM Spa e una partecipazione pari a circa il 29,85% del capitale di TERNA Spa. SNAM, società quotata alla Borsa di Milano, è l'operatore Italiano leader nelle attività regolate del gas e la prima società in Europa in termini di *Regulated Asset Base* ed, attraverso la controllata Snam Rete Gas S.p.A., possiede e gestisce circa il 95% della rete di trasporto del gas italiano con circa 32,2 mila chilometri di gasdotti. TERNA SpA, quotata alla Borsa di Milano, è l'operatore leader della rete di trasmissione elettrica italiana con il 98,8% delle reti elettriche del paese, il primo operatore indipendente in Europa ed il sesto nel mondo in termini di km di reti elettriche gestite (oltre 63.400 km).

Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania

Il Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania è una Società Consortile per azioni con quattro sedi operative: il polo di Salerno (sede legale), i poli di Benevento,

Avellino e Ariano Irpino. Il Parco opera sul territorio campano attivando e sostenendo processi di cooperazione tra Imprese, Centri di ricerca e Istituzioni, al fine di favorire lo sviluppo di attività di ricerca scientifica e tecnologica, la diffusione della cultura dell'innovazione, la crescita del sistema socio-economico territoriale, la riqualificazione e la valorizzazione del capitale umano.
Nel mese di marzo 2014 si è tenuta l'assemblea straordinaria del Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania, durante la quale i soci presenti hanno deliberato l'avvio della procedura di liquidazione dell'ente nominando un liquidatore.

Sistema Cilento ScpA
La Sistema Cilento ScpA, società senza scopo di lucro che ha come obiettivo la promozione dello sviluppo locale e soggetto gestore e responsabile del Patto Territoriale del Cilento, sottoscritto dalla Fondazione in data 28/04/2005. La società pertanto assume, a tutti gli effetti, il ruolo e le funzioni di organismo di promozione dello sviluppo del territorio del Cilento, attraverso le azioni necessarie e utili per realizzare programmi organici ed integrati, utilizzando tutti i canali di finanziamento regionale, nazionale e comunitario. La Fondazione è uno dei soci fondatori.

Fondazione Con il Sud
La Fondazione Con il Sud è un ente morale senza scopo di lucro, costituito il 22/11/2006, con la partecipazione di 85 Fondazioni di origine bancaria, in seguito alla sottoscrizione di un protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dall'Acri, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, dal Forum del Terzo Settore e da altri Soggetti operanti nel mondo del Volontariato. La Fondazione ha lo scopo di destinare i proventi del proprio patrimonio alla promozione e al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21/06/1999. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, la Fondazione Con il Sud intende favorire, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali, rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale.

Quote associative

Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA (ACRI)
L'ACRI, costituita nel 1912, è l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio SpA e le Fondazioni di origine bancaria. E' un'associazione volontaria, senza finalità di lucro, apolitica che persegue i seguenti scopi:
- rappresentare e tutelare gli interessi generali degli Associati per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra gli Associati ed Enti, Società ed Organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione degli associati medesimi.

L'attività dell'Acri si esplica in via esclusiva nei confronti dei propri Associati, sia Banche che Fondazioni. Quale associazione di categoria, essa svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli Associati e di ausilio operativo.

Confindustria Salerno
Confindustria Salerno, già Assindustria Salerno**,** costituita a Salerno nel 1918, è un'Associazione volontaria e apolitica senza fini di lucro. E' la principale Organizzazione di rappresentanza

imprenditoriale nella Provincia di Salerno, rappresenta e tutela gli interessi delle Aziende Associate, favorendone la crescita e l'aggregazione, garantendo le condizioni per lo sviluppo di nuove imprese e del mercato in una realtà economica altamente complessa e variegata. L'Associazione persegue i propri obiettivi, collaborando e interagendo con tutte le componenti dello scenario istituzionale ed economico, al fine di promuovere il valore sociale e il potenziale produttivo dell'impresa.

European Foundation Centre (EFC)
L'European Foundation Centre è un'associazione con sede a Bruxelles, costituita nel 1989 da un gruppo di sette grandi Fondazioni e a cui aderiscono oggi in Italia 37 Fondazioni di origine bancaria e 9 di diritto comune, più di 160 Fondazioni in Europa.
L'EFC è il centro principale di informazioni per il lavoro delle fondazioni in Europa. La mission dell'EFC è quella di facilitare lo scambio di esperienze e lo sviluppo di progetti in comune tra le Fondazioni associate e di favorire la cooperazione tra le Fondazioni unificando le informazioni dei vari membri al fine di sviluppare nuove conoscenze per rinforzare la filantropia organizzata a sostegno della società civile, in Europa e nel mondo. L'EFC ha una propria rappresentanza nell'Unione Europea e in organismi internazionali e sopranazionali, fornisce servizi di consulenza legale e fiscale ai propri soci, oltre che un servizio di documentazione e informazione sulle Fondazioni e sugli organismi di finanziamento privato in Europa.

Adesioni a sostegno di Fondazioni e altri enti

La Fondazione Scuola Medica Salernitana Onlus
Il Comune di Salerno nel 2007, in occasione dell'istituzione della Facoltà di Medicina presso l'Università di Salerno, ha istituito la Fondazione Scuola Medica Salernitana, al fine di richiamare i valori storici, culturali e scientifici dell'Antica Scuola e promuovere e sostenere iniziative e progetti che, per il loro elevato livello, rappresentino momenti di crescita ed arricchimento per la comunità salernitana, oltre che di inserimento a pieno titolo nei circuiti culturali e scientifici nazionali ed internazionali. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, e precisamente: *a)* promuovere e sostenere la ricerca, la formazione e l'aggiornamento nel campo della medicina; *b)* promuovere e sostenere attività di formazione, aggiornamento storico e culturale di quanto rappresenta l'eredità culturale e scientifica dell'antica "Scuola Medica Salernitana"; *c)* tutelare e valorizzare, in termini culturali ed economici, i beni di interesse storico ed artistico, in particolare quelli riferiti alla tradizione dell'antica "Scuola Medica Salernitana". *d)* promuovere, organizzare e coordinare iniziative culturali, scientifiche ed artistiche; *e)* gestire ai fini di idonea fruibilità i beni e le risorse facenti parte del proprio patrimonio ovvero ad essa affidati o conferiti in uso. La Fondazione, oltre ad avere soci istituzionali tra cui la Fondazione Carisal, è gemellata con la Scuola di Medicina dell'Università del Maryland in Baltimora, la più antica Scuola Pubblica di Medicina degli USA.

L'Attività Istituzionale

In ossequio a quanto previsto nel Piano Programmatico Previsionale 2014/2016 l'attività della Fondazione nel 2014 è stata orientata a promuovere e ad accrescere il benessere sociale ed economico della collettività della provincia di Salerno, soprattutto attraverso il sostegno di progetti di utilità sociale indirizzati nei cinque settori "rilevanti", qui di seguito indicati, scelti nell'ambito di quelli previsti dal comma 1, lettera d). dell'art. 1 del Decreto Legislativo n.153/99:

1. *Educazione, istruzione e formazione*
2. *Volontariato, filantropia e beneficenza*
3. *Attività sportiva*
4. *Ricerca scientifica e tecnologica*
5. *Arte, attività e beni culturali*

Oltre che nei settori rilevanti sono state indirizzate risorse residuali anche negli altri *settori ammessi,* scelti secondo una logica operativa di continuità e sulla base di una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali al fine di ottenere un risultato ottimale per tutta la comunità salernitana. In particolare, sia gli interventi nei settori rilevanti che negli altri settori previsti dal Dlgs 153/99, sono stati realizzati tenendo conto del perdurare delle condizioni di crisi economica che ha determinato la necessità di un forte sostegno legato agli ambiti del "sociale" con conseguenti tagli agli altri settori che nel passato hanno ricevuto importanti sostegni.

Educazione, istruzione e formazione

Gli interventi in questo settore e, in particolare, nella formazione sono orientati principalmente ai giovani; tuttavia le conseguenze sempre più evidenti della crisi finanziaria fanno emergere la necessità di soddisfare sia il bisogno formativo che i problemi relativi a sviluppo e occupazione, indipendentemente dalla fascia di età. In questo ambito, le azioni sono realizzate in sinergia con gli enti istituzionalmente preposti (scuole, università, etc.).

Gli obiettivi di massima che si intendono perseguire sono:

- sostenere iniziative finalizzate alla crescita culturale delle nuove generazioni e ad una migliore qualificazione del servizio scolastico pubblico e paritario di ogni ordine e grado attraverso l'ampliamento/integrazione dell'offerta formativa in linea con le direttive europee;
- favorire un migliore collegamento tra il mondo della scuola e dell'università e quello del lavoro per la formazione del "capitale umano" agevolando la scelta di percorsi formativi e concrete opportunità lavorative;
- sostenere le attività a favore dell'integrazione scolastica e formativa in generale dei diversamente abili o degli stranieri;
- sostenere l'offerta formativa universitaria e post universitaria, di master formativi, borse di studio in Italia e all'estero e stages al fine di avvicinare i giovani studenti e i laureati al mondo del lavoro, nonché per la loro formazione imprenditoriale.
- realizzare e sostenere progetti formativi rivolti a persone disoccupate o inserite in procedure di mobilità o cassa integrazione guadagni, al fine di favorirne la crescita professionale e l'ingresso o il ritorno nel mondo del lavoro, nonché studenti, giovani inoccupati e disoccupati, piccoli imprenditori;
- promuovere iniziative che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro e azioni tese all'incremento di occupazione tramite la creazione e/o lo sviluppo dell'identità d'impresa;

- promuovere azioni formative per la crescita del capitale umano e la valorizzazione del *know how* specialistico per innescare e consolidare efficaci processi di internazionalizzazione per le PMI locali.

Volontariato, filantropia e beneficenza:
In questo settore, la Fondazione intende comprendere gli interventi nell'ambito della promozione e solidarietà sociale volte al contrasto e al superamento delle condizioni di disagio acuite dalla crisi economica, vissute da diverse fasce della popolazione e che comprendono i disoccupati, gli anziani, i disabili, i minori, gli extracomunitari, gli indigenti, i malati, favorendo la coesione sociale e il miglioramento della qualità della vita. La Fondazione ritiene, inoltre, necessario impegnarsi in soluzioni sociali innovative con un approccio imprenditoriale ed economicamente sostenibile, assumendo un ruolo attivo all'interno del sistema di welfare locale, con la promozione di progetti legati allo sviluppo e alla creazione di impresa, sperimentando nuove modalità di investimento sociale. Altro approccio innovativo è quello di rafforzare la coesione sociale sul territorio, ispirandosi al nuovo modello di *welfare di comunità,* che stimola la creazione di una rete solidaristica con il privato sociale, che opera a supporto dell'ente pubblico, in un'ottica sussidiaria e non sostitutiva, per la soluzione di problemi sociali rilevanti. La Fondazione collabora con le istituzioni locali, il terzo settore, l'associazionismo e la comunità locale, evitando duplicazioni di interventi e sprechi di risorse, al fine di promuovere e realizzare:

- progetti volti a favorire il reinserimento sociale, umano e lavorativo degli emarginati, dei disabili, delle fasce deboli e di coloro che soffrono di patologie invalidanti;
- interventi di beneficenza per soddisfare i bisogni primari di categorie svantaggiate anche attraverso l'istituzione e/o il finanziamento di appositi fondi di solidarietà;
- attività di integrazione e collaborazione fra le diverse istituzioni non profit nel perseguimento delle politiche sociali;
- servizi di assistenza sanitaria e di ospitalità nelle strutture dedicate, privilegiando i reparti oncologico, pediatrico, geriatrico e psichiatrico;
- iniziative volte ad accrescere la coesione sociale in risposta alla crescente esigenza di sostegno a strutture per minori e prima infanzia, nonché per l'assistenza ad anziani non autosufficienti;
- iniziative volte a promuovere la cultura della reciproca solidarietà fra i cittadini, mediante la costituzione di Banche del Tempo, associazioni tra persone che si scambiano gratuitamente beni, servizi e saperi di ogni tipo;
- iniziative per la promozione dell'innovazione sociale su tematiche considerate socialmente rilevanti connesse alla nascita e allo sviluppo dell'imprenditoria sociale, in risposta ai bisogni sociali.

Attività sportiva
La Fondazione pone particolare attenzione a favore dello sport in quanto è un settore che non solo concorre a migliorare la qualità della vita dal punto di vista sia fisico che mentale migliorando la salute e favorendo un corretto stile di vita ma anche perché comprende aspetti etici ed educativi importanti, quali lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e la correttezza, con particolare riguardo alle persone con disabilità. La scelta di questo settore è stata determinata anche in risposta ad un aumento delle richieste di sostegno in questo settore registrate nell'ultimo triennio.
Gli obiettivi in questo settore sono:

- sostenere iniziative ed attività che mirano ad un'opera di prevenzione sociale tra le fasce più deboli e disagiate con particolare attenzione alle persone con disabilità come forma di inclusione sociale e di aumento dell'autonomia personale;
- sostenere l'avviamento allo sport dei ragazzi, anche come veicolo di corretti stili di vita, attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche e società sportive;
- incrementare le occasioni di aggregazione ed opportunità di crescita personale attraverso il gioco sportivo;

- valorizzare l'aspetto etico ed educativo dello sport piuttosto che avvalorarne l'aspetto eccessivamente tecnico ed agonistico;
- sostenere l'educazione motoria di base di bambini e studenti nelle scuole con progetti legati anche al corretto stile di vita.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione promuove questo settore fortemente penalizzato dai recenti tagli alla spesa pubblica prevedendo, in particolare, interventi diretti a promuovere e sostenere la ricerca che abbia benefiche ricadute sul territorio, favorendo una dimensione innovativa dello sviluppo locale e sociale di quelle attività in ambito pubblico e privato no profit volte all'innovazione. Si sostiene la ricerca volta al supporto dell'avvio di nuove imprese attraverso il sostegno allo start up e attraverso progetti di partenariato che facilitano l'accesso al credito. La Fondazione, inoltre, pone l'attenzione verso interventi finalizzati all'acquisizione di apparecchiature per ricerca e, con riferimento agli ambiti e temi della Sanità, per diagnosi e cura innovative.

Gli obiettivi di massima perseguiti in questo settore sono:

- sostenere iniziative di ricerca in tutti i campi scientifici privilegiando quelle finalizzate al miglioramento della qualità della vita (*life sciences*) e allo sviluppo della società della conoscenza (*knowledge technology);*
- partecipare alla realizzazione di poli e reti di eccellenza e sostenere, attraverso azioni di cofinanziamento, gli enti di ricerca specialistici che si sono distinti in base ai risultati ottenuti su progetti di interesse generale;
- promuovere e sostenere, in collaborazione con il mondo dell'imprenditoria, azioni di innovazione a beneficio del tessuto produttivo locale al fine di favorire la costituzione di reti di impresa che possano affrontare le mutevoli dinamiche dei mercati internazionali;
- selezionare, attraverso bandi e concorsi, coordinatori di ricerca al fine di creare e sviluppare una fondamentale capacità di elaborare proposte strategiche innovative e progettualmente valide per le attività di *fund raising;*
- sostenere la ricerca e l'innovazione in campo medico partecipando a progetti in collaborazione con le facoltà di medicina, i policlinici e i polispecialistici;
- promuovere la ricerca e l'innovazione sui temi del sociale per rispondere più efficacemente ai bisogni delle persone.

Arte, attività e beni culturali

La Fondazione sostiene e valorizza il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio di riferimento, anch'esso minacciato dalla graduale contrazione delle risorse pubbliche nel questo settore, cercando di fungere da "attrattore" di interventi da parte di enti ed istituzioni privati. Tuttavia, in virtù delle problematiche sociali determinate dalla crisi economica, si prediligono le iniziative che abbiamo una ricaduta positiva in termini di incremento della coesione sociale e interculturale del territorio e che coinvolgano in maniera preminente i giovani e i soggetti disagiati.

In tale ottica, sono perseguiti i seguenti obiettivi di massima:

- affiancare la realizzazione di iniziative di alto profilo che si distinguano per qualità e stabilità progettuale;
- promuovere la partecipazione dei privati alla valorizzazione e al recupero dei beni del proprio territorio;
- promuovere l'avvicinamento dei giovani all'arte, sia dal punto di vista dei possibili sbocchi lavorativi favorendo le imprese culturali giovanili, sia dal punto di vista della fruizione culturale finalizzata alla conoscenza, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio locale;
- sostenere la crescita e l'educazione giovanile promuovendo nelle scuole attività artistiche complementari in particolar modo per gli studenti con disabilità contribuendo a limitare il disagio

sociale, e per i ragazzi a rischio cercando di limitare la dispersione scolastica e la delinquenza minorile;
- sostenere le realtà museali esistenti incentivando le reti tra realtà museali e le connessioni del museo con il tessuto urbano circostante;
- collaborare con soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di iniziative artistico-culturali finalizzate alla valorizzazione dei principali siti archeologici provinciali.

Le richieste di intervento per progetti e iniziative esaminate nell'anno 2014 sono state in totale n. 123. Di queste, al 31/12/2014, n. 35 istanze sono state escluse dalla valutazione perché pervenute oltre il termine previsto dal bando ovvero non rispondenti a quanto previsto dal Regolamento di erogazione e/o dallo statuto di Fondazione, n. 71 istanze sono state deliberate favorevolmente dal Consiglio di Amministrazione, n. 17 respinte dallo stesso Organo.
Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla revoca di n. 9 contributi, ai sensi dell'art. 10 comma 4 del Regolamento di erogazione.

Le risorse disponibili

L'attività erogativa della Fondazione è attuata generalmente attingendo dalla disponibilità dei fondi costituiti per la realizzazione delle attività istituzionali, incrementati annualmente in sede di riparto dell'avanzo di esercizio. Ne consegue che le erogazioni sono coperte esclusivamente da redditi effettivamente realizzati.
La Fondazione, inoltre, può far ricorso al Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali destinato a sostenere le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi compresi in un orizzonte temporale pluriennale qualora gli avanzi di gestione di quegli stessi non fossero sufficientemente capienti.

In particolare, le risorse da destinare alle attività erogative al 31/12/2013 sono state individuate nelle seguenti misure:
- euro 162.963 per erogazioni nei settori rilevanti;
- euro 8.266 per erogazioni negli altri settori ammessi dal D.lgs 153/99
- euro 566 al fondo nazionale per iniziative comuni.

per un totale di euro 171.795. Inoltre è stato destinato alle attività erogative l'importo di euro 41.962 derivante da storni totali o parziali di iniziative e/o progetti deliberati.

Pertanto, per l'attività di erogazione 2014, espletata secondo quanto stabilito dal Regolamento di erogazione, la Fondazione ha deliberato l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di euro 206.433 di cui:
- euro 180.805 per iniziative nei settori rilevanti presentata da terzi;
- euro 3.000 per iniziative negli altri settori ammessi presentate da terzi;
- euro 22.628 per la realizzazione di proprie iniziative progettuali nell'ambito dei settori rilevanti.

In questo paragrafo sono analizzate tutte le erogazioni deliberate nell'anno dalla Fondazione sia relativamente ad iniziative proprie sia per iniziative di terzi e sono descritte le erogazioni dei contributi assegnati secondo quanto previsto dal Regolamento di erogazione e per iniziative presentate dall'Acri a cui la Fondazione ha preso parte.
Le iniziative progettuali proprie della Fondazione sono descritte nell'apposita sezione.
La seguente tabella distingue le erogazioni deliberate a favore di iniziative proprie e di terzi. Come sopra descritto, i progetti propri sono quelli a cui la Fondazione dà corso per autonoma iniziativa oppure partecipando in modo determinante la definizione e la realizzazione di iniziative suggerite da terzi,

mentre il finanziamento di iniziative di terzi viene attuato previa verifica della coerenza di ogni progetto con i fini istituzionali e linee di intervento indicate nei documenti programmatici della Fondazione.

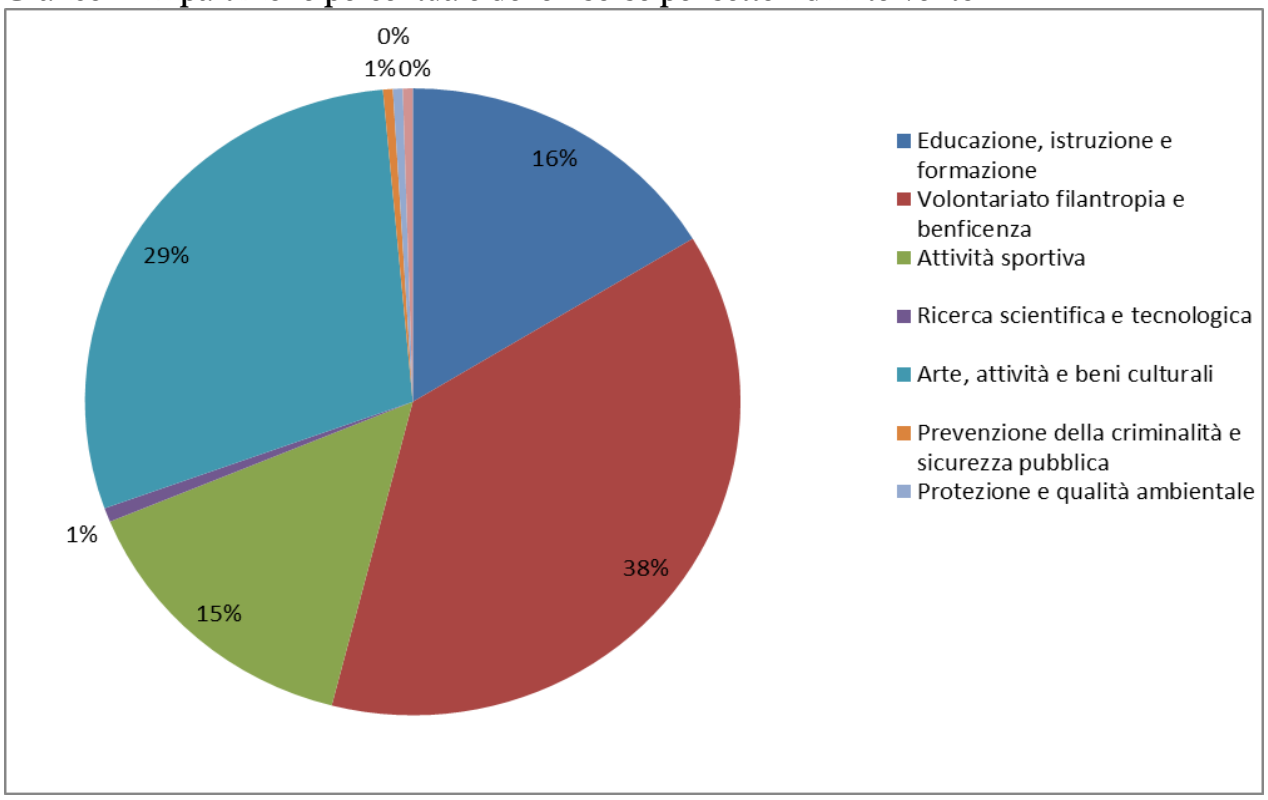
Settori rilevanti	Iniziative di terzi	Iniziative Proprie	% iniziative proprie su tot. Settore
Educazione, istruzione e formazione	14.500	19.128	57%
Volontariato filantropia e beneficenza	65.005	12.800	16%
Attività sportiva	30.500	-	0%
Ricerca scientifica e tecnologica	1.500	-	0%
Arte, attività e beni culturali	60.000	-	0%
Altri settori ammessi			
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	1.000	-	0%
Protezione e qualità ambientale	1.000	-	0%
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	1.000	-	0%
Totali erogazioni deliberate nell'esercizio	**174.505**	**31.928**	**15%**

La tabella che segue rappresenta la distribuzione, in termini assoluti, delle risorse attribuite a ciascun settore d'intervento, la quota erogata, il residuo da erogare e l'importo stornato al fondo in caso di mancato rispetto delle modalità previste dal Regolamento di erogazione.

Settori rilevanti	Deliberato	Erogato	Da erogare	Stornato a fondo
Educazione, istruzione e formazione	33.628	4.467	29.128	33
Volontariato filantropia e beneficenza	77.805	39.991	36.814	-
Attività sportiva	30.500	21.950	8.500	50
Ricerca scientifica e tecnologica	1.500	-	1.500	-
Arte, attività e beni culturali	60.000	21.692	38.000	308
Altri settori ammessi				
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	1.000	1.000	-	-
Protezione e qualità ambientale	1.000	1.000	-	-
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	1.000	-	1.000	-
Totali	**206.433**	**90.100**	**114.942**	**391**

Il grafico sottostante rappresenta la distribuzione in termini percentuali delle risorse assegnate a ciascun settore.

Grafico 1 Ripartizione percentuale delle risorse per settori di intervento



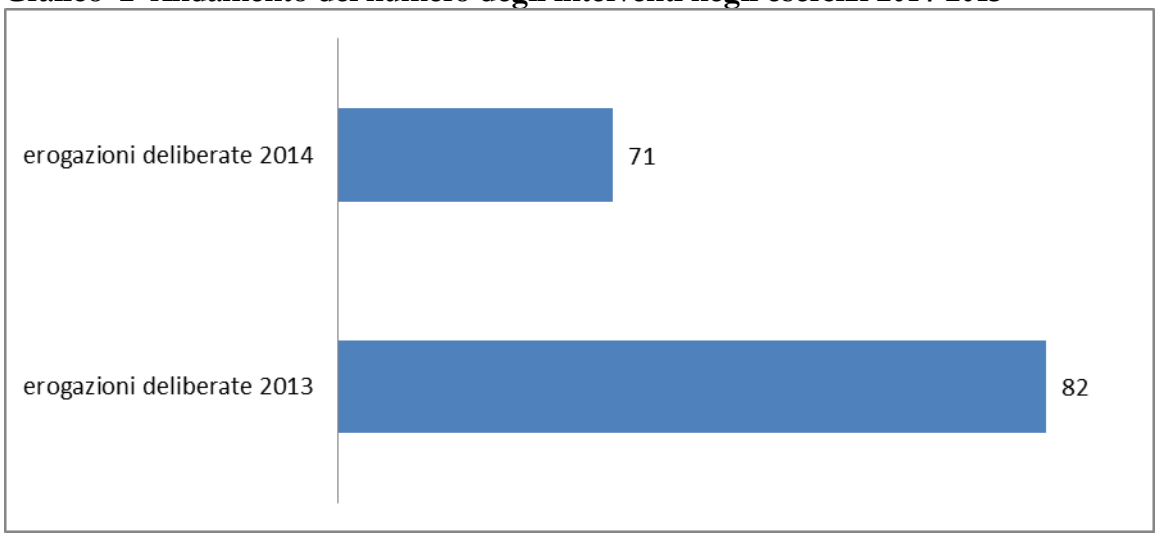
Complessivamente i settori rilevanti assorbono il 98,5% delle risorse, gli altri settori la parte residuale 1,5%.
Nell'ambito dei settori rilevanti, il 38% delle risorse è stato assegnato al settore Volontariato, filantropia e beneficenza, il 29% al settore Arte, attività e beni culturali, il 16% al settore Educazione, istruzione e formazione, il 15% al settore Attività sportiva e l'1% è stata assegnata al settore Ricerca scientifica e tecnologica.
Per verificare la distribuzione delle erogazioni nei settori di intervento, la seguente tabella mette a confronto le erogazioni deliberate con riferimento ai due ultimi esercizi.

Distribuzione delle erogazioni deliberate per settore di intervento: confronto esercizi 2014 e 2013				
Settori rilevanti	**Esercizio 2014**	**Valore %**	**Esercizio 2013**	**Valore %**
Educazione, istruzione e formazione	33.628	16,3%	41.947	16,4%
Volontariato, filantropia e beneficenza	77.805	37,7%	46.968	18,3%
Attività sportiva	30.500	14,8%	15.750	6,1%
Ricerca scientifica e tecnologica	1.500	0,7%	-	0,0%
Arte, attività e beni culturali	60.000	29,1%	121.024	47,2%
Altri settori ammessi				
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	1.000	0,5%	-	0,0%
Protezione e qualità ambientale	1.000	0,5%	1.000	0,4%
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	1.000	0,5%	12.000	4,7%
Famiglia e valori connessi	-	0,0%	4.000	1,6%
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	-	0,0%	11.000	4,3%
Diritti civili	-	0,0%	2.500	1,0%
Totali	**206.433**	**100,0%**	**256.189**	**100,0%**

In linea con le linee strategiche perseguite nel Piano programmatico Pluriennale 2014-2016, il Volontariato, filantropia e beneficenza ha raddoppiato le risorse in termini percentuali assegnate divenendo il primo settore di intervento. Anche per il settore Attività sportiva le risorse assegnate sono raddoppiate, mentre stabili sono le risorse conferite al settore Educazione, istruzione e formazione.

Il grafico sottostante evidenzia il numero degli interventi finanziati nei due anni a confronto.

Grafico 2 Andamento del numero degli interventi negli esercizi 2014-2013



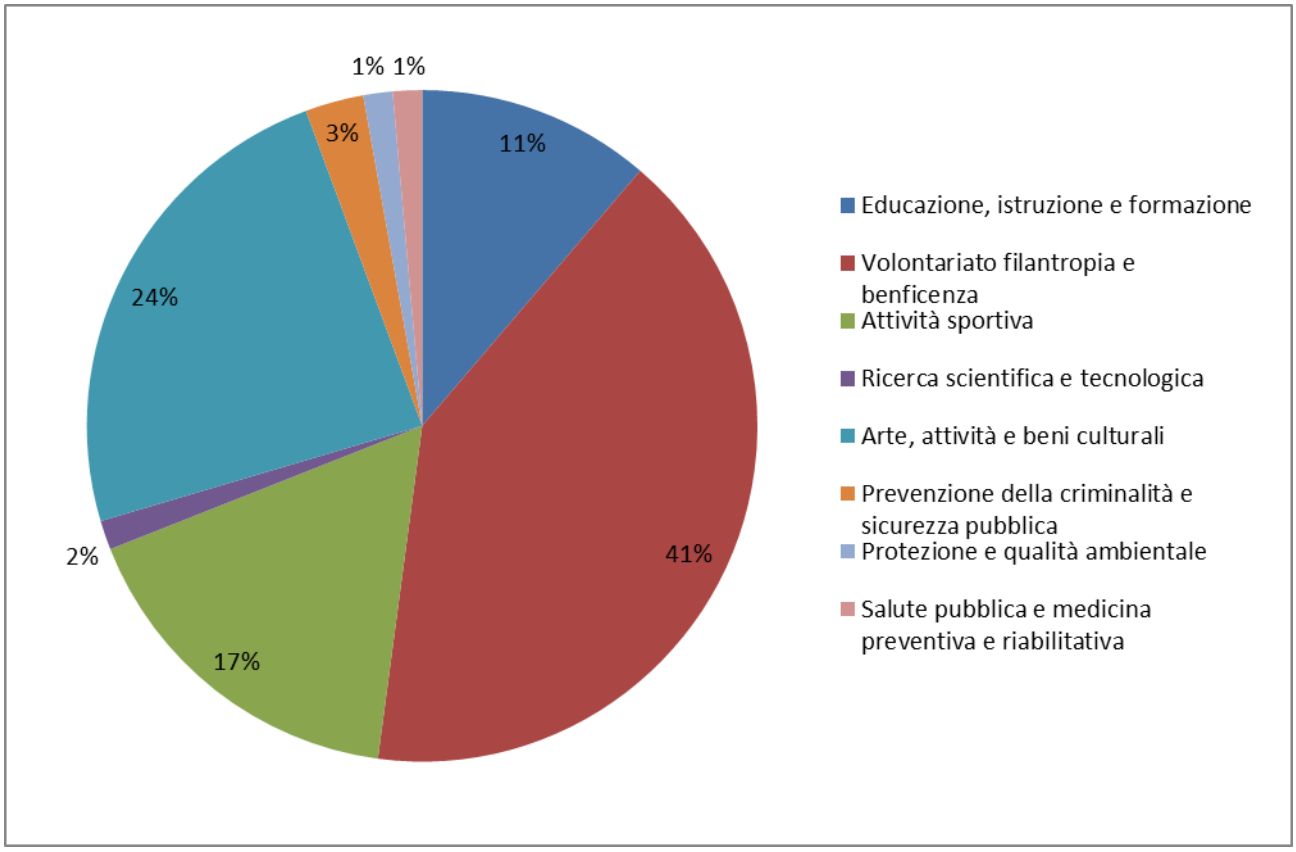
Dal confronto si evidenzia una riduzione del 13% del numero di iniziative ammesse a finanziamento.

Gli interventi deliberati nei settori istituzionali

Nell'anno 2014 la Fondazione ha deliberato a favore di 71 progetti e iniziative distribuiti fra i settori rilevanti e gli altri settori ammessi.

La seguente figura mostra la ripartizione percentuale degli interventi per settori.

Grafico 3 Ripartizione percentuale del numero degli interventi per settore



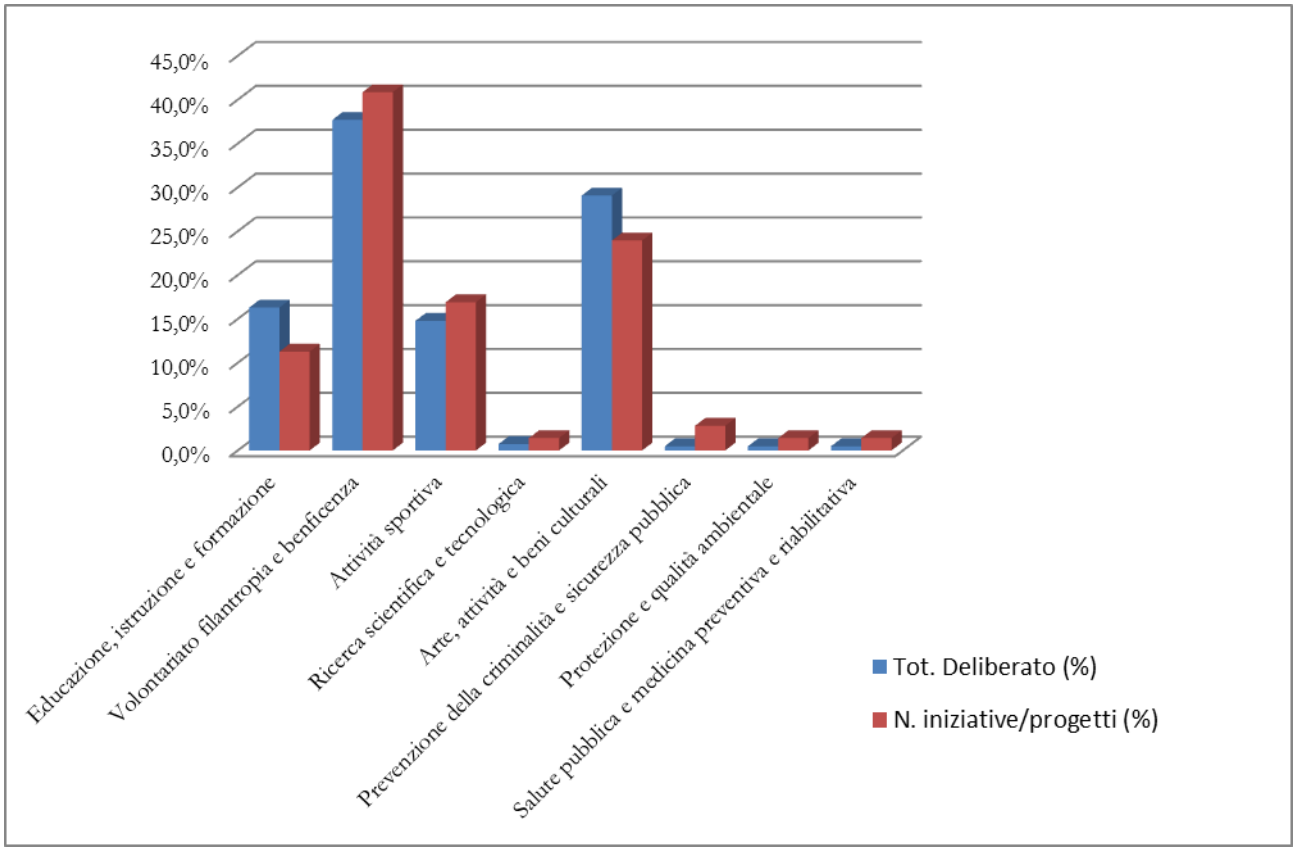
Sono stati deliberati n. 29 interventi nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza, di cui uno nell'ambito dei progetti propri della Fondazione (il 41%), n. 17 interventi nel settore Arte, attività e beni cultura (il 24%), n. 12 interventi nel settore Attività sportiva (il 17%), n. 8 interventi nel settore Educazione, istruzione e formazione, di cui uno nell'ambito dei progetti propri della Fondazione, (l'11%) e n. 4 negli altri settori ammessi (il 6%).

Distribuzione delle erogazioni per valore, numero e importo medio per settori di intervento			
Settori rilevanti	**Importo deliberato**	**N. Interventi**	**Importo medio**
Educazione, istruzione e formazione	33.628	8	4.203
Volontariato filantropia e beneficenza	77.805	29	2.683
Attività sportiva	30.500	12	2.542
Ricerca scientifica e tecnologica	1.500	1	1.500
Arte, attività e beni culturali	60.000	17	3.529
Altri settori ammessi			
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	1.000	2	500
Protezione e qualità ambientale	1.000	1	1.000
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	1.000	1	1.000
Totali	**206.433**	**71**	**2.908**

Come già evidenziato in precedenza, Volontariato, filantropia e beneficenza rappresenta il settore con il numero più elevato di interventi, mentre le erogazioni più cospicue in termini di risorse destinate per singolo progetto si riscontra nel settore Educazione, istruzione e formazione.

Il seguente grafico riporta in termini percentuali e distinti per settore ammesso, sia gli stanziamenti deliberati che il numero di progetti finanziati.

Grafico 4 Ripartizione percentuale degli stanziamenti settoriali e numero di interventi finanziati

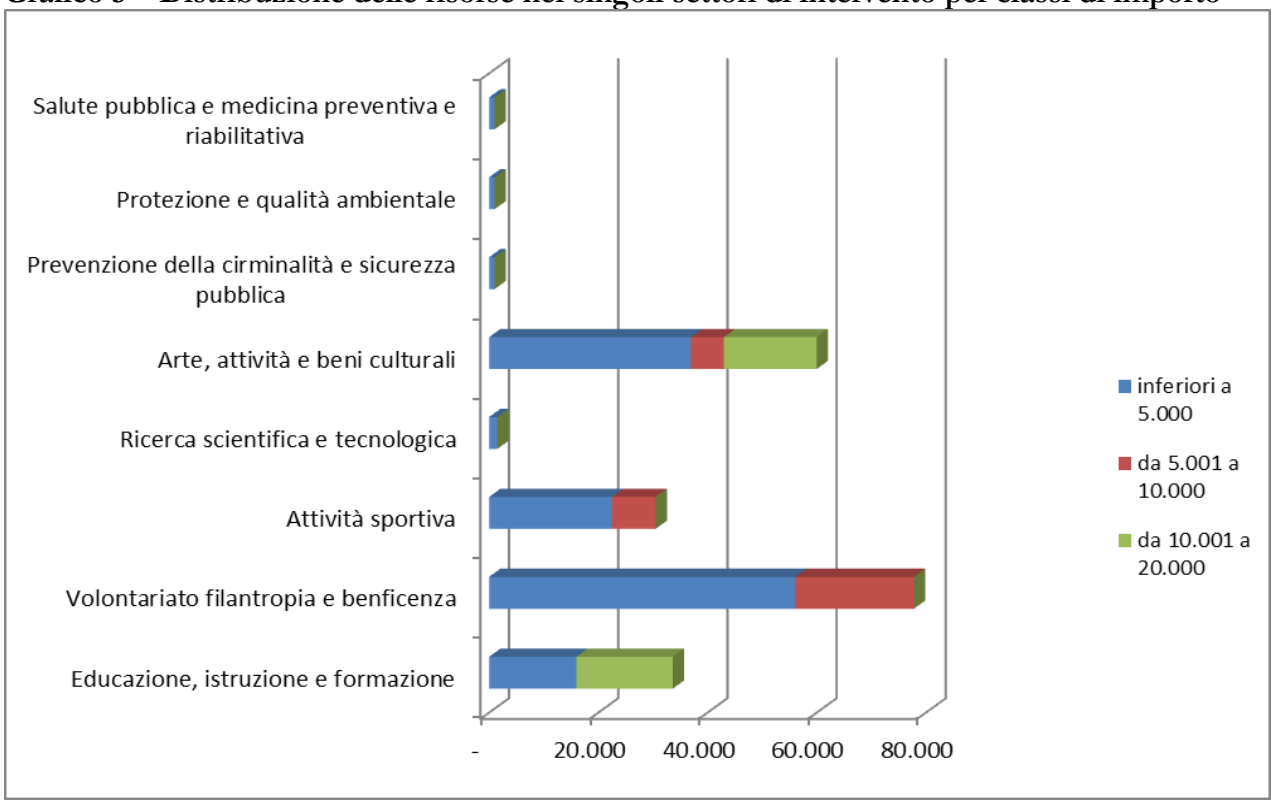


La seguente tabella rappresenta la distribuzione degli interventi deliberati nei settori ammessi in termini di numero e risorse distinti per classi di importo.

	inferiori a 5.000		da 5.001 a 10.000		da 10.001 a 20.000	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Educazione, istruzione e formazione	7	16.000	-	-	1	17.628
Volontariato filantropia e beneficenza	26	56.105	3	21.700	-	-
Attività sportiva	11	22.500	1	8.000	-	-
Ricerca scientifica e tecnologica	1	1.500	-	-	-	-
Arte, attività e beni culturali	15	37.000	1	6.000	1	17.000
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	2	1.000	-	-	-	-
Protezione e qualità ambientale	1	1.000	-	-	-	-
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	1	1.000	-	-	-	-
Totale	**64**	**136.105**	**5**	**35.700**	**2**	**34.628**
Totale %	**90%**	**66%**	**7%**	**17%**	**3%**	**17%**

Per quanto riguarda il numero degli interventi, si nota una distribuzione orientata verso gli importi minori, con una prevalenza per la classe di importo inferiore a 5.000 euro. In termini di risorse, anche se il 66% del totale è stato utilizzato per erogazioni minori, bisogna evidenziare che il 17% degli stanziamenti è stato impiegato per due interventi compresi tra i 10.001 e i 20.000 euro.
Ciò evidenzia la duplice volontà dell'ente di sostenere, da una parte, anche con risorse modeste, un maggior numero di richieste e, dall'altra parte implementare interventi più complessi e di maggiore impatto sul territorio di riferimento. La distribuzione delle risorse, distinte per classi di importo, è rappresentata anche nel successivo grafico a barre.

Grafico 5 – Distribuzione delle risorse nei singoli settori di intervento per classi di importo



L'indagine sull'attività dell'esercizio si arricchisce di ulteriori spunti di riflessone se si analizzano le erogazioni deliberate in base alla categoria del soggetto proponente e alla valenza territoriale.

Categoria soggetto proponente	N	Importo deliberato
Enti Pubblici		
Amministrazioni centrali	-	-
Enti locali	1	17.000
Altri enti pubblici	5	4.500
Scuole ed Università pubbliche	2	4.500
Enti e Aziende sanitarie ed ospedaliere pubbliche	-	-
Enti privati		
Associazioni di promozione sociale	8	22.000
Altre associazioni private	29	67.605

Organizzazioni di volontariato	15	36.200
Fondazioni	3	27.628
Cooperative sociali	1	2.000
Altri soggetti privati	-	-
Enti religiosi e di culto	7	25.000
Imprese sociali	-	-
Cooperative del settore dello spettacolo, dell'informazione e tempo libero	-	-
Totale	**71**	**206.433**

Valenza territoriale	N	Importo deliberato
Provinciale	49	126.500
Regionale	4	10.500
Sovra-regionale	18	69.433
Totale	**71**	**206.433**

Settore Educazione Istruzione e Formazione

La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Beneficiario	Progetto o iniziativa	Contributo concesso
Istituto Comprensivo Statale Rita Levi-Montalcini di Salerno	Progetto:"…Ancora tutti a Cavallo"	3.000,00
Istituto "S. Teresa del Bambino Gesù"	Progetto:"We all speak English"	3.500,00
Associazione Unisa Mun Society	Conferenza Internazionale Unisamun 2014	500,00
Associazione Achille e la Tartaruga	Iniziativa:" I Percorsi delle Eccellenze: Achille e la Tartaruga per la Valorizzazione dei Giovani Talenti"	2.500,00
Associazione Creativisinasce	Progetto:"XIII Spot School Award"	3.000,00
Associazione Modavi	Progetto:"Noi Giovani Europei 2"	2.000,00

Di seguito una breve descrizione degli interventi più significativi nel settore.

Titolo *Progetto "We all speak English"*
Soggetto Promotore/Partner Istituto "S.Teresa del Bambino Gesù" di Salerno.
Descrizione In risposta alle linee indicate dal Parlamento Europeo in merito alle competenze chiave per l'apprendimento, tra cui la comunicazione nelle lingue straniere, è stato elaborato il progetto "We all speak English" che prevede l'affiancamento di un docente madrelingua inglese all'insegnante d'inglese interna al fine di migliorare la fluidità e la capacità comunicativa attraverso la conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre inglese. Le lezioni sono rivolte a tutte le classi della scuola primaria e mirano al rafforzamento delle competenze grammaticali e lessicali ricreando anche un ambiente favorevole a sviluppare curiosità e interesse per la civiltà e la cultura dei Paesi anglosassoni.

Obiettivi Potenziare l'insegnamento della lingua inglese al fine di migliorare le competenze comunicative dei ragazzi con l'ausilio di un docente madrelingua inglese.
Destinatari alunni delle cinque classi della scuola primaria dell'Istituto "S. Teresa del Bambino Gesù" di Salerno.

Titolo *XIII Spot School Award - Mediterranean Creativity Festival*
Soggetto Promotore/Partner Associazione CreativisinascE.
Descrizione E' il primo e unico premio in Italia dedicato esclusivamente ai giovani talenti in pubblicità e design e vuole essere un valido riconoscimento del livello di creatività, studio e preparazione tecnica raggiunti e rappresenta un'importante vetrina per i partecipanti grazie alla notorietà consolidata presso le associazioni di categoria, le agenzie pubblicitarie e il mondo delle imprese. Con l'edizione 2014 i migliori talenti hanno avuto l'opportunità di essere inseriti in percorsi formativi all'interno di importanti agenzie per favorire la formazione sul campo. I premi più ambiti ogni anno sono: il Gran Prix Sipra-Comune di Salerno, in palio 3 pass per i Cannes Lions riservati agli studenti vincitori; il Golden School Trophy, per la migliore scuola/università; il Copy School Award per la migliore scrittura creativa e il Design School Award per la migliore qualità nel design.
Obiettivi Valorizzare e premiare giovani talenti creativi, fornendo loro anche importanti opportunità di inserimento nel mondo del lavoro presso agenzie pubblicitarie o aprendo in proprio strutture nel campo della comunicazione.
Destinatari Studenti universitari, neo-laureati, neodiplomati in corsi di scienze della comunicazione, pubblicità e design, stagisti presso agenzie di pubblicità provenienti dall'Italia e dall'estero.

Titolo "*I Percorsi delle Eccellenze: Achille e la Tartaruga per la Valorizzazione dei Giovani Talenti*"
Soggetto Promotore/Partner Associazione Achille e la Tartaruga
Descrizione Il progetto che si svolge, ogni anno, prevalentemente nell'area del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, di grande importanza storico-mitologica-ambientale, si articola in tre azioni: A) Azione 1: Agone Parmenideo - gara nazionale di traduzione dal greco di testi filosofici, riservata a studenti del IV e V anno dei Licei classici con voto non inferiore a 8/10 in greco e filosofia e prevede un premio in denaro ai primi tre classificati. B) Azione 2: Certamen Velinum - gara nazionale di traduzione dal latino di testi filosofici, indirizzata agli studenti del IV e V anno dei licei classici e scientifici con voto non inferiore a 8/10 in latino e filosofia e prevede un premio in denaro ai primi tre classificati. C) Azione 3: Mythos Festival è una competizione tra gli allievi di Istituti Superiori appassionati di teatro e iscritti a laboratori teatrali che prevede un premio per la miglior regia ed uno ai primi tre gruppi classificati per l'interpretazione teatrale di temi mitologici. Ogni azione è valutata da un'apposita commissione di docenti universitari, studiosi di storia della filosofia antica, lingua e letteratura greca e latina e cultura classica e greca ed esperti di teatro e di cultura mitologica. Il progetto, ogni anno, si arricchisce di iniziative collaterali: simposi, convegni, concerti, mostre, spettacoli, laboratori itineranti e visite guidate ad aree di particolare interesse storico-archeologico ed ambientale.
Obiettivi Orientare e premiare la creatività ed il talento giovanile rendendo allo stesso tempo i giovani più partecipi dei processi di valorizzazione delle identità locali contribuendo, indirettamente, a generare ricadute positive in termini di incremento e qualificazione dei flussi turistici, attraverso l'investimento sul turismo scolastico e culturale.
Destinatari Docenti ed allievi degli Istituti Secondari di II grado nazionali.

Titolo Progetto "Noi Giovani Europei 2"
Soggetto Promotore/Partner MODAVI - Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano - Federazione Provinciale di Salerno
Descrizione Progetto ideato in occasione dell'anno europeo dei cittadini voluto dalla UE e realizzato in 7 mesi con la partecipazione di circa 100 giovani. Si è realizzata una campagna di sensibilizzazione al fine di creare un percorso di inclusione sociale dei giovani nella cittadinanza europea e favorire

l'inserimento degli stessi nelle numerose attività per le politiche giovanili offerte dai programmi europei. Durante gli incontri i giovani partecipanti hanno appreso il funzionamento delle istituzioni europee e hanno lavorato ad un percorso di cittadinanza europea attraverso tecniche di educazione formale, dedicate alle nozioni legislative e alla carta dei diritti e doveri del cittadino europeo, e di educazione non formale che hanno riguardato la mediazione e il dialogo interculturale come mezzi per "costruire" la cittadinanza europea.
Obiettivi Rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità connessi alla cittadinanza dell'Unione, incoraggiare e rafforzare la partecipazione civica e democratica attiva dei cittadini europei.
Destinatari Giovani tra i 17-20 anni della provincia di Salerno.

Volontariato, filantropia e beneficenza
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Beneficiario	Progetto o iniziativa	Contributo concesso
Associazione "Dives in Misericordia"	Progetto:"Famiglie…in culla"	2.000,00
Associazione "Il Villaggio di Esteban"	Progetto:"Insuperabili"	2.000,00
Associazione Ujamaa	Progetto:"Teranga-Famiglie Solidali"	1.500,00
Cooperativa Sociale Emmaus	Progetto:"CeramicAmica"	2.000,00
Associazione Rete Amica	Un Pasto per tutti	4.500,00
Associazione Parrocchiale e di Promozione Sociale "Il Campanile di Ogliara"	Progetto:"Ogliara in Fiore…e non solo"	1.500,00
Consultorio Familiare Diocesano "Il Cedro"	Progetto: "Laboratorio per i genitori"	2.000,00
Parrocchia Maria Immacolata di Nocera Inf.(SA)	Progetto:"Vivi la Parrocchia"	2.500,00
Parrocchia di S. Maria del Carmine e S. Eustachio in San Francesco	Progetto:"Carità per tutti"	2.000,00
Basilica Cattedrale SS Matteo e Gregorio-Duomo Salerno	Progetto:"Cattedrale sempre Aperta"	8.500,00
Associazione Onlus Pandora	Progetto:"Smalti e colori diversamente abili"	2.000,00
Unione Italiana Ciechi di Salerno	Corso di alfabetizzazione in informatica di 2° livello per soggetti non vedenti ed ipovedenti	1.000,00
Associazione "Grazie di Cuore"	Progetto:"Progetto Cuore"	3.500,00
Arcidiocesi di Salerno Campagna Acerno	Giornata Diocesana dei Giovani	1.500,00
Associazione Open Onlus	Progetto Sole Buono	7.200,00
Associazione Regina Vittoria	Progetto Dona 1 ora	2.000,00
ACRI	Fondazione con il Sud	3.305,04

ACRI	Fondazioni for Africa Burkina Faso	2.000,00
Associazione Humanitas	Trasporto ambulanza per missione solidarietà	1.500,00
Associazione Sarno Film Festival	IV ed. "La tutela dei minori"	500,00
International Inner Wheel	Progetto Sette note di Benessere	2.000,00
Coni Salerno	Sport sotto l'albero	1.000,00
Associazione Amici del Pino	Spese di ritiro e consegna di generi alimentari per famiglie indigenti	1.500,00
CTA Teatro Tandem Onlus	Galà di beneficenza Natale 2014	500,00
Parrocchia S. Maria delle Grazie	Contributo attività oratorio	1.000,00
Famiglie indigenti della provincia di Salerno	Donazione di n. 40 assegni in occasione del Natale 2014	6.000,00

Di seguito una breve descrizione degli interventi più significativi nel settore.

Titolo *Progetto "Un pasto per tutti"*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Rete Amica.
Descrizione Il progetto ha permesso la realizzazione e gestione di una mensa sociale per l'erogazione del pasto a persone e a nuclei familiari in situazioni di povertà estrema o in stato di bisogno primario e alle persone senza fissa dimora, soprattutto in un difficile momento di crisi finanziaria del Paese e di aumento dei disoccupati e dei lavoratori posti in Cassa Integrazione. L'iniziativa ha inteso porre al centro della propria azione, la persona, con l'intento di restituire dignità e autonomia a coloro che si trovano in una situazione di difficoltà, favorendo di conseguenza la coesione sociale e il miglioramento della qualità della vita. Al progetto hanno partecipato diversi volontari per la gestione della mensa.
Obiettivi Sostenere le fasce di popolazione maggiormente colpite dalla crisi finanziaria, favorendo il processo di integrazione e collaborazione fra le diverse istituzioni no-profit nel perseguimento delle politiche sociali.
Destinatari Persone in situazioni di povertà estrema, in stato di bisogno primario e senza fissa dimora della provincia di Salerno.

Titolo *Corso di alfabetizzazione in informatica di 1° e 2° livello per soggetti non vedenti ed ipovedenti*
Soggetto Promotore/Partner Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Onlus – Sezione provinciale Salerno.
Descrizione Il Corso, articolato in 20 ore di lezioni individuali, è stato strutturato sull'acquisizione delle tecniche base dell'uso del computer e degli speciali dispositivi di lettura per non vedenti e ipovedenti: terminali, stampanti braille, programmi vocali, video ingranditori di tasto (1° livello) ma anche e soprattutto sull'utilizzo del sistema operativo windows mediante trasposizione vocale dell'interfaccia grafica da questo presentata e attraverso una normale scheda audio di cui tutti i computer della nuova generazione sono dotati (2° livello). Il raggiungimento del 2° livello permette di prepararsi al meglio per il conseguimento della patente europea con la procedura AICA con esami ECDL.
Obiettivi Offrire ai non vedenti ed ipovedenti la possibilità di abbattere le barriere di comunicazione attraverso l'acquisizione di informatica di base necessaria a far crescere l'autonomia personale in quanto cittadini inseriti a pieno titolo nel contesto sociale.
Destinatari Giovani e adulti non vedenti e ipovedenti riconosciuti disabili visivi della provincia di Salerno.

Titolo *Progetto:"Cattedrale sempre Aperta"*

Soggetto Promotore/Partner Basilica Cattedrale SS Matteo e Gregorio-Duomo Salerno.
Descrizione Iniziativa di sostegno a favore del Duomo di S. Matteo di Salerno per la gestione e la manutenzione della Cattedrale che rappresenta non solo un importante luogo di raccoglimento religioso soprattutto per il culto del Santo Patrono di Salerno, ma è anche un edificio di alto pregio storico-artistico tra i più significativi della città. Il progetto ha inteso sostenere anche tutte le attività di volontariato e di oratorio che impegnano la gestione del Duomo in quanto parrocchia del centro storico di Salerno che raccoglie un gran numero di fedeli ma anche numerosi bambini e adolescenti che sono coinvolti in attività sportive ed aggregative volte anche a prevenire il disagio sociale e a contrastare i fenomeni di emarginazione, devianza e l'illegalità.
Obiettivi Sostenere la gestione del Duomo di Salerno e di tutte le attività di volontariato ad esso legate.
Destinatari Cittadini, turisti italiani e stranieri.

Titolo *Progetto "Sole Buono"*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Oncologica Pediatrica e Neuroblastoma OPEN Onlus
Descrizione L'Associazione, presente in tutta Italia, promuove e contribuisce alla nascita e/o al potenziamento di centri di cura di eccellenza impegnati nella lotta contro i tumori infantili e di centri satelliti nelle principali città per garantire al bambino e alla sua famiglia la qualità della cura e la qualità della vita. La sede di Salerno, nell'ambito delle attività di ricerca e di sostegno, ha promosso per il secondo anno il progetto di raccolta fondi *"Sole Buono"* allo scopo di potenziare ed adeguare tecnologicamente il Servizio di radioterapia pediatrica dell'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno, unico centro pubblico in Campania, in modo che acquisisca in tempi brevi un livello di eccellenza e assuma il ruolo di centro di riferimento anche per i bambini provenienti da altre regioni del Sud Italia, tenendo conto che ad oggi circa l'80% dei bambini campani affetti da tumore sono indirizzati ad Aviano in provincia di Pordenone. Come per l'anno precedente, è stato organizzato l'evento di raccolta fondi "La buona notte 2014" consistente in una cena realizzata da chef stellati e uno spettacolo musicale con artisti famosi a cui hanno partecipato medici, ricercatori, personalità politiche e sostenitori privati dell'Associazione.
Obiettivi Potenziare il reparto di radioterapia pediatria dell'A.U.O.R.N. di Salerno rendendolo un centro di eccellenza per il Meridione e soprattutto offrendo ai piccoli pazienti la possibilità di ricevere cure ed assistenza adeguate nella propria città riducendo il fenomeno dei "viaggi della speranza" di molte famiglie verso le regioni del nord Italia, riducendo allo stesso anche la spesa pubblica impiegata per la stipula di convenzioni con strutture private e centri extraregionali.
Destinatari Bambini malati di tumore e loro famiglie, medici, ricercatori e il reparto di radioterapia pediatria dell'A.U.O.R.N. di Salerno.

Titolo *Progetto "Dona 1 ora"*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Regina Vittoria.
Descrizione Progetto promosso dall'Associazione Regina Vittoria, da tempo impegnata nel sociale e nel volontariato, che ha previsto l'acquisto, da parte di enti pubblici e privati, di un pacchetto di ore da utilizzare per impegnare giovani volontari, scelti tra persone disoccupate, al fine di offrire loro almeno una somma a titolo di rimborso per le spese sostenute per prestare il loro tempo e il loro aiuto presso istituti di assistenza e solidarietà dedicati agli anziani, ai bambini ai disabili. Il pacchetto di ore acquistato dalla Fondazione è stato destinato ai volontari che hanno prestato servizio presso l'Istituto Smaldone di Salerno per i bambini sordomuti.
Obiettivi Sostenere le attività di volontariato promuovendo ed incentivando la cultura del dono e, allo stesso tempo, formando nuovi operatori sociali per anziani, bambini, bisognosi.
Destinatari Bambini sordomuti dell'istituto Smaldone di Salerno, giovani disoccupati, volontari.

Titolo *Progetto Fondazioni for Africa Burkina Faso*
Soggetto Promotore/Partner ACRI/Fondazioni di origine bancaria.

Descrizione La Commissione ACRI per l'Attività delle Fondazioni nei Paesi in via di sviluppo ha elaborato ed avviato già alla fine del 2011 un progetto di cooperazione internazionale a favore di alcuni paesi dell'Africa sub sahariana: Senegal, Burkina Faso, Uganda, Kenya anche sulla scia di quanto già realizzato nel triennio 2008-2011 dal progetto Fondazioni 4 Africa promosso da 4 fondazioni (Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo, Fondazione MPS). L'iniziativa intrapresa nel 2012 in Burkina Faso è entrata nella piena operatività ed è incentrata sui temi della sicurezza alimentare e sul ruolo della donna per il futuro dell'Africa, fortemente orientato alla creazione delle condizioni che possano favorire lo sviluppo delle comunità locali, nell'ottica della sostenibilità e dell'auto-sviluppo. La programmazione triennale prevista per il 2014-2016 riguarda interventi mirati ai temi dell'inclusione finanziaria, dello sviluppo di filiere agro-alimentari e della promozione del ruolo della donna nell'economia. L'ACRI per dare visibilità a questa importante azione di "sistema" presenterà il progetto nell'ambito della manifestazione Terra Madre e dell'Expo 2015. Il progetto, avviato grazie alla sensibilità di 25 Fondazioni tra cui la Carisal, sta riscuotendo ampi consensi nell'ambito del mondo della cooperazione internazionale sia no profit che istituzionale: per la prima volta una vasta pluralità di soggetti privati e pubblici collaborano insieme per perseguire un obiettivo di sviluppo locale in un paese dell'Africa Sub-Sahariana. Oltre alle Fondazioni, infatti, partecipano in qualità di soggetti attuatori quattro Organizzazioni Non Governative (LVIA, CISV, ACRACCS e MANITESE), due soggetti che hanno esperienza sui temi trattati (CESPI e Fondazione Slow Food per la Biodiversità), le Regioni del Veneto e della Toscana e le associazioni di migranti *burkinabè* in Italia. Sono stati conseguiti ulteriori e importanti sviluppi grazie all'ampliamento della *partnership* che ha visto il coinvolgimento e la partecipazione finanziaria della DGCS del Ministero degli Affari Esteri italiano e della Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione svizzera.
Obiettivi Attivare azioni di cooperazione internazionale in favore dei paesi in via di sviluppo.
Destinatari alcuni paesi dell'Africa sub sahariana: Senegal, Burkina Faso, Uganda, Kenya.

Titolo *Famiglie indigenti della provincia di Salerno*
Soggetto Promotore/Partner Caritas Diocesana di Salerno.
Descrizione Per il secondo anno, in occasione delle festività natalizie e in considerazione del perdurare della crisi economica, la Fondazione in collaborazione con la Caritas Diocesana ha individuato 40 famiglie indigenti alle quali sono stati donati 150 euro cadauna al fine di alleviare seppure in minima parte, il loro disagio economico almeno in occasione del Santo Natale consentendo loro di vivere almeno le festività in maniera dignitosa.
Obiettivi Alleviare il disagio economico, almeno in occasione del Santo Natale, a famiglie povere e con i capofamiglia che hanno perso il lavoro a causa della crisi economica.
Destinatari 40 famiglie indigenti della provincia di Salerno.

Attività sportiva
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Beneficiario	Progetto o iniziativa	Contributo concesso
ASD Adolfo Casaburi	Progetto:"Tuttiperunounopertutti"	4.000,00
A.S.D. AIR Sport	Progetto:"Campo Estivo"	2.000,00
Associazione "Qu.I.S.S."	Progetto:"Nessuno è escluso"	3.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Vis Nova Salerno	Progetto:"L'Atletica fa scuola"	2.000,00
CSI-Centro Sportivo Italiano	Progetto:"Insieme è più bello"	8.000,00

Associazione Sportiva Dilettantistica Pugilistica Salernitana	Progetto:"Un pugno e una carezza"	2.000,00
Polisportiva Volley S. Maria	Progetto:"Alza e Schiaccia"	1.000,00
Coni Salerno	Il Presente nel Passato	1.500,00
Associazione Giovani Fautori	Progetto:"Salerno Sport Village Ferrari"	2.000,00
A.S.D. Basket Ruggi	Pallacanestro Giovanile Femminile	500,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Peppe Lamberti Nuoto Club	Iniziativa:"Le Prime Perle della Costiera Amalfitana-XV Edizione-7° Memorial Giuseppe Lamberti	1.000,00
ASD Polisportiva SIULP	Junior TIM Cup Ed. III	3.500,00

Di seguito una breve descrizione degli interventi più significativi nel settore.

Titolo *Progetto "Tuttiperunounopertutti"*
Soggetto Promotore/Partner ASD Adolfo Casaburi.
Descrizione Il progetto si propone di offrire opportunità di incontro e aggregazione alla popolazione pre-adolescenziale e adolescenziale attraverso proposte diversificate atte a rendere i ragazzi consapevoli della gestione del loro tempo libero nell'ottica di creare una rete di prevenzione del disagio giovanile. L'innovatività dell'iniziativa sta nel rendere il coinvolgimento naturale e casuale favorendo forme spontanee di aggregazione (gruppi naturali) e stimolandoli poi alla progettazione, organizzazione e realizzazione delle attività suddivise in vari laboratori: sportivo, eventi legati all'arte e la cultura.
Obiettivi creazioni di relazioni significative tra ragazzi rafforzandole con valori sani e rispetto del sé e della non violenza nella risoluzioni dei conflitti personali.
Destinatari 100 adolescenti della città di Cava de Tirreni (SA).

Titolo *Progetto "Nessuno è escluso"*
Soggetto Promotore/Partner Associazione "Qu.I.S.S."
Descrizione Il progetto intende dare l'opportunità a ragazzi diversamente abili di praticare anche agonisticamente quattro discipline sportive per le quali è prevista la partecipazione a gare regionali e nazionali organizzate da Special Olympics. Le fasi del progetto sono: NuotHando dedicata alla psicomotricità con la pratica del nuoto presso la piscina comunale "Simone Vitale di Salerno; SciAbile che prevede un campus di tre giorni presso la località montana di campo Imperatore (AQ) per la pratica dello sci; Calcio a 5 stelle che prevede la formazione di una squadra di calcio a 5 che parteciperà ad un torneo presso lo Stadio Vestuti di Salerno e poi a giochi nazionali a La Spezia; Atletica leggera dedicata alle varie discipline dell'atletica leggera preparando i ragazzi a gare provinciali e nazionali a La Spezia.
Obiettivi Favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni diversamente abili nelle varie discipline sportive aiutandoli nell'integrazione sociale e scolastica.
Destinatari 30 alunni diversamente abili provenienti dalle scuole di Salerno.

Titolo *Progetto "Insieme è più bello"*
Soggetto Promotore/Partner Centro Sportivo Italiano Comitato provinciale di Salerno.
Descrizione L'iniziativa ha voluto realizzare un percorso che, attraverso laboratori di orientamento e sostegno psicosociale, coinvolga ed indirizzi 60 ragazzi di famiglie disagiate e/o affidati presso strutture specifiche (case famiglia) , prioritariamente ma non esclusivamente di età compresa tra i 6 e 17 anni, ad attività sportive adeguate alle diverse capacità e personali potenzialità psicomotorie che riguardano tre discipline: calcio, pallacanestro e pallavolo. Il progetto nasce dalla volontà di prevenire situazioni di forte disagio sociale e razziale dei minori aiutandoli ad integrarsi nella società tramite la pratica

dell'attività sportiva che da sempre svolge un ruolo positivo sviluppando il senso di aggregazione e della sana competizione e contrastando i fenomeni di emarginazione, devianza e l'illegalità. Il progetto, realizzato in 8 mesi, è stato curato dai tecnici qualificati associati al Centro Sportivo Italiano che hanno programmato un percorso di attività sportiva adeguatamente strutturato con campionati, tornei, e premi.
Obiettivi Promuovere lo sport contribuendo alla crescita integrale della persona e all'abbattimento delle barriere dell'integrazione sociale e divulgando fra i giovani a rischio valori positivi quali il rispetto per l'avversario, per la diversità, per le regole del gioco.
Destinatari Minori tra i 6 e 17 anni appartenenti a famiglie disagiate della provincia di Salerno.

Titolo *Iniziativa "III Edizione Junior CUP TIM"*
Soggetto Promotore/Partner Polisportiva Siulp.
Descrizione III Edizione della manifestazione sportiva Junior Cup riservata a tutti gli oratori della provincia di Salerno e divenuta punto di riferimento per il calcio giovanile italiano grazie alla collaborazione della Lega Calcio e della TIM con il Centro Sportivo Italiano. Hanno partecipato all'evento circa 850 oratori e grazie a questo torneo è stato possibile regalare campi di calcio a due oratori dei quartieri di Scampia a Napoli e Posada in Sardegna.
Obiettivi Valorizzazione dello sport in oratorio come punto di riferimento aggregativo, sociale ed educativo per i ragazzi e sensibilizzazione dell'attenzione verso gli oratori presenti in aree con forte presenza di criminalità e povertà.
Destinatari Oratori della provincia di Salerno.

Ricerca scientifica e tecnologica
La seguente tabella evidenzia un intervento approvato nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Beneficiario	Progetto o iniziativa	Contributo concesso
Università di Salerno - Dipartimento di Ingegneria Industriale	Progetto: "Analisi e modellazione del rilascio di principi attivi da sistemi a matrice basati su idrogeli"	1.500,00

Titolo *Progetto "Analisi e modellazione del rilascio di principi attivi da sistemi a matrice basati su idrogeli"*
Soggetto Promotore/Partner Dipartimento Ingegneria Industriale - Università di Salerno.
Descrizione La ricerca ha lo scopo di studiare i fenomeni di trasporto che sono coinvolti nel rilascio di principi attivi da forme farmaceutiche solide per somministrazione orale, allo scopo di riuscire a modellarli e implementarli in un opportuno codice di calcolo capace di descrivere tutti i fenomeni coinvolti nel processo di rilascio: assorbimento acqua, rigonfiamento, erosione del polimero, rilascio del farmaco. L'elaborazione di un adeguato modello in grado di prevedere le cinetiche di rilascio di principi attivi si traduce non solo nella possibilità di ottimizzare forme farmaceutiche già esistenti, ma soprattutto la possibilità di realizzare nuovi prodotti farmaceutici in tempi brevi e con costi contenuti, dal momento che si riducono in maniera significativa i test necessari per la messa a punto di nuovi prodotti. I risultati della ricerca saranno accessibili a terzi mediante pubblicazioni scientifiche e convegni internazionali.
Obiettivi Mettere a punto un modello di calcolo che riduca notevolmente i tempi della sperimentazione in fase preclinica e, quindi, i costi della sperimentazione stessa.
Destinatari Comunità scientifica internazionale.

Arte, attività e beni culturali

La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Beneficiario	Progetto o iniziativa	Contributo concesso
Comune di Salerno	Stagione Lirica e Concertistica del Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno - anno 2014	17.000,00
Parco della Memoria della Campania	Progetto:"Dall'Operazione Avalanche a Salerno Capitale"	5.000,00
Associazione Filodrammatica "Compagnia dell'Eclissi"	VI Festival Nazionale Teatro XS Città di Salerno 2014	500,00
Rotary Club Salerno Est	Il Rotary e i Giardini della Minerva della Scuola Medica Salernitana	2.000,00
Associazione Comunicazione & Territorio C&T	Premio e Rassegna letteraria Com & Te- VIII edizione	1.000,00
Teatro dei Dioscuri	Rassegna Nazionale di Teatro Educativo "Il Gerione"	2.000,00
Fondazione Ravello	"Ravello 10/12 e Ravello Festival 2014	5.000,00
Associazione Hub Music	V Edizione Hub Music Project	6.000,00
Associazione Bottega San Lazzaro	XX Edizione Barbuti Salerno Festival	1.000,00
Associazione Salerno in Festival	XIX Edizione Linea D'Ombra Festival Culture Giovani	2.000,00
Associazione Culturale "Il Centro Storico	Progetto:"L'Arte del fare: ceramica e antichità, restauro/laboratorio"	1.000,00
CTA-Centro Turistico Acli di Vietri sul Mare	"Concerti d'estate di Villa Guariglia"	1.000,00
CTA-Centro Turistico Acli di Vietri sul Mare	XIV Edizione "Concorso Pianistico Internazionale"	1.000,00
Associazione Culturale Border Line	Progetto:"Piattaforma Altri Orizzonti"	3.000,00
Associazione Duna di Sale	II Edizione Festival Salerno Letteratura e Premio Libro d'Europa	4.000,00
Associazione Campania EcoFestival	Campania EcoFestival 2014	5.000,00
Associazione Flautisti Italiani	Progetto Flutemania	3.500,00

Di seguito una breve descrizione degli interventi più significativi nel settore.

Titolo Stagione Lirico Concertistica e di Balletto 2014
Soggetto Promotore/Partner Comune di Salerno.
Descrizione Musica coniugata all'imponenza scenica, volute dal Maestro Daniel Oren al suo ottavo anno di Direzione Artistica, sono state le caratteristiche degli allestimenti delle più amate opere italiane ed internazionali per la stagione lirica, sinfonica e di balletto del Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno che il Ministero dei Beni Culturali con decreto del 17.01.2014 ha riconosciuto "Teatro di Tradizione". Il ricco cartellone di spettacoli del 2014 che ha confermato le collaborazioni con altri teatri italiani, il Teatro Massimo di Palermo, il San Carlo di Napoli, l'Opera di Roma e il Petruzzelli di Bari, ha riguardato cinque opere e sei concerti. Le opere rappresentate sono state "Turandot", "Manon Lescaut", "La vedova allegra", "Il Trovatore" e "La Carmen" a cui si sono aggiunti sei recite fuori abbonamento tra cui "Il combattimento di Tancredi e Clorinda" e "L'Histoire du Soldat". La stagione concertistica ha visto il premio alla carriera M. Salvatore Accardo, la pianista coreana Ilia Kim, la cinese Yuja Wang,la Shangai Theatre Orchestra, il duo violino Balsadonna-Manning e il concerto "La Resistenza". Nell'ambito del programma è stato realizzato il progetto "Il Verdi va a scuola…la scuola va al Massimo" rivolto agli studenti degli istituti superiori inviatati ad assistere alle prove generali **.**
Obiettivi Sostenere lo sviluppo culturale ed economico della città di Salerno, riaffermando il teatro quale punto di riferimento del sistema musicale e teatrale, nonché luogo di eccellenza per la fruizione, la divulgazione e la produzione di eventi culturali dall'alto profilo nazione ed internazionale.
Destinatari Vasta fascia di pubblico: appassionati ed esperti di lirica e concerti, studenti dei conservatori, delle Università e delle Scuole della provincia di Salerno, oltre turisti e visitatori occasionali.

Titolo *Mostra permanente-museo "Lo Sbarco e Salerno Capitale"*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Parco della Memoria della Campania.
Descrizione Il Museo dello Sbarco e Salerno Capitale è nato nel 2012 per iniziativa dell'Associazione "Parco della Memoria della Campania" ed è il primo grande museo permanente in ricordo dello sbarco Alleato sulle coste del Salernitano il 9 settembre 1943, la cosiddetta "Operation Avalanche", del successivo periodo di Salerno Capitale e dei governi di unità nazionale. L'Operazione Valanga del 1943 è stata la più grossa operazione anfibia della storia, superata solo dal successivo sbarco in Normandia del 6 giugno del 1944. All'interno del Museo, allestito a Salerno nei locali resi disponibili dalla Regione Campania, ore ed ore di filmati dell'epoca e una vasta collezione di reperti unici ed originali, tra cui uniformi, elmetti, bombe, bandiere, fotografie oltre ad una jeep, un ponte di barche ed un carro armato delle forse armate USA e un vagone ferroviario che ha trasportato migliaia di ebrei nei campi di concentramento del nord Europa. Chiude la mostra la sezione su Salerno Capitale, con documenti ed immagini del periodo, che ricordano i tre governi succedutisi nel capoluogo, la collaborazione tra le diverse forze politiche e gli atti ufficiali che posero le basi per la futura Costituzione e la rinascita dell'Italia democratica. La mostra ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.
Obiettivi La mostra-museo oltre ad offrire una maggiore conoscenza dei luoghi storici, intende favorire lo sviluppo di forme di turismo alternative e di qualità contribuendo alla diffusione e all'affermazione di valori universali quali il rispetto e l'armonia tra i popoli.
Destinatari Storici, studiosi, scuole, collezionisti vasta fascia di pubblico anche internazionale.

Titolo *Festival di Ravello 2014*
Soggetto Promotore/Partner Fondazione Ravello.
Descrizione L'edizione 2014 del famosissimo Festival di Ravello ha avuto come tema "il Sud" ed è stata inaugurata con una serata dedicata ad Edoardo De Filippo. Il cartellone è stato arricchito con un'offerta culturale ancora più trasversale ed intelligente, spaziando dalla musica sinfonica a quella da camera, dal jazz al pop, dalla danza al teatro e al cinema. Il magnifico palcoscenico del Belvedere di Villa Rufolo e l'Auditorium Niemeyer sono stati i protagonisti di 4 mesi di programmazione (dal 21 giugno al 20 settembre) e oltre 40 eventi, tra cui la mostra dell'artista internazionale Tony Cragg. Ogni fine settimana

l'esibizione di un'orchestra tra cui le internazionali London Symphony Orchestra, Orchestre National de France, Orchestra Sinfonica di Lucerna e la brasiliana Neoijiba Orchestra e le nazionali Orchestra del San Carlo di Napoli, del Carlo Felice di Genova e l'eccellente Filarmonica del Regio di Torino. Tanti gli artisti della scena nazionale ed internazionale: i celebri Dulce Pontes, Chick Corea, il Kronos Quartet, il jazz al piano di Michel Camilo e l'inossidabile Jean Luc Ponty e la violista jazz Regina Carter. A celebrare il Sud il concerto dello scomparso recentemente Pino Daniele che aveva dedicato l'evento ai vent'anni dalla morte dell'amico Massimo Troisi. Mood argentino per lo spettacolo di Luis Bacalov e Michele Placido ed infine un grandissimo Burt Bacharach, padre nobile della canzone internazionale. Due gli appuntamenti di danza con la Alvin Ailey II e Les Ballets de Trockadero.
Obiettivi Sviluppare un Festival multidisciplinare destinato ad illuminare l'estate della Costiera Amalfitana con un numero imponente di eventi differenti per stile e contenuti imperniati intorno ad un tema conduttore scelto anno per anno. Incrementare il flusso turistico a vantaggio dell'economia locale.
Destinatari Vasta fascia di pubblico anche internazionale, artisti, critici musicali e d'arte, esperti.

Titolo *V Edizione HMP Hub Music Project*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Hub Music.
Descrizione La V edizione del Festival musicale, organizzato per l'estate 2014, ha previsto quattro emozionanti serate: la prima al Campus Universitario di Salerno con il dj e produttore inglese George Evelyn e le altre a Villa Guariglia a Raito (SA) con il vivacissimo trio jazz-funk americano The Bad Plus, la stella nascente del reggae italiano Mama Marjas e per finire Quantic un progetto inglese di world music. Come per le altre edizioni, il ricavato della vendita dei biglietti, al netto delle spese organizzative, è devoluto alla Mensa dei Poveri di San Francesco di Salerno.
Obiettivi Offrire momenti di condivisione di generi e contaminazioni musicali che ravvivino nel pubblico passioni comuni di culture e ricchezze dell'anima. Attenzione e sensibilizzazione verso i più bisognosi.
Destinatari Vasta fascia di pubblico, musicisti e artisti di vari generi musicali.

Titolo II *Festival della letteratura e premio libro d'Europa*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Duna di sale.
Descrizione II edizione del Festival della Letteratura articolato in una settantina di eventi culturali tutti agganciati in modi diversi e "creativi" che per un'intera settimana hanno invaso il centro storico della città di Salerno, valorizzandone gli angoli più belli e caratteristici, per regalare un valore aggiunto alle sue grandi risorse storiche, artistiche, paesistiche ed enogastronomiche. Fin dalla prima edizione la manifestazione ha voluto marcare una propria netta vocazione internazionale con il Premio Salerno Libro d'Europa riservato al meglio della narrativa continentale under 40 con la premiazione di cinque autori selezionati da una giuria tecnica composta da esperti di letteratura internazionale. Nell'ambito del premio è stato selezionato anche un supervincitore scelto da una giuria popolare di 50 lettori selezionati nelle librerie di Salerno e da una giuria composta da critici letterari ed esperti di tutta Italia. Incontri, presentazioni e "lectiones", conferenze, dibattiti, reading, laboratori, concerti, recital di poesia e racconti e concorsi e giochi per i bambini sono state le tante occasioni per autori, intellettuali, scrittori, critici, musicisti di stare in mezzo alla gente a condividere momenti di reciproca conoscenza.
Obiettivi Creare momenti di incontro e crescita culturale e allo stesso tempo permettere al pubblico raccolto nelle strade del centro storico di Salerno di ritrovare una dimensione comunitaria più umana in contrasto con la solitudine di massa indotta dall'intrattenimento televisivo.
Destinatari Vasta fascia di pubblico, bambini, scrittori, intellettuali, critici, ecc.

Titolo XIX Edizione *Linea d'ombra Festival Culture Giovani*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Salernoinfestival.
Descrizione Il Festival è un contenitore multidisciplinare di esperienze creative che si articola in vari eventi riferibili alle seguenti sezioni entro l'universo delle culture giovani: "Cinema" concorso

internazionale di cortometraggi europei cha ha compreso una maratona notturna dedicata alla proiezione dei film di Stanley Kubrick, "Musica" dedicata a dj set e concerti live, "VideoArte" è la sezione di arti performative con installazioni in vari edifici del centro storico di Salerno, "Teatro" dedicata al teatro di innovazione ed infine "MEC" con la presentazione di opere significative del cinema contemporaneo a studenti di scuole superiori. Il tema scelto per il 2014 "Fiat Lux" letteralmente riferito alla Genesi ma utilizzato in senso figurativo per sottolineare il duplice atto compiuto dal festival nel fare luce ovvero: 1) puntare lo sguardo illuminato su proposte interessanti agganciate ad un altro evento salernitano delle luminarie natalizie "Luci d'artista"; 2) illuminare la memoria dei quasi vent'anni di festival che ha connotato in modo innovativo l'offerta culturale della città.
Obiettivi L'iniziativa, attraendo miglia di visitatori, si propone di realizzare l'auspicata vocazione turistica di Salerno, di valorizzare in modo efficace e decisivo l'immagine della città come incubatore di innovazione, creatività, sperimentazione ed eccellenza, arricchendo allo stesso tempo l'offerta regionale rispetto al turismo giovanile, segmento di domanda profittevole e consistente.
Destinatari Vasta gamma di pubblico: giovani e turisti.

Altri settori ammessi dal Dlgs 153/99

La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito degli altri settori ammessi dal Dlgs 153/99 con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Beneficiario	Progetto o iniziativa	Contributo concesso	Settore ammesso
Associazione Hortus Magnus	Mostra della Minerva edizione 2014	1.000,00	Protezione e qualità ambientale
Polizia di Stato	6° Raduno Nazionale Polizia di Stato a Salerno	500,00	Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica
Polizia di Stato	XIX Campionato Forze di Polizia ed enti	500,00	Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica
Coni Salerno	Defibrillatore per struttura sportiva	1.000,00	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Di seguito una breve descrizione degli interventi più significativi.

Titolo *Mostra della Minerva - XIII Edizione*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Hortus Magnus.
Descrizione La Mostra della Minerva, ormai tradizionale appuntamento della primavera salernitana, è diventata nel tempo un importante punto di riferimento nel calendario florovivaistico italiano ed unica mostra mercato floro-vivaista di alto livello del Sud Italia. Nella Villa Comunale di Salerno, vivaisti selezionati provenienti da tutta Italia e i giardinieri dell'Orto Botanico di Napoli, hanno dato vita alla mostra-mercato di piante rare o particolari. La manifestazione si è, inoltre, arricchita di attività collaterali tra cui visita guidata ai giardini storici e alle testimonianze longobarde sul territorio urbano, visita guidata alla scoperta di piante e frutti storici nel "giardino dell'anima", dolcemente adagiato sul pendio collinare di Tramonti, lungo l'arco della costiera amalfitana, una lezione di floricoltura riservata ad alunni di scuole elementari.

Obiettivi Promuovere la città di Salerno nel circuito nazionale delle manifestazioni floro-vivaistiche contribuendo allo sviluppo turistico-culturale attraverso la valorizzazione dei luoghi e delle eccellenze.
Destinatari Larga fascia di pubblico locale e nazionale, operatori turistici e florovivaistici.

I progetti propri

Di seguito è riportata una breve descrizione delle iniziative e progetti promossi e gestiti direttamente dalla Fondazione distinti per settori di intervento.

Settore Educazione, Istruzione e Formazione

Titolo *Conoscere la Borsa 2013/2014*
Soggetto Promotore/Partner Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), Gruppo europeo delle Casse di Risparmio di Bruxelles/Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana
Descrizione Conoscere la Borsa è un'iniziativa europea rivolta a studenti delle scuole superiori e universitaria nata in Germania ad opera dell'Associazione delle Casse di Risparmio tedesche, diffusa in sette Paesi(Austria, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Spagna e Svezia) e giunta in Italia alla sua 31° esima edizione a cui la Fondazione Carisal, unica per il Centro Sud, ha aderito per l' 8° anno consecutivo. Mediante esercitazioni pratiche che simulano la partecipazione al mercato borsistico, gli studenti hanno la possibilità di imparare ad investire in borsa, prendendo parte ad un'entusiasmante competizione a livello europeo dalla durata di 10 settimane circa (ottobre- dicembre di ogni anno).
Stato di attuazione attività Al fine di incuriosire ed avvicinare ulteriormente gli studenti al mondo dell'economia, la Fondazione organizza ogni anno a livello locale un Ciclo di incontri con economisti, imprenditori ed esperti di economia e finanza, durante il quale gli studenti coinvolti hanno l'opportunità di ascoltare dalla voce dei protagonisti dell'imprenditoria e del mondo economico i veri valori della finanza e del fare impresa. Per **l'edizione di Conoscere la Borsa 2013**, gli incontri sono stati tenuti da: S.E Mons. Luigi Moretti, Arcivescovo Metropolita di Salerno, Campagna e Acerno (in data 9 aprile 2014), Federico Sella, A.D. di Banca Patrimoni Sella e Andrea Limone, A. D. di Permicro Spa (in data 10 aprile 2014). Il Ciclo di incontri si è svolto in occasione del Meeting Nazionale di Conoscere la Borsa, organizzato per la prima volta a Salerno dal 9 all'11 aprile 2014 dalla Fondazione Carisal, con il patrocinio morale dell'ACRI, nell'ambito del quale si sono tenute le premiazioni delle 9 squadre scolastiche italiane vincitrici a livello italiano e le premiazioni provinciali delle prime classificate a livello provinciale nel concorso scolastico e universitario con la Fondazione Carisal.
Per **l'edizione 2014 di Conoscere la Borsa**, oltre al consueto Ciclo di incontri con esperti di finanza ed economia, la Fondazione ha organizzato, a livello locale, i seguenti incontri con operatori esperti di investimenti presso le scuole coinvolte e le sedi delle banche di riferimento sul territorio:
in data 21/10/2014 con esperti della San Paolo Invest presso l'Istituto Scolastico ISIS "Genovesi- Da Vinci" di Salerno, il 24/11/2014 con esperti MPS presso l'Istituto Scolastico Liceo Vico di Nocera Inferiore (Sa); il 25/11/2014 con esperti della BCC di Battipaglia - Montecorvino Rovella presso la sede BCC di Battipaglia (Sa); il 26/11/2014 con esperti della San Paolo Invest presso l'Istituto Scolastico ISIS "S. Caterina-Amendola" di Salerno; il 02/12/2014 con esperti MPS presso l'Istituto Scolastico Ipsar Rea di Nocera Inferiore (Sa).
Il Meeting Nazionale di Conoscere la Borsa 2015, con le premiazioni nazionali per l'edizione 2014 di Conoscere la Borsa, si svolge dal 13 al 15 marzo 2015 a Cuneo a cura della Fondazione CRC.
Nell'ambito del Progetto, a partire dall'edizione 2009, inoltre, la Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana ha creato la Community di Conoscere la Borsa, una piattaforma virtuale disponibile sul sito www.communitydiconoscerelaborsa.it, dove è possibile approfondire e scambiare opinioni sui temi di economia e finanza.
Obiettivi Contribuire a diffondere maggiormente la conoscenza dell'economia e della finanza tra i giovani.

Destinatari 13 Scuole Superiori (di cui 12 di Salerno e provincia e una di Formia (LT), con due squadre composte ognuna da 4 studenti per ciascuno istituto scolastico coinvolto, (fatta eccezione per il Liceo Classico G. Vico di Nocera Inferiore con 3 squadre) e la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Salerno con 5 squadre, per un totale di complessivi 27 squadre, studenti e docenti referenti.
Studenti e docenti di Scuole Superiori partecipanti attraverso Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana e altre Fondazioni e Casse di Risparmio in Italia (Fondazione CR di San Miniato, di Gorizia, di Cuneo, di Trento e Rovereto, di Cento e le Casse di Risparmio di Bolzano, Ravenna e Volterra).
Importo progetto 17.627 euro per l'edizione 2013/14 erogato dalla Fondazione.

Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Titolo *Progetto "Social in Lab"*
Soggetto promotore Fondazione Carisal.
Descrizione Il progetto nasce nel 2013 con la costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare con la finalità di individuare percorsi e modelli innovativi di sviluppo capaci di costruire legami sociali che possano aiutare il territorio locale a rispondere, in modo più efficace, ai vecchi bisogni e alle nuove sfide in campo sociale, determinate soprattutto dalla crisi economica e dalla riduzione delle risorse pubbliche.
Obiettivi Il gruppo di lavoro ha elaborato un modello di innovazione sociale basato sui tre principali assi di intervento: 1 - la *Creazione di un Social Acceleration Hub* un luogo di innovazione sociale che offra spazi e servizi ai giovani che intendono avviare attività sociali innovative sul territorio della provincia di Salerno e alle imprese innovative ad elevato impatto sociale già esistenti, che intendono essere più competitive sul mercato; 2 - la *Costituzione di un Fondo di Social Venture Capital* per offrire supporto finanziario alle start up selezionate dall'hub e alle imprese sociali innovative con elevata ricaduta sociale o basate su modelli di business sostenibili; 3 - la C*ostituzione di un Osservatorio sull'impresa sociale* nella provincia di Salerno quale organismo di studio, di analisi e di ricerca partecipato dalla Fondazione Carisal, dalla Camera di Commercio e dall'Università degli studi di Salerno sul mondo del non profit e sui legami con il mondo del lavoro, delle imprese e della società civile.
Stato di attuazione attività Nel 2014, la Fondazione Carisal ha sottoscritto un protocollo con la Camera di Commercio di Salerno per l'avvio della fase di "implementazione" del Social in Lab ed, in particolare, delle attività di comunicazione istituzionale e di promozione della cultura dell'innovazione sociale sul territorio salernitano. Oggetto del protocollo è stato, inoltre, lo sviluppo del progetto per l'istituzione di un Osservatorio dell'Economia Civile nella provincia di Salerno, partecipato dalla Fondazione Carisal, dall'Università degli Studi e dalla stessa Camera di Commercio. Nel corso dell'anno è stato realizzato il portale web di progetto www.ildonodellinnovazione.it, in occasione della tavola rotonda "Per una reale sostenibilità nel sociale: quali prospettive?", organizzata il 1° ottobre a Salerno, nella Giornata Europea delle Fondazioni, individuata per presentare alla comunità locale il modello di innovazione sociale ideato dal gruppo di lavoro. L'evento ha registrato la partecipazione di esperti del mondo accademico e delle organizzazioni di terzo settore e del mondo della cooperazione sociale, che hanno contribuito a diffondere la cultura dell'innovazione sociale e del welfare di comunità anche nel territorio salernitano. Con la presentazione del progetto al territorio è stata avviata la fase di creazione del network locale, nazionale ed internazionale che attraverso il progetto Social in lab, dovrà promuovere e realizzare l'innovazione sociale nel nostro territorio.
Importo progetto 57.628 euro di cui 35.000 cofinanziati dalla CCIAA, 5.000 euro cofinanziati dalla Fondazione e 17.628 cofinanziati dalla Fondazione in risorse umane e materiali (*in kind*).

Titolo *Progetto Grundtvig, EMBEP "European Mentoring and Befriending Exchange Programme"*
Soggetto Promotore/Partner Netzwerk Berliner Kinderpatenschaften e.V., Non-profit organisation active in the field of voluntary (NFP-VOL) GERMANY – Berlin (soggetto capofila), Associazione

Mentoring USA-Italia, Caritas Schweiz, Scottish Mentoring and Network&Befriending Networks, Netzwerk Berliner Kinderpatenschaften e.V.
Obiettivi Il progetto promuove lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, tra formatori provenienti dalle diverse Organizzazioni di Mentoring e di Befriending al fine di condividere metodi, materiali e tecniche. Attraverso un workshop, i coordinatori dei programmi di Mentoring & Befriending si sono confrontati per sviluppare concetti pedagogici innovativi in materia di formazione per i volontari. L'obiettivo è identificare la rilevanza pratica di tali programmi e individuare gli strumenti più adatti per il reclutamento dei volontari da abbinare ai bambini/adolescenti socialmente svantaggiati.
Descrizione La Fondazione Carisal ha ospitato, presso la propria sede istituzionale, il workshop che si è svolto in Italia sul tema: "How to Setting-up a Mentoring Intervention and the Mentors Training Process", dal 22 al 25 ottobre 2014, collaborando all'organizzazione dell'incontro e alle attività relative all'ospitalità dei partecipanti. Il workshop è stato strutturato in due giornate formative e in attività culturali.
Stato di attuazione attività Concluso.

Titolo *Progetto CSR Campania*
Soggetto Promotore/Partner: Associazione Spazio alla Responsabilità.
Descrizione La Fondazione Carisal ha aderito al Forum Permanente della Responsabilità Sociale in Campania, un tavolo di lavoro multistakeholder per la diffusione dei principi e delle pratiche in tema di responsabilità sociale condivisa. Con la sottoscrizione del protocollo di intesa, avvenuta nel mese di dicembre del 2014, la Fondazione intende sperimentare e promuovere sul territorio provinciale, il dialogo sulle possibili azioni di sostegno alla diffusione di una cultura della RSC presso le organizzazioni pubbliche e private, profit e no profit, cittadini e comunità territoriali. Con il coinvolgimento di Università e scuole di ogni ordine e grado, si propone di concorrere alla diffusione della RSC attraverso la costruzione di percorsi di sensibilizzazione destinati agli studenti (corsi di formazione sulla RS), l'organizzazione di workshop presso gli ordini professionali, le associazioni datoriali e le organizzazioni di terzo settore; l'organizzazione di convegni pressi distretti industriali ed agglomerati d'impresa.
Obiettivi Promuovere la responsabilità sociale condivisa (RSC) come modello di sviluppo competitivo, sostenibile ed inclusivo, secondo la strategia Europa 2020.
Stato di attuazione attività Nel mese di febbraio 2015, la Fondazione Carisal ha contributo alla realizzazione della prima tappa del roadshow regionale con la finalità di promuovere attività e principi del progetto CSR Campania e di costituire un tavolo di lavoro territoriale, sul tema della responsabilità sociale condivisa, che possa contribuire a creare il primo network delle organizzazioni responsabili in Campania, oltre che concorrere alla costruzione di un sistema di incentivazione/premialità a sostegno delle organizzazioni che adottano comportamenti responsabili presso enti ed istituzioni.

Titolo *Progetto "Spazio al benessere"*
Soggetti promotori Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana e Funzione Alfa - Associazione di Psichiatria e Psicoanalisi Campana
Descrizione Il progetto rientra fra gli interventi che la Fondazione Carisal promuove in ambito sociale e prevede l'istituzione di uno sportello di accoglienza e di ascolto presso la sede della Fondazione Carisal finalizzato a realizzare un intervento di prevenzione e promozione della salute psicofisica per i cittadini. Lo sportello d'ascolto è rivolto alla popolazione residente nel territorio della provincia di Salerno, con particolare riguardo ai cittadini, italiani e stranieri, dai 18 ai 40 anni. Lo sportello servirà a sensibilizzare e supportare l'emersione di disagi potenzialmente critici e si occuperà di disagio psicosociale ampiamente inteso: disagi legati all'ansia e a fobie specifiche, difficoltà relazionali, familiari, lavorative o di studio, disordini alimentari, dipendenze patologiche, depressione e alterazioni dell'umore, difficoltà nello svolgere il ruolo genitoriale, e di tutte le situazioni in cui le persone abbiano il desiderio di migliorare la qualità della propria vita con l'aiuto di un esperto.

Obiettivi specifici L'obiettivo sarà quello di fornire uno spazio gratuito, di consultazione psicologica e di facile accesso per i cittadini, che abbia una durata maggiore rispetto alle iniziative finora realizzate e che possa diventare un punto di riferimento per chi si trova di fronte all'esordio di un disagio psichico. In particolare, attraverso lo sportello si intende:

- creare un luogo di ascolto in cui sia possibile accogliere le domande e offrire una risposta agli interrogativi originati dal disagio e dalla sofferenza;
- supportare l'emersione di disagi potenzialmente critici;
- evitare la cronicizzazione del disagio;
- promuovere lo sviluppo della personalità, delle risorse, delle capacità, dell'autostima, della fiducia, della comunicazione e delle relazioni di coloro che si rivolgono allo sportello;
- sostenere l'incontro con i servizi pubblici dedicati alla tutela della salute mentale;
- contrastare lo stigma e il pregiudizio in tema di salute mentale;
- favorire la sensibilizzazione rispetto ai temi del disagio psico-fisico e del benessere psichico.

Stato di attuazione attività Il progetto è stato presentato alla stampa locale nel mese di dicembre 2014. Per il 2015, è stato promosso un tavolo di incontro e di scambio con gli stakeholder della Fondazione finalizzato ad acquisire eventuali loro disponibilità a collaborare alle azioni di promozione del progetto. E' stata, pertanto, avviata l'azione di comunicazione che proseguirà per l'intera durata del progetto, contestualmente alle attività di ascolto che prenderanno avvio a partire dal mese di marzo 2015.

Titolo *Care Chef*
Soggetto Promotore/Partner Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana/Istituti Scolastici Alberghieri di Salerno e Provincia e Conservatorio di Salerno.
Obiettivi. Fornire un aiuto concreto contribuendo al sostentamento delle fasce deboli della nostra società grazie al ricavato delle raccolte fondi e procurare agli studenti della nostra Provincia nuove occasioni per confrontarsi e misurarsi al fine della loro migliore crescita formativa e valorizzazione professionale.
Descrizione La Fondazione Carisal intende porre in essere una raccolta fondi finalizzata al sostegno dei cittadini più bisognosi della città ed in particolare della Mensa dei Poveri di San Francesco di Salerno attraverso una cena di gala in beneficenza in occasione delle festività pasquali con il coinvolgimento degli Istituti Scolastici alberghieri di Salerno e Provincia e l'assegnazione di un premio alle scuole in base ai seguenti criteri creatività, originalità, innovazione nella tradizione.
Stato di attuazione attività L'idea Progetto, nata su iniziativa di alcuni consiglieri della Fondazione, è stata preliminarmente condivisa con il responsabile della Mensa di Salerno e successivamente sottoposta per email a tutti e 16 gli Istituti Alberghieri Statali di Salerno e Provincia, contattati dalla Fondazione per le vie brevi, con una proposta ad aderire tramite l'invio di una manifestazione d'interesse. Sono stati effettuati incontri presso la sede della Fondazione, in data 28 novembre 2014 con il Responsabile della Mensa San Francesco di Salerno e in data 28 gennaio 2015 e 5 febbraio 2015 con gli Istituti Scolastici interessati ad aderire (Comite di Maiori, Rea di Nocera Inferiore e il Corbino di Contursi Terme) al fine di avere un confronto operativo sulle attività da porre in essere.
Obiettivi Fornire un aiuto concreto contribuendo al sostentamento delle fasce deboli della nostra società grazie al ricavato delle raccolte fondi e procurare agli studenti della nostra Provincia nuove occasioni per confrontarsi e misurarsi al fine della loro migliore crescita formativa e valorizzazione professionale.
Destinatari Cittadini in situazione di disagio della nostra città, ed in particolare la Mensa dei poveri "San Francesco e circa 60 studenti per le attività culinarie in favore dei poveri.

Titolo: *Progetto "Studio di fattibilità Emporio Solidale"*
Soggetto promotore/partner: Fondazione Carisal.
Descrizione Il progetto consiste nell'elaborazione di uno studio di fattibilità di un supermercato sociale da realizzarsi nel Comune di Salerno, come base per replicare l'iniziativa in altri Comuni della provincia.

Il documento ha la finalità di individuare linee strategiche, piani di azione e tempi per l'avvio dell'iniziativa, di analizzare il contesto di riferimento e verificare la fattibilità e la sostenibilità nel tempo della stessa iniziativa. Partendo da un'analisi di iniziative analoghe realizzate sul territorio nazionale, lo studio propone una iniziativa originale con una strategia basata sulla definizione di tre modelli di azione: un modello di solidarietà per rendere disponibili prodotti alimentari di qualità attraverso l'assegnazione ai soci di una tessera a punti ricaricabili, un modello di sostenibilità con l'utilizzo di innovazioni tecnologiche e un modello di finanziamento basato su un'attività di fund raising a copertura dell'investimento e per l'autosostenibilità dell'iniziativa. All'offerta di prodotti saranno associati servizi volti a facilitare l'adesione delle persone all'iniziativa e a migliorarne la fruizione.
Obiettivi: L'iniziativa intende contribuire al sostentamento delle persone con difficoltà economiche attraverso realizzare un emporio della solidarietà fondato su un modello innovativo in grado di razionalizzare il contributo di tutti gli stakeholder sociali ed economici per una migliore fornitura dei beni, offrendo una possibilità concreta per superare la crisi economica ed affrontare le esigenze quotidiane.
Stato di attuazione: Lo studio di fattibilità si è concluso nel 2014 ed è in fase di valutazione da parte degli organi istituzionali della Fondazione.
Destinatari L'offerta è rivolta a un target differenziato di soggetti con diversa capacità contributiva, privi di reddito e al limite del livello di sussistenza, quali: acquirenti solidali, famiglie con sufficiente capacità di acquisto, famiglie con difficoltà e famiglie bisognose.
Importo del progetto 5.000 euro.

Titolo Progetto Mensa dei poveri San Francesco
Soggetto Promotore/Partner Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana
Descrizione Il progetto ha inteso sostenere l'Associazione di volontariato San Francesco Onlus – Mensa dei Poveri di Salerno, provvedendo direttamente all'acquisto dei generi alimentari richiesti per l'organizzazione dei pranzi in occasione del Natale e delle altre festività natalizie in favore di coloro che vivendo in condizioni di grave disagio economico usufruiscono del servizio di mensa.
Obiettivi Realizzare iniziative benefiche sul territorio favore di coloro che vivendo in condizioni di grave disagio economico sul territorio.
Destinatari Associazione di volontariato San Francesco Onlus – Mensa dei Poveri.
Importo progetto euro 4.000.

Altri settori ammessi

Titolo *Invest in Salerno*
Soggetto Promotore/Partner Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana/CCIAA di Salerno
Descrizione Il progetto intende monitorare e rendere disponibili, sia in forma cartacea che sul web tutti i progetti imprenditoriali attivati o attivabili in provincia di Salerno di importo superiore ai 500 mila euro, nonché le informazioni sui suoli industriali, turistici e commerciali disponibili per la realizzazione delle iniziative produttive.
Obiettivi Attivare un percorso stabile e virtuoso per favorire la realizzazione di investimenti imprenditoriali in provincia di Salerno, mettendo in rete un patrimonio di esperienze e conoscenze anche attraverso uno sportello di informazione e accompagnamento che sarà reso operativo presso Intertrade.
Attività Nel corso del 2014, la Fondazione ha proseguito nell'azione di promozione e di sensibilizzazione mediante incontri con la stampa e con i soggetti potenzialmente interessanti che hanno portato all'adesione da parte di 15 nuovi enti tra soggetti pubblici e privati (Comuni e associazioni sul territorio) e al rinnovo di 9 protocolli d'intesa in scadenza. Si è registrata inoltre una fase propriamente operativa volta ad effettuare l'analisi del sistema territoriale della provincia di Salerno e ad integrare e armonizzare le informazioni già raccolte a livello provinciale. Grazie alla collaborazione

di tecnici sono stati elaborati e predisposti supporti magnetici con le informazioni raccolte per una comparazione mirata con la programmazione strategica territoriale ed economica provinciale, regionale e comunale. E' stata svolta un'intensa attività di comunicazione connessa al progetto che ha riguardato in particolare la diffusione del "Premio Invest in Salerno" bandito nell'aprile 2014 dalla Fondazione, per la realizzazione di tre plastici di tre progetti selezionati tramite apposito bando e realizzati grazie alle risorse messe a disposizione dalla stessa Fondazione (5 mila euro a plastico). I plastici dei tre progetti imprenditoriali vincitori del Premio, selezionati dalla Fondazione, sono stati presentati e promossi a Expo Italia Real Estate Eire 2014 a Milano dal 24 al 26 giugno 2014 a cui la Fondazione ha preso parte con un proprio stand. La Fondazione ha partecipato altresì ad altri eventi per promuovere il progetto, quali Expandere 2014, incontrarsi per crescere, presso la Mostra d'Oltremare a Napoli il 29 maggio 2014 e ha promosso l'organizzazione dei Convegni a Salerno: in data 14 marzo 2014 e "Le nuove città: l'investimento sostenibile in edilizia, metodi di riqualificazione e sostituzione edilizia" (in collaborazione con Aniem Salerno) e "La concessione di valorizzazione" in data 20 ottobre 2014.
Destinatari Enti pubblici, associazioni e soggetti privati.
Importo progetto 300.400 euro di cui 170.618 euro finanziati dalla CCIAA di Salerno e 30.000 euro finanziati dalla Provincia di Salerno.

Progetti da fund raising

Nel corso del 2014 la Fondazione ha continuato ad implementato l'attività di sviluppo progetti anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici. Di seguito sono descritti i progetti presentati in risposta a pubblici avvisi e in corso di realizzazione.

Progetti presentati

Bando Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania - Molise - Programma operativo – FSE Campania 20007-2013 Asse VII – Capacità Istituzionale Obiettivo Operativo 0.2
Titolo: "Servizio per la realizzazione di laboratori territoriali rivolti alle vocazioni territoriali della Provincia di Salerno"
Soggetto Promotore/Partner Dispositivi Tecniche Metodologie Srl
Descrizione Orientamento e qualificazione professionale nell'ambito di settori produttivi ritenuti prioritari per il territorio della Provincia di Salerno., tra i quali quello del Turismo e Beni Culturali.
Obiettivi Sviluppo e crescita del territorio di Salerno e Provincia.
Destinatari Studenti e persone alla crescita professionale nel settore.

Bando Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Linee di Indirizzo anno 2014.per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato di cui all'art. 12, comma 1, lettera d), della legge 11 agosto 1991, n. 266, finanziati con il Fondo per il volontariato istituito ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge 11 agosto 1991, n. 266.
Titolo: "Progetto "MESALE" (comunità per il social food empowerment nell'Agro Nocerino Sarnese)
Soggetto Promotore/Partner Associazione Rete Amica di Nocera Inferiore/ Fondazione Carisal
Istituto Scolastico Alberghiero D. Rea di Nocera Inferiore
Descrizione Il progetto mette in campo un'azione integrata di informazione, formazione, ricerca e azione per la riduzione degli sprechi di beni alimentari presso la GDO, per la prevenzione degli sprechi alimentari individuali presso i giovani, il sostegno alle persone vulnerabili grazie ad una distribuzione di beni alimentari che tuteli al massimo la dignità delle persone. L'azione di recupero e distribuzione dei beni alimentari viene cioè sostenuta da iniziative di sensibilizzazione, formazione degli under 28 sui comportamenti e l'educazione alimentare e la trasformazione dei beneficiari dei beni in testimonial e promoter del progetto sul territorio.

Obiettivi Creare opportunità di valorizzazione delle competenze grazie a percorsi di formazione degli allievi della scuola alberghiera della città e sostenere le persone vulnerabili in situazioni di svantaggio.
Destinatari Famiglie bisognose, giovani under 28 per attività di formazione
Importo progetto Euro 30.000 (5% dell'importo complessivo con un contributo in Kind (in risorse umane) o economico pari a euro 1.500.
Durata Anno 2015

Bando: Educazione dei giovani 2013, terza edizione - Fondazione con il Sud, a sostegno di interventi volti a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastici nelle regioni meridionali - scadenza 30 gennaio 2014.
Titolo: *"EDU.CARE – Education Care"*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Mentoring USA - Italia Onlus (soggetto Capofila), Associazione Achille e la Tartaruga, DISTRA – Dipartimento di Management & Information Technology – Università degli Studi di Salerno, ACLI – Associazione Cattolica Lavoratori Italiani, Coop. Soc. Voloalto e gli Istituti scolastici (I.I.S. Santa Caterina – Amendola di Salerno, Istituto Comprensivo di Pellezzano, I.I.S. "Cenni-Marconi di Vallo della Lucania, I.I.S. Ancel Keys di Castelnuovo Cilento, L'istituto comprensivo " Leonardo Da Vinci " di Omignano, I.I.S. "Raffaele Pucci" di Nocera inferiore)
Descrizione Il Progetto prevede le seguenti azioni: attività di formazione con il metodo Mentoring (one-to one) rivolto ai ragazzi individuati dalle insegnanti; iniziative formative volte all'avvicinamento ai nuovi linguaggi (nuove tecnologie) da parte dei docenti delle scuole partner (sia di 1 che di 2 grado); sviluppo competenze tecnico-scientifiche ed economiche extracurriculari per gli allievi a rischio di dispersione scolastica; iniziative di orientamento in uscita ("vocational training visits" presso realtà produttive e del terzo settore del territorio; attività di comunicazione per la promozione delle iniziative proposte e disseminazione dei risultati.
Obiettivi Affrontare la gravità del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la realizzazione di "Attività di potenziamento delle competenze dei giovani in ambito scientifico, tecnologico e economico per prevenire la dispersione", mediante la creazione di reti territoriali del volontariato e del terzo settore e di istituti scolastici con comprovati elementi di disagio.
Destinatari Studenti.
Importo progetto 302.069,46 euro (271.862,51 euro finanziamento Fondazione Sud; cofinanziamento in risorse umane e materiali da parte della Fondazione 4.033,32 euro; 36.299,88 euro contributo F Sud gestito dalla Fondazione).
Durata 12 mesi

Bando MIUR (DDG N. 25 del 7 febbraio 2014) per iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014
Titolo *Progetto Istituto Statale Istruzione Superiore di Baronissi*
Soggetto Promotore/Partner Istituto Statale Istruzione Superiore di Baronissi Scuola secondaria di 2° grado (soggetto capofila) Associazione Mentoring Usa – Italia Onlus, Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, Associazione Achille e la Tartaruga.
Descrizione Il progetto è articolato in diverse azioni fondate sull'adozione di una didattica inclusiva, con un approccio cooperativo all'apprendimento, all'interno del quale la dimensione relazionale e comunicativa rappresenta il contesto in cui promuovere accettazione e integrazione della diversità. In quest'ottica, e in linea con le buone prassi adottate nei contesti educativi europei, il progetto vuole creare opportunità di integrazione e migliorare l'inclusione di tutti gli studenti e in particolare di coloro che sono maggiormente a rischio, adottando un approccio mirato alla valorizzazione della diversità e all'utilizzo di questa come risorsa.

Obiettivi Contrastare il fenomeno del disagio scolastico e della motivazione, variabile fondamentale nell'apprendimento che può essere potenziata rafforzando il senso di appartenenza alla scuola e di coinvolgimento nelle attività scolastiche.
Destinatari Studenti, italiani e stranieri, del biennio scuola secondaria di secondo grado, famiglie italiane e straniere degli studenti coinvolti.
Importo del progetto 32.144,69 euro.
Durata 40 settimane.

Bando MIUR (DDG N. 25 del 7 febbraio 2014) per iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014
Titolo *Istituto Comprensivo "R. Nicodemi" Fisciano*
Soggetto Promotore/Partner Istituto Comprensivo "R. Nicodemi" Fisciano (soggetto capofila) Associazione Mentoring Usa – Italia Onlus, Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, Associazione Achille e la Tartaruga.
Descrizione Il progetto vuole creare opportunità di integrazione e migliorare l'inclusione di tutti gli studenti e in particolare di coloro che sono maggiormente a rischio, adottando un approccio mirato alla valorizzazione della diversità e all'utilizzo di questa come risorsa.
Obiettivi Contrastare il fenomeno del disagio scolastico e della motivazione; impostare e sperimentare un programma di didattica, integrativo ed innovativo, che possa essere utilizzato come modello esportabile anche in altri contesti; motivare il singolo studente e renderlo partecipe ed attivo nel proprio processo di apprendimento e di valutazione; rendere partecipi ed attivi le famiglie, la collettività ed il contesto territoriale nel suo insieme, in quanto sono tutti soggetti che operano direttamente o indirettamente per l'educazione dei giovani; ridurre significativamente il numero di abbandoni, le ripetenze ed i debiti formativi della scuola proponente.
Destinatari 80 alunni italiani e immigrati della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, attraverso attività organizzate in minigruppo, genitori degli alunni coinvolti, Intera platea scolastica attraverso attività laboratoriali.
Importo del progetto 69.893,34 euro.
Durata 43 settimane.

Bando POR FSE Campania 2007-2013 Asse IV Capitale Umano Obiettivo Operativo i2.1- avviso pubblico per la presentazione di candidature finalizzato alla costituzione del "Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze" nell'area del Customer Relationship Management dei Servizi Avanzati" – (Decreto Dirigenziale n. 136 del 14 dicembre 2012 B.U.R.C. n.3 del 14 gennaio 2013)
Titolo *Costituendo Centro Sperimentale di sviluppo delle Competenze (Area Customer Relationship Management e dei Servizi Avanzati - CSSC CRM)*
Soggetto Promotore/Partner Jobiz Formazione Salerno (soggetto capofila), Noi Con Loro Onlus - Av Multimediaform – Na, Università e Ricerca Distra – Sa, Centro Regionale Di Competenza Trasporti, Istituti Scolastici Amendola (Sa), Dorso (Av), Sannino (Na), UNIMPRESA SA, Fondazione Carisal, raggruppamento di imprese UNIPEGASO (capofila).
Descrizione Il progetto intende provvedere alla definizione e alla sperimentazione di un modello organizzativo e curricolare innovativo, mediante attività formative e l'erogazione di servizi per la formazione professionale.
Obiettivi Implementare attività di rilevazione e ricerca per lo sviluppo del settore *customer relationship management* e dei servizi avanzati; sviluppare un network territoriale tra le imprese del comparto, i soggetti e le istituzioni del sistema formativo ed educativo, superiore ed universitario e i soggetti rappresentativi del lavoro; promuovere l'integrazione tra i sistemi della formazione, della ricerca e del lavoro; potenziare la valenza sperimentale/laboratoriale della filiera formativa e promuovere la ricaduta sugli altri sistemi formativi nella prospettiva di una completa attuazione della riforma del sistema

educativo, così come previsto dalla Legge 53/03; diffondere il modello di sviluppo delle competenze tecniche e manageriali nel settore *customer relationship management* e dei servizi avanzati.
Destinatari studenti e liberi professionisti

Bando "Iniziativa Immigrazione 2014" - Fondazione con il Sud
Titolo *"S.T.A.R.T. - Stranieri e Aziende per il Riconoscimento delle Competenze nel Territorio"*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Salerno Carità Onlus (soggetto capofila), Fondazione Carisal, Confcommercio Salerno, Associazione Stranieri nel Mondo Onlus, Associazione Culturale Giovanile (ACG) Moby Dick e APS Empiria.
Descrizione Il progetto prevede quattro interventi integrati nell'ambito del contrasto alla tratta e allo sfruttamento lavorativo e sessuale: 1. Creazione di imprese sociali con maggioranza di stranieri; 2. Formazione alle aziende sulle tematiche relative al lavoro e alla integrazione, (livello normativo e livello relativo all'integrazione) attraverso processi di educazione non formale. 3. Progetto pilota di riconoscimento e bilanciamento delle competenze. 4. Realizzazione del "Bollino" di Azienda a Colori" riconoscibile con un layout grafico chiaro e identificabile, veicolato in tutta la provincia di Salerno e in Regione come buona prassi, promuovendo l'immagine di quelle aziende che favoriscono e riconoscono il lavoro degli stranieri, offrendo loro pari dignità e trattamento (impiego correlato alle effettive competenze della persona). Le attività di formazione saranno finalizzate alla costituzione di una start-up di impresa utilizzando il progetto di incubazione "Social in Lab" della Fondazione Carisal.
Obiettivi Il progetto è finalizzato a favorire l'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati nel territorio della provincia di Salerno attraverso la creazione di almeno una impresa sociale e processi di educazione formale e non formale.
Destinatari 40 stranieri residenti nella provincia di Salerno e di diversa provenienza interessati a seguire percorsi di start up di impresa; circa 150 lavoratori stranieri che operano in aziende della provincia di Salerno che hanno beneficiato dello sportello di Confcommercio per l'adeguamento normativo e l'emersione dal mercato del lavoro nero.
Importo progetto 140.987,60 euro costo complessivo del progetto di cui 29.760,00 euro quota di cofinanziamento a carico della partnership.
Durata 20 mesi.

Progetti in corso di realizzazione

Bando Avviso pubblico "Accordi territoriali di genere" POR Campania FSE 2007/2013 Asse II, Obiettivo Operativo: f2) "Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro".
Titolo *Accordo Territoriale di Genere EUNICE*
Soggetto Promotore/Partner Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana (capofila), Piano di Zona SA1, ASL Salerno (ex SA 1), Confcommercio, Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori CISAL Salerno, Associazione femminile Il Mondo in Rosa, Unimpresa provinciale, MCG Consulting (ente di formazione), Associazione Achille e la Tartaruga, Cooperativa Me4Job, ACLI provinciale, Associazione Rete Amica.
Descrizione "EUNICE" è un'iniziativa rivolta alle donne lavoratrici, volta a promuovere azioni di supporto, analisi, studi, nonché la sperimentazione di modelli che possano contribuire a migliorare la condizione femminile nel mercato del lavoro. Il progetto è articolato in sei azioni sperimentali, con ricaduta sociale nei Comuni del Piano Sociale di Zona S1: 1) analisi e studi per riorganizzare i servizi per l'infanzia; 2) realizzazione di un micro nido nell'Area PIP di Fossa Imperatore; 3) attivazione e potenziamento del baby trasporto sociale; 4) potenziamento del sistema informativo sociale; 5) potenziamento degli Ambulatori di Medicina di Genere già presenti nel Distretto Sanitario 60 di Nocera Inferiore; 6) riorganizzazione, potenziamento e qualificazione dei servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

Obiettivi Obiettivo del progetto è rafforzare la partecipazione al lavoro delle donne con figli 0-36 mesi o con carichi familiari di cura attraverso il potenziamento di servizi esistenti, a favore dell'infanzia e delle famiglie, per una migliore gestione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia.
Stato di attuazione Il progetto ha preso avvio l'8 gennaio 2014 con la costituzione dei gruppi di lavoro e la condivisione del piano di attività. Nel corso dell'anno si è conclusa l'azione di analisi e studio del sistema dell'offerta dei servizi per la prima infanzia, esistente nell'ambito dei comuni dell'Agro-nocerino-sarnese. A seguito di una variazione al progetto, accordata dalla Regione Campania, sono state progettate ed avviate le attività di potenziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia, in luogo della realizzazione di un nuovo micronido interaziendale. E' stato emesso l'avviso pubblico per l'individuazione di una struttura per l'infanzia già esistente e disponibile ad ospitare l'azione di potenziamento di servizi sperimentali rivolti a 20 bambini di età 24 – 36 mesi. Nell'ambito dell'azione di potenziamento degli Ambulatori di Medicina di Genere del Distretto Sanitario 60 di Nocera Inferiore, sono stati avviati screening cardiologici gratuiti rivolti a 200 donne in premenopausa. Attraverso l'interazione tra il Piano Sociale di Zona S1 e l'ASL Salerno è stata definita la strategia di attuazione del potenziamento del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata e sono state definite le modalità di individuazione dei beneficiari attraverso le liste di attesa del Distretto Sanitario 60 e le segnalazioni dei servizi sociali dei comuni. Inoltre, è stato emesso l'avviso pubblico per la selezione di operatori sociali interessati ai percorsi formativi ed informativi in materia di ADI. Altre azioni hanno riguardato il potenziamento del sistema informativo sociale attraverso banche dati informative, per migliorare l'accessibilità e la conoscenza da parte dell'utenza finale e l'individuazione delle modalità di selezione degli utenti del servizio di trasporto scolastico dedicato.
Importo progetto 200.000 euro (finanziamento a copertura totale del Fondo FSE 89.048,12 euro e del Fondo Nazionale 110.951,88 euro; 61.968,31 euro contributo gestito dalla Fondazione).
Durata 18 mesi (08/01/2014 – 30/06/2015 grazie alla proroga della chiusura delle attività ottenuta dalla Regione Campania).

Bando Avviso della Giunta Regionale della Campania per la presentazione di manifestazioni di interesse per la costituzione di Poli Tecnico Professionali (Delibera n. 83 del 14/03/2013).
Titolo *Mercurio*
Soggetto Promotore/Partner Admin srl e Associazione Irpina Noi Con Loro Onlus, ISIS "Giovanni XXIII, Salerno e I.T.I.S. di Baronissi, Delta srl - Soggetto capofila – Transitalia Srl, Passannanti Srl, Pangea Srl, Quanta Agenzia per il Lavoro S.p.A., CONSORZIO GAMMA, C.A.T. Centro Assistenza Tecnica Confcommercio Salerno Mondo Impresa Terziario S.c.a.r.l., Fata Logistic System srl, Coop. ME4JOB Scarl, Distra – Dipartimento di Management & Information Technology – Università degli Studi di Salerno, l'Autorità Portuale di Salerno, la CCIAA di Salerno, Coordinamento Interprovinciale F.A.I. -Federazione Autotrasportatori Italiani.
Descrizione Il progetto prevede in sintesi le seguenti azioni: a) iniziative formative per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali; b) alternanza scuola-lavoro; c) formazione linguistica; d) sviluppo delle competenze digitali; e) sviluppo dell'auto imprenditorialità; f) sviluppo delle competenze finanziarie; g) iniziative di orientamento e placement; h) certificazioni a cura di soggetti verificatori abilitati; i) stage in Italia e all'estero; l) formazione dei docenti, dei dirigenti scolastici, del personale ATA, del personale degli Enti di formazione e del personale delle aziende.
Obiettivi Promuovere la realizzazione di poli tecnico professionali, quale modalità organizzativa flessibile che consenta un'efficace ed efficiente integrazione tra sistema educativo e sistema produttivo al fine di innalzare le competenze nei giovani e, allo stesso tempo, aumentare l'occupazione giovanile, la cultura del lavoro e la competitività delle imprese.
Stato di attuazione Nel corso del 2014, a seguito del decreto di approvazione della Regione Campania della manifestazione di interesse per la costituzione del polo formativo, è stata presentata la progettazione esecutiva per le prime attività finanziate dalla Regione da realizzarsi nel 2015.

Destinatari Studenti e docenti degli istituti tecnici professionali della provincia di Salerno.
Importo progetto euro 2.280.000.
Durata 2014 - 2017.

Le erogazioni previste dalla Legge per il Volontariato

La legge 266 del 1991 "Legge Quadro sul Volontariato" prevede a carico delle Fondazioni di origine bancaria l'obbligo di operare, secondo precise modalità, accantonamenti a favore del Volontariato.[1] In particolare, le somme, di cui all'art. 15 della L. 266/91, sono destinate, alla costituzione di Fondi Speciali presso ogni regione, al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, i Centri di Servizio per il Volontariato[2] (CSV). Risorse aggiuntive (extra accantonamento[3]) sono destinate alla Fondazione per il Sud, soggetto nato da un protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di sviluppo del Mezzogiorno firmato dall'ACRI (Associazione delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio) e dal Forum del Terzo Settore.
Lo scopo della Fondazione per il Sud è quello di promuovere le cosiddette "infrastrutture sociali" del Mezzogiorno attraverso l'attuazione di forme di collaborazione con le diverse espressioni delle realtà locali, favorendo un contesto di sussidiarietà sociale nel quale le reti del volontariato e del terzo settore diventano strumenti innovativi al servizio dell'interesse generale. Con l'Accordo nazionale del 23/06/2010 stipulato tra l'Acri, Il Forum Terzo Settore, la Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum Terzo Settore, la ConVol (Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato), la Consulta Nazionale dei Comitati di gestione e il CSVnet, è stata raggiunta un'intesa complessiva per la destinazione delle risorse accantonante dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014.
In particolare, nell'accordo, sono previste assegnazioni fisse sia per i fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91, sia per la Fondazione per il Sud. La copertura delle suddette assegnazioni è assicurata prioritariamente dall'accantonamento di 1/15 ex art. 15 L. 266/91, determinato nella misura prevista dall'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/04/2001, delle Fondazioni e da un contributo aggiuntivo delle stesse per la Fondazione per il Sud. Ulteriori risorse necessarie saranno attinte, sino a capienza, dalla riserva di somme già accantonate dalle Fondazioni in attuazione del precedente accordo e non ancora assegnate.
Relativamente all'esercizio 2014, la quota dell'avanzo di esercizio destinata al Volontariato, è pari a euro 13.818, mentre il contributo destinato alla Fondazione con il Sud, quale erogazione di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, è pari a euro 3.305. Tale importo è stato computato dagli uffici ACRI, e calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art 15 L.266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

---

[1] L'art. 15 della L. 266/91 regola la costituzione dei fondi speciali presso le regioni, prevedendo l'accantonamento annuale da parte delle Fondazioni di 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei CSV e parte al sostegno di forme di infrastrutturazione sociali.
[2] I Centri di Servizi per il Volontariato sono l'istituzione prevista dall'articolo 15 della legge quadro sul volontariato n. 266 del 1991 per il sostegno, la promozione e la valorizzazione del volontariato. A norma dell'articolo 4 del D.M. dell'8.10.1997 "hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività del volontariato". A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi gratuiti a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali.
3 L'applicazione del Protocollo d'Intesa del 5.10.2005 impegna le Fondazioni aderenti all'accordo ad effettuare annualmente, a partire dall'esercizio 2005 fino all'esercizio 2009, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto Visco) di importo pari al medesimo da destinare in quota parte: alla Fondazione per il Sud, al sostegno del volontariato, a integrazione dei fondi speciali per il volontariato.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economico-finanziaria

Lo scenario economico di riferimento

Dando uno sguardo all'economia globale e alle dinamiche dei mercati finanziari si rileva che l'economia mondiale prosegue gradualmente il suo percorso di ripresa. Dopo una crescita piuttosto contenuta all'inizio dell'anno, la dinamica delle attività in alcune economie avanzate si è rafforzata, sostenuta dall'attenuarsi di fattori sfavorevoli e da politiche accomodanti. Tuttavia, la divergenza nelle prospettive economiche tra le regioni e all'interno delle stesse si è accentuata, rispecchiando in misura crescente fattori di natura strutturale piuttosto che ciclica, che influenzano il clima di fiducia, l'evoluzione nei mercati finanziari e le politiche economiche. Negli Stati Uniti l'attività economica ha acquisito slancio negli ultimi trimestri, dopo un periodo di forte volatilità dei dati all'inizio dell'anno. In seguito alla netta ripresa nel secondo trimestre, la crescita si è mantenuta robusta anche nel terzo trimestre del 2014. Il PIL in termini reali è cresciuto a un tasso annualizzato del 3,9 per cento, sostenuto sia dalla domanda interna, sia da quella estera.
Nell'area dell'euro la ripresa ha perso slancio durante l'anno con un incremento del PIL ad un tasso annuo dell'0,8%. Anche sui mercati finanziari internazionali nella seconda parte dell'anno è tornata la volatilità acuita dall'emergere di incertezze sul quadro politico e finanziario in Grecia e dalla crisi in Ucraina. In Italia dopo una sostanziale stabilizzazione nella seconda parte del 2013, l'economia è tornata a indebolirsi in quanto, seppur i consumi hanno ripreso a crescere in misura contenuta, il loro contributo alla crescita dell'economia è stato controbilanciato dalla flessione degli investimenti. Pertanto le prospettive di crescita dell'attività economica dipendono più che in passato dal recupero della domanda interna e dal riavvio degli investimenti, privati e pubblici.
(Fonte: Banca d'Italia – Bollettino Economico n. 4 2014)

Strategia generale di gestione del patrimonio

Il patrimonio delle fondazioni ha lo scopo di garantire il perseguimento della propria mission nel tempo: le decisioni di investimento vengono effettuate osservando criteri prudenziali di rischio, in coerenza con l'obiettivo di salvaguardare nel medio/lungo periodo il valore del patrimonio e la sua capacità di produrre reddito. Conseguentemente, l'impiego del patrimonio richiede un'attenta attività di pianificazione strategica e operativa volta a individuare obiettivi d'investimento idonei a garantirne la salvaguardia e un adeguato flusso di risorse. Inoltre, la consistenza delle decisioni d'investimento deve essere coerente all'esigenza di diversificazione del rischio attraverso una pluralità d'investimenti tali da consentire il perseguimento degli obiettivi propri delle fondazioni.
L'investimento del patrimonio, oltre che generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, può rappresentare uno strumento diretto di sostegno a iniziative correlate alle finalità perseguite. Infatti, nel rispetto dei principi generali d'investimento e di specifiche linee guida cui ispirare la politica degli investimenti collegati alla mission, le fondazioni possono ricercare idonee opportunità di impiego per perseguire gli scopi istituzionali di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.
La mission della Fondazione, quale organizzazione non profit, è orientata alla redditività del patrimonio allo scopo di investirne i proventi in iniziative di sviluppo finalizzate alla crescita del territorio grazie anche all'attivazione di sinergie con Enti Locali e Istituzioni scientifiche ed economiche nazionali e internazionali.

Per il raggiungimento delle suddette finalità, la strategia di Asset Allocation adottata per il 2014, nel rispetto di quanto stabilito nel "Regolamento per la gestione del patrimonio della Fondazione", è così definita:

1. perseguire una redditività del portafoglio tra il 2% ed il 6% del patrimonio netto medio della Fondazione;
2. proseguire nel progressivo aumento del grado di diversificazione degli investimenti patrimoniali attraverso un allocazione del patrimonio così suddivisa:
   a) prevalenza di investimenti monetari/obbligazionari diversificati a breve e medio termine;
   b) investimenti azionari diversificati nella misura massima del 15%;
   c) mission connected investments (di cui all'art. 14 del Regolamento per la gestione del Patrimonio della Fondazione) nella misura massima del 10%.

In particolare gli investimenti che perseguono finalità coerenti con la missione istituzionale della Fondazione (mission connected investments) potranno essere disposti nei seguenti settori:

- fondi di private equity e venture capital;
- fondi immobiliari di housing sociale e rigenerazione urbana e fondi immobiliari ad apporto per gli enti no profit;
- iniziative infrastrutturali;
- iniziative funzionali all'attuazione di progetti propri della Fondazione, fra cui, in particolare, quelli a sostegno dello sviluppo economico e dell'impresa sociale.

Queste linee di indirizzo sono suffragate anche dalla situazione di perdurante incertezza dei mercati finanziari che ha indotto la Fondazione a privilegiare una strategia di forte diversificazione degli investimenti, sia di breve che di medio-lungo termine, considerando indispensabile il giusto bilanciamento tra redditività e rischio, nonché la scelta di attività finanziarie, suddivise tra quelle portatrici di reddito nel corso dell'esercizio e quelle che mirano ad un incremento di valore negli esercizi successivi. Si è inteso inoltre proseguire l'attento monitoraggio della situazione economica finanziaria contingente per cogliere le eventuali le opportunità al fine di riuscire a realizzare gli impegni progettuali previsti sul territorio.

Composizione e redditività

Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31/12/2014 risulta pari a euro 38.220.185 e vede la seguente diversificazione del portafoglio: 15% in partecipazioni, 31% in strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente, 36% in gestioni patrimoniali affidate a terzi gestori, 17% in disponibilità liquide da impiegare. Di seguito si riporta la composizione del patrimonio finanziario.

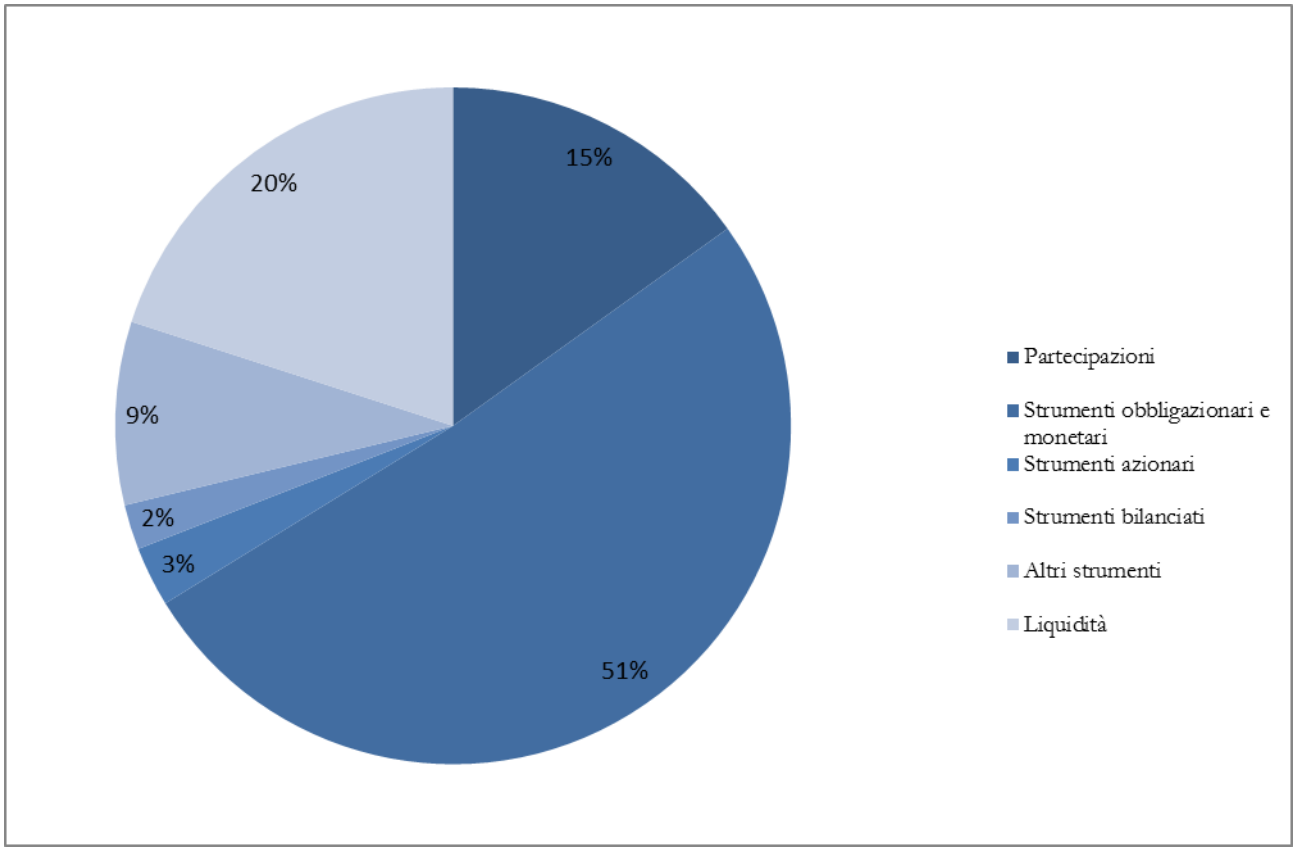
Attività finanziarie	Importo	%
Partecipazioni:	**5.751.303**	**15%**
Non Strumentali:		
Parco Scientifico e Tecnologico S.C.p.A. (PST)	1	
Sistema Cilento S.C.p.A.	48.361	
Fondazione per il Sud	65.510	
Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti	1.626.991	
Partecipazione CDP Reti spa	4.010.440	
Titoli immobilizzati:	**0**	**0%**
Titoli di debito	0	
Strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente:	**11.971.747**	**31%**
Titoli di debito	6.209.268	

Titoli di capitale	0	
Parti di OICR	1.491.286	
Strumenti finanziari non quotati	4.271.193	
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	**13.840.030**	**36%**
Disponibilità liquide da c/c e conti tecnici	**6.657.106**	**17%**
Totale	**38.220.185**	**100%**

La composizione del patrimonio finanziario della Fondazione, al netto delle partecipazioni, è di seguito rappresentata:

	Gestioni Patrimoniali	Strumenti finanziari non immobilizzati	Disponibilità liquide	Totale	%
Titoli obbl. e monetari	11.122.749	6.209.268		17.332.017	53,4%
Titoli azionari	257	-		257	0,0%
Fondi obbl. e monetari	1.223.392	991.311		2.214.703	6,8%
Fondi azionari	1.094.874	-		1.094.874	3,4%
Fondi bilanciati	323.048	499.975		823.023	2,5%
Commoditiese	75.709			75.709	0,2%
Polizze assicurative	-	3.271.193		3.271.193	10,1%
Certificati di deposito	-	1.000.000		1.000.000	3,1%
Liquidità	312.088	6.166.060	178.958	6.657.106	20,5%
Totale	**14.152.119**	**18.137.807**	**178.958**	**32.468.882**	**100,0%**

La distribuzione per Asset class del patrimonio finanziario è di seguito raffigurata:



La redditività complessiva netta del patrimonio finanziario investito è stata del 4,1%.

La gestione economico-finanziaria

Nell'applicazione della strategia di Asset per il 2014, i criteri di gestione adottati sono stati improntati ad un profilo di rischio contenuto, ad un'elevata liquidabilità del portafoglio e ad una adeguata diversificazione tra le classi di attività.

Pertanto, le principali categorie di investimento sono state rappresentate dalle partecipazioni finanziarie, dal complesso di titoli obbligazionari, polizze assicurative e impieghi monetari detenuti direttamente e dalla componente affidata in gestione.

Nella componente gestita direttamente, le scelte di investimento sono state guidate dai principi generali e dalle aspettative di breve e medio termine, attraverso riposizionamenti sui mercati in funzione della dinamica degli stessi.

Per quanto concerne le partecipazioni, la Fondazione ha aderito all'operazione di acquisizione di una partecipazione nel capitale della CDP RETI (la società di proprietà di Cassa Depositi e Prestiti SpA che detiene una partecipazione del 30,00% del capitale di SNAM Spa e del 29,851% del capitale di TERNA Spa) prendendo parte al gruppo di investitori istituzionali (trentatré Fondazioni di origine bancaria e la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense) che ha acquisito quote di minoranza della società, per un ammontare complessivo di 313,5 milioni di euro.

A seguito dell'operazione, la Fondazione è divenuta titolare di n. 122 azioni di categoria C senza valore nominale, al costo complessivo di 4 milioni di euro.

Tale operazione finanziaria rappresenta per la Fondazione un ottimo investimento di lungo termine in quanto:

a) il rendimento per l'azionista in CDP RETI è maggiore rispetto ad un investimento diretto in azioni SNAM o Terna;
b) SNAM e Terna presentano un grado di rischiosità limitato in termini di profitto e di generazione di cassa;
c) la stabilità dei flussi derivanti dall'investimento in CDP RETI risponde alle esigenze di stabilità e profittabilità di un Ente come la Fondazione tra le cui finalità c'è quella di poter effettuare un'attività erogativa a sostegno della comunità locale costante nel tempo.

Inoltre, l'ingresso della Fondazione nella compagine sociale di CDP RETI è un nuovo investimento strategico in continuità con quello realizzato nel 2012 allorquando la Fondazione è entrata nella compagine sociale di Cassa Depositi e Prestiti confermandosi come uno dei nodi principali di cooperazione tra la CDP e gli enti pubblici e privati della provincia di Salerno.

Per quanto riguarda il portafoglio gestito, nella prima parte dell'anno si è provveduto a dismettere due delle quattro gestioni attivate secondo le scelte operate dal Consiglio di Amministrazione del 07/02/2013. Tale decisione è avvenuta a seguito del costante monitoraggio dell'operato e delle performance dei gestori, nonché dell'evoluzione dei rischi impliciti, effettuato anche attraverso incontri con gli stessi gestori, volti a verificare l'impostazione di portafoglio, le linee guida e i processi di controllo del rischio. Pertanto, agli inizi del 2014, sono cessati i rapporti affidati ad Azimut sgr e a Fineco bank in quanto le performance realizzate non sono corrisposte agli obiettivi minimi prefissati.

Al 31/12/2014 sono presenti le seguenti gestioni patrimoniali:

- Linea gestione patrimoniale personalizzata affidata alla Marzotto Sim. Gli strumenti finanziari immessi in portafoglio sono: titoli di debito nella misura minima del 25% fino al 100%, titoli azionari nella misura massima del 10% e quote o azioni di organismi di investimento collettivo fino al 90%, titoli strutturati fino ad un massimo del 20% e strumenti derivati nella misura massima del 10% del portafoglio. Il benchmark adottato è composto da: Fideuram Liquidità Area euro 10%, Fideuram Azioni internazionali 5%, Fideuram Obbligazionario Euro Medio Termine 85%. Obiettivo della gestione è la crescita graduale e opportunistica del capitale. Grado di rischio medio.
- Linea di investimento gestione patrimoniale Equilibrio Private 0-30 affidata alla Banca patrimoni Sella. Gli strumenti finanziari immessi in portafoglio sono: titoli di debito fino al 100%, titoli azionari nella misura massima del 30%, quote o azioni emesse da OICR, titoli strutturati fino a un massimo del 20%, strumenti finanziari che investono sulle commodities fino ad un massimo del 10% del portafoglio. Il benchmark adottato è composto da: Indice MTS Italia BOT 30%, M.L. Emu Direct Gov. Bond 35%, M.L. Emu Corporate 15%, U.S. Treasury Master 5%, Global Emerging Mkt Sovereign 5%, Dow Jones Euro Stoxx 50 10%. Obiettivo della gestione è la crescita del capitale con medie oscillazioni di valore. Grado di rischio medio.

Composizione strumenti finanziari non immobilizzati in gestione patrimoniale individuale				
	Valori di bilancio 31/12/2014	**Valori %**	**Valori di mercato 31/12/2014**	**Valori %**
GPM Marzotto Sim				
Titoli obbligazionari	6.495.090	92,2%	6.495.090	92,2%
Titoli azionari	257	0,0%	257	0,0%
Fondi azionari	357.140	5,1%	357.140	5,1%
Liquidità	*195.282*	2,8%	*195.282*	2,8%
Totale GPM Marzotto Sim	**7.047.769**	**100,0%**	**7.047.769**	**100,0%**
Rendimento annuo lordo GPM Marzotto Sim	***6,83%***		***6,83%***	
Rendimento annuo netto GPM Marzotto Sim	***4,54%***		***4,54%***	
GPM Banca Patrimoni Sella				

Titoli obbligazionari	4.627.659	65,1%	4.627.659	65,1%
Titoli azionari	-	0,0%	-	0,0%
Fondi obbligazionari	1.223.392	17,2%	1.223.392	17,2%
Fondi bilanciati	323.048	4,5%	323.048	4,5%
Fondi azionari	737.734	10,4%	737.734	10,4%
Commodities	75.709	1,1%	75.709	1,1%
Liquidità	*116.806*	1,6%	*116.806*	1,6%
Totale GPM Banca Patrimoni Sella	**7.104.349**	**100,0%**	**7.104.349**	**100,0%**
Rendimento annuo lordo GPM Banca Patrimoni Sella	***5,04%***		***5,04%***	
Rendimento annuo netto GPM Banca Patrimoni Sella	***4,06%***		***4,06%***	
Totale Gestioni Patrimoniali	**14.152.118**		**14.152.118**	

Nonostante le diverse turbolenze dei mercati finanziari, registratesi in particolar modo nei mesi estivi, le gestioni patrimoniali affidate a Marzotto Sim e a Banca Patrimoni Sella hanno ben assorbito le tensioni dei mercati grazie alla diversificazione del rischio e ad una gestione attiva delle posizioni, realizzando un rendimento medio netto del 4,3% annuo.
Si evidenzia che gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale, nel bilancio al 31/12/2014, come nell'anno precedente, sono stati valutati al valore di mercato di fine periodo risultante dai Rendiconti di Gestione e dalla documentazione ricevuta dalle Società di Gestione. La scelta del suddetto criterio ha determinato l'acquisizione di plusvalenze nette di mercato pari a euro 174.415. Tale valore è confermato anche dalle performance registrate dalle gestioni nei primi mesi del 2015, precedentemente alla redazione del bilancio 2014.
Per ciò che concerne gli altri strumenti finanziari non immobilizzati detenuti direttamente dalla Fondazione, durante l'anno sono aumentate le posizioni amministrate al fine di cogliere quelle opportunità di investimento capaci di incrementare la redditività del patrimonio. Pertanto le scelte di investimento si sono focalizzate nell'acquisto di titoli corporate con buoni flussi cedolari, fondi di investimento con obiettivi di rendimento annui intorno al 4% e liquidazione cedolare mensile, polizze di investimento volte al perseguimento dei migliori rendimenti, superiori al 3%.
Infine una gestione attenta e mirata delle posizioni di liquidità ha determinato rendimenti medi annui lordi di circa il 3% per depositi vincolati e giacenza di liquidità.
Pertanto, al 31/12/2014 gli altri strumenti finanziari sono costituiti in prevalenza da: titoli di debito, sotto forma di titoli di Stato e titoli corporate, quote di OICR, polizze assicurative e depositi vincolati.

Composizione strumenti finanziari non immobilizzati	**Valori di bilancio 31/12/14**	**Valori %**	**Valori di mercato 31/12/14**	**Valori %**
Titoli di debito:	**6.209.268**	**51,9%**	**6.357.754**	**52,4%**
BTP IT 2,15% 13/17	998.500		1.036.160	
BTP 3,75% 2021	255.779		287.023	
MEDIOBANCA 4,5% 10/20	105.248		113.959	
SPAGNA 4% 10/20	104.798		116.125	
UBI 5,5% 2018	41.716		41.988	
UBI 3% 2017	200.000		202.396	
BCA POP VICENZA 3,5% 2017	994.198		1.014.943	
BCA ICCREA 11/01.07.16 TM	1.500.000		1.500.000	
BCC DI BATTIPAGLIA 13/15.10.18 4%	1.000.000		1.036.132	

BANCA MPS 10/20 5,6%	708.988		708.988	
BANCA MPS 10/20 5%	300.041		300.041	
Fondi di investimento	**1.491.286**	**12,5%**	**1.509.342**	**12,4%**
M&G INCOME ALLOCATION FUND EURO A INC	499.975		516.746	
PIMCO EURO INCOME BOND E INC	244.895		244.895	
TEMPLETON GLOBAL BOND AD	249.985		250.420	
FF EURO CORPORATE BOND F A-MDIST	249.975		250.825	
ABERDEEN GLOBAL SELECT EMERGING MARKET BOND	246.456		246.456	
Strumenti finanziari non quotati:	**4.271.193**	**35,7%**	**4.271.193**	**35,2%**
Polizza UNIPOL SAI INVESTIMENTO TOP	200.000		200.000	
Polizza GROUPAMA - DIMENSIONE FREE 12/18	449.325		449.325	
Polizza GROUPAMA - CAPITALPIU' Apr. '11	297.750		297.750	
Polizza GROUPAMA - CAPITALPIU' Apr. '12	148.875		148.875	
Polizza HDI VITA	145.303		145.303	
Polizza HDI VITA INTERA VALORE	1.030.000		1.030.000	
Polizza OLD MUTUAL WEALTH UNIT LINKED	999.940		999.940	
Certificati di deposito	1.000.000		1.000.000	
Totale strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente	**11.971.746**	**100,0%**	**12.138.289**	**100,0%**

I titoli di debito sono composti da obbligazioni corporate con elevato rating significativamente concentrati nel settore bancario/finanziario e da titoli di Stato.
Sono presenti fondi di investimento di natura obbligazionaria o bilanciata.
Gli strumenti finanziari non quotati sono costituiti da polizze assicurative e certificati di deposito.
In particolare il valore complessivo al 31/12/2014 delle polizze assicurative ammonta a euro 3.271.193 e concerne le seguenti polizze:

- polizza HDI "Vita", legata al rendimento dei fondi di gestione separata, in cui è investito il fondo TFR secondo apposito accordo integrativo aziendale;
- polizza Groupama "CapitalPiù – Aprile 2011" della durata di sei anni, prevede un rendimento in funzione del rendimento del fondo della gestione separata. Al termine dei sei anni viene corrisposto un bonus variabile che si ottiene moltiplicando il premio versato per il 59% della performance dell'indice SMI (Swiss Market Index);
- Polizza Groupama "Dimensione Free Investimento", sottoscritta nel 2012, della durata di sei anni, prevede un rendimento in funzione del rendimento del fondo della gestione separata "Valore più";
- Polizza Groupama "CapitalPiù – Aprile 2012" della durata di sei anni, sottoscritta nel 2012, che garantisce per il 1° e 2° anno una cedola pari al 6,95% del premio versato. Al termine dei sei anni viene corrisposto un bonus variabile che si ottiene moltiplicando il premio versato per il 50,25% della performance dell'indice di riferimento Euro Stoxx 50;
- polizza HDI "Vita Intera Valore", prevede un rendimento minimo dell'1,5% e un rendimento in funzione del rendimento del fondo della gestione separata "Fondo Bancom".

Nell'ambito degli investimenti strategici della Fondazione, prosegue il percorso sul tema dell'innovazione sociale e dello sviluppo dell'impresa sociale anche attraverso la costituzione di un Fondo di Venture Philanthropy per fornire supporto finanziario alle imprese sociali innovative. E' attualmente in fase di sviluppo lo studio di fattibilità per la costituzione del fondo. La Fondazione, inoltre, il 18/07/2014 ha sottoscritto un protocollo di intesa con il Comune di Salerno, CDP Investimenti SGR e Fabrica Immobiliare SGR S.p.A. (società di gestione del fondo comune di

investimento immobiliare "Fondo Esperia"), avente ad oggetto la fattibilità ed eventualmente la realizzazione di un progetto di social housing in un'area messa a disposizione dal Comune di Salerno ubicata nel quartiere Italia per l'incremento di alloggi sociali, come definiti dall'art. 1 comma 3 del DM del 22 aprile 2008. Il Fondo Esperia, nato per iniziativa di CDPI SGR ed affidato a Fabrica SGR ad esito di una selezione, è destinato al contenimento del disagio abitativo prevalentemente nelle regioni del Sud Italia. Il Fondo ha una durata di 25 anni ed è stato sottoscritto, in fase iniziale, dal Fondo FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare, gestito da CDPI SGR, per 45 milioni di euro. Fondo Esperia rappresenta una piattaforma solida e trasparente per implementare progetti di social housing nel Mezzogiorno d'Italia, che consente di ampliare l'offerta per gli investitori istituzionali e le forze economiche e sociali del Mezzogiorno interessate a dare risposte concrete al disagio abitativo.

I proventi finanziari complessivi conseguiti ammontano a euro 1.448.276. Di seguito è dettagliata la composizione dei rendimenti finanziari acquisiti.

Proventi	**importo**	**valore %**
Risultato delle gestioni patrimoniali	736.415	48%
Dividendi e proventi assimilati	166.948	11%
Interessi e proventi assimilati	539.527	40%
Rivalutazioni (svalutazioni) nette investimenti finanziari	- 31.260	2%
Risultato della negoziazione di investimenti finanziari non immobilizzati.	22.627	1%
Rivalutazioni (svalutazioni) nette immobilizzazioni finanziarie	14.019	1%
Totale rendimenti finanziari	**1.448.276**	**100,0%**

Il risultato delle gestioni patrimoniali è dato dai rendimenti netti delle negoziazioni e delle valutazioni di mercato, dagli interessi obbligazionari e dai dividendi azionari, al netto delle imposte maturate.
I dividendi acquisiti sono relativi alla partecipazione della Fondazione in Cassa Depositi e Prestiti spa.
Gli interessi sono costituiti da cedole obbligazionarie e interessi su polizze e fondi di investimento, da interessi corrisposti e maturati per i depositi vincolati e sui conto correnti bancari.
Le svalutazioni degli investimenti finanziari scaturiscono dal criterio del minor valore applicato agli strumenti finanziari non immobilizzati quotati.
Il risultato della negoziazione degli investimenti finanziari è scaturito dalla vendita di titoli obbligazionari.
La rivalutazione netta delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce al rimborso ricevuto dalla Fondazione nel corso del 2014 nell'ambito del piano creditori della Lehman Brothers, secondo la distribuzione deliberata dal tribunale di New York a favore degli obbligazionisti della società Lehman Brothers Holding Inc., e alle svalutazioni delle partecipazioni, come meglio specificato in nota integrativa.
Il rendimento netto medio complessivo del patrimonio, calcolato come rapporto tra le rendite nette ed il patrimonio medio (computato come media dei valori di inizio e fine esercizio) è risultato pari al 3,8% con un incremento dell'1,3% circa rispetto all'anno precedente (2,5%). Nel confronto con i dati previsionali riportati nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) 2014 si evidenziano maggiori proventi percepiti nella misura del 52%.
Per quanto riguarda i costi di funzionamento si registra un aumento degli stessi del 5% rispetto all'esercizio 2013, anche in considerazione della diversa appostazione delle imposte indirette.
Gli oneri di funzionamento costituiscono il 1,8% del patrimonio medio della Fondazione e, in particolare, il costo per il personale dipendente è pari allo 0,7% dello stesso.

Ulteriore dato è quello relativo allo sviluppo progetti da fund raising: a tale riguardo si evidenzia l'importo di euro 218.208 come contributi esterni per progetti ammessi a finanziamento o frutto partnership con le istituzioni locali.
Si precisa che l'eventuale disallineamento tra i valori percentuali esposti nelle tabelle ed il totale 100 così come tra i singoli valori numerici e totali derivano dall'arrotondamento senza decimali dei suddetti valori, operato in via automatica in fase di elaborazione.

L'assegnazione dell'avanzo di esercizio e la politica degli accantonamenti

Il riparto dell'avanzo di gestione, determinato deducendo le spese di funzionamento dal reddito di esercizio, è effettuato usando i criteri stabiliti dal D.lgs 153/99, dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamenti patrimoniali.

Destinazione dell'avanzo di esercizio	%	Importo
Avanzo dell'esercizio		**692.955**
Accantonamento per la copertura disavanzi pregressi	25%	-173.239
		519.716
Accantonamento alla riserva obbligatoria	20%	-103.943
Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio		0
Reddito residuo		415.773
Accantonamento al fondo per il volontariato		-13.818
Accantonamento ai fondi per le attività d'istituto:		401.955
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali		40.000
b) al fondo per erogazioni nei settori rilevanti		207.263
c) al fondo per erogazioni negli altri settori ammessi		3.445
d) agli altri fondi di cui:		
- al fondo nazionale iniziative comuni		1.247
- al fondo di partecipazione		150.000
Avanzo residuo		0

Riguardo la destinazione dell'avanzo di esercizio appare opportuno evidenziare come venga proposto di istituire un fondo destinato alla costituzione di una Fondazione di partecipazione. Ciò si pone in continuità con il ruolo assunto in questi anni dalla Fondazione Carisal, quale struttura dotata di competenze tecniche e di un importante patrimonio relazionale, e dunque capace di avere un ruolo diretto nel promuovere e realizzare progettualità nell'ambito dei settori rilevanti. Innestandosi in questo solco, la Fondazione di partecipazione appare lo strumento più adatto per sviluppare forme di partenariato con soggetti di natura diversa, tali da consentire lo sviluppo di sinergie e di ottenere un effetto moltiplicativo in termini di risorse, finanziare e non, da destinare allo sviluppo del territorio.

L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria

Per quanto riguarda l'analisi economica, la visione degli analisti per il nuovo anno intravede un mondo "divergente", ovvero una decorrelazione ancora più evidente delle principali economie mondiali. Infatti i paesi come Stati Uniti e Regno Unito, che negli ultimi anni hanno fatto un pesante ricorso a stimoli fiscali e monetari, crescono più rapidamente di quelli che ne hanno fatto un uso più parco, come l'Eurozona. Le economie che hanno lanciato o addirittura concluso riforme volte ad accrescere la competitività (ad esempio Spagna e Portogallo nell'Eurozona e Messico e India tra i paesi emergenti)

registrano risultati nettamente migliori di quelle che non hanno avviato riforme o dove le stesse sono state meno incisive (Francia, Italia, Brasile e Russia). Per il 2015 ci si attende che prosegua la normalizzazione dell'economia statunitense e che il PIL cresca del 3% circa grazie al contributo di consumi, esportazioni e investimenti. Di tale crescita beneficerà anche il mercato del lavoro e questa è una delle ragioni per cui ci si attende che la FED inizi ad aumentare i tassi verso la metà del 2015. In termini di ciclo economico, l'Eurozona accusa un ritardo di circa due anni e mezzo agli Stati Uniti, con una crescita modesta di poco superiore all'1%. Tra i paesi emergenti, la crescita della Cina dovrebbe mantenersi in prossimità dell'obiettivo del 7%, mentre le performance migliori verranno probabilmente da India, Turchia e Messico. Per quanto riguarda i mercati obbligazionari, l'accentuata debolezza dei dati economici e il calo dell'inflazione globale, amplificati dal crollo del greggio, hanno ridotto i rendimenti obbligazionari in tutti i principali mercati. Su un orizzonte di 6-12 mesi, ci si attende che l'inflazione si stabilizzi e inizi gradualmente ad aumentare sia negli Stati Uniti che nel regno Unito a cui farà seguito un aumento dei tassi globali di diversa entità.
(Fonte: UBS Italia – Focus sui mercati – 1° trimestre 2015)
Le prospettive per i mercati azionari restano favorevoli. Le azioni dell'Unione economica e monetaria (Uem) e in particolare quelle dei paesi periferici, potrebbero salire in misura maggiore beneficiando degli effetti delle politiche economiche della BCE. A differenza di quanto avvenuto nel 2014, l'indice Usa potrebbe avere ritmi di crescita inferiori a quelli dell'Uem: nonostante le migliori prospettive di crescita economica, l'indice statunitense ha già ampiamente superato i livelli pre-crisi e nella seconda parte dell'anno potrebbe risentire dell'inversione della politica monetaria. Prospettive più incerte, infine, per il mercato giapponese, e per i mercati emergenti, alle prese con difficoltà di diversa natura.
(Fonte: Prometeia – Prospettive per i mercati finanziari nel 2015))

Alla luce degli scenari descritti, la strategia di Asset Allocation stabilita per il 2015 prevede la seguente allocazione del patrimonio della Fondazione:

1) perseguire una redditività del portafoglio tra il 2% ed il 6% del patrimonio netto medio della Fondazione;
2) proseguire nel progressivo aumento del grado di diversificazione degli investimenti patrimoniali attraverso un allocazione del patrimonio così suddivisa:
   d) prevalenza di investimenti monetari/obbligazionari diversificati a breve e medio termine;
   e) investimenti azionari diversificati nella misura massima del 20%;
   f) mission connected investments (di cui all'art. 14 del Regolamento per la gestione del Patrimonio della Fondazione) nella misura massima del 10%.

In particolare gli investimenti che perseguono finalità coerenti con la missione istituzionale della Fondazione (mission connected investments) potranno essere disposti nei seguenti settori:

- fondi di private equity e venture capital;
- fondi immobiliari di housing sociale e rigenerazione urbana e fondi immobiliari ad apporto per gli enti no profit;
- iniziative infrastrutturali;
- iniziative funzionali all'attuazione di progetti propri della Fondazione, fra cui, in particolare, quelli a sostegno dello sviluppo economico e dell'impresa sociale.

I fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 19 febbraio la Fondazione ha richiesto al Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale del Turismo di Salerno di provvedere alla designazione di un Componente del Consiglio di Indirizzo in sostituzione della prof.ssa Genoveffa Tortora, dimessasi per motivi personali.

L'11 marzo 2015 il Consiglio e il Comitato piccole e medie Fondazioni dell'ACRI hanno approvato un Protocollo d'intesa fra MEF e Acri che sarà firmato il 22 aprile dal Ministro dell' Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, e dal Presidente dell' Acri a valle delle necessarie delibere di adesione da parte degli Organi delle Fondazioni, che così si impegnano a modificare i loro statuti secondo i contenuti del Protocollo, qualora fosse necessario. Il Protocollo è un passo ulteriore nel processo di autoriforma delle Fondazioni ed è stato voluto dal Mef e dall' Acri nel solco della legge che le regola (riforma Ciampi del 1998/99 e successive modifiche) in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario, da cui emerge l' esigenza di specificare la portata applicativa delle norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria, affinché esse possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del Terzo settore. Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione ha aderito al protocollo in data 23/03/2015.

Il 31 marzo 2015 si è tenuta l'assemblea ordinaria degli azionisti di CDP Reti a Roma con all'ordine del giorno, fra l'altro, l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e la destinazione dell'utile. La Fondazione Carisal ha partecipato all'assemblea degli azionisti che all'unanimità hanno approvato il bilancio di esercizio 2014 con un utile netto di euro 189.097.114,71 e hanno deliberato di distribuire ai soci come dividendo l'intero ammontare dell'utile, a partire dal 29 maggio 2015. L'importo del dividendo per azione è pari a euro 1.170,77847561202 e la Fondazione detenendo 122 azioni percepirà quindi un dividendo di circa 142834,97 euro.

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

	ATTIVO	31.12.14		31.12.2013	
		parziali	totali	parziali	totali
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI		**3.194.986**		**3.111.793**
	a)beni immobili	3.164.178		3.088.506	
	c)beni mobili strumentali	28.369		20.287	
	d)altri beni				
	e)beni immateriali e spese pluriennali	2.439		3.000	
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		**5.751.303**		**1.771.883**
	b)altre partecipazioni	5.751.303		1.771.883	
	c)titoli di debito				
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		**32.289.924**		**36.285.420**
	a)strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	14.152.118		17.358.499	
	b)strumenti finanziari quotati di cui:				
	- titoli di debito	12.368.270		11.684.021	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1.491.286		524.823	
	c) strumenti finanziari non quotati	4.278.250		6.718.077	
4	CREDITI		**168.027**		**61.854**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo				
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		**180.219**		**104.552**
6	ALTRE ATTIVITA'				
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		**280.706**		**255.744**
	TOTALE ATTIVO		**41.865.165**		**41.591.246**

	PASSIVO	31.1214		31.12.2013	
		parziali	totali	parziali	totali
1	PATRIMONIO NETTO		**40.009.922**		**39.732.747**
	a)fondo di dotazione	29.905.264		29.905.264	
	c)riserve da rivalutazione e da plusvalenze	16.890.376		16.890.376	
	d)riserve obbligatorie	1.147.416		1.043.473	
	e)riserve per l'integrità del patrimonio	3.179.950		3.179.950	
	f)avanzi(disavanzi)portati a nuovo	-11.113.084		-11.286.316	
	g)avanzo(disavanzo)di periodo				
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		**885.484**		**653.492**
	a)fondo di stabilizzazione interventi istituzionali	438.476		398.476	
	b)fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	211.922		165.966	
	c)fondo per erogazioni altri settori statutari	3.445		8.266	
	d)altri fondi per le attività d'istituto				
	- fondo per la realizzazione progetto Sud	14.741		14.741	
	- fondo costituzione fondazione per il Sud	65.510		65.510	
	- fondo realizzazione piani di azione				
	-fondo nazionale iniziative comuni	1.390		533	
	-fondo costituzione fondazione di partecipazione	150.000			
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
4	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO		**200.142**		**188.227**
5	EROGAZIONI DELIBERATE		**153.021**		**213.872**
	a)nei settori rilevanti	152.021		190.122	
	b)negli altri settori statutari	1.000		23.750	
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO		**107.172**		**202.349**
7	DEBITI		**509.424**		**600.559**
	di cui:				
	esigibili entro l'esercizio successivo	131.086		91.380	
8	ALTRE PASSIVITA'				
9	RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	TOTALE PASSIVO		**41.865.165**		**41.591.246**

	CONTI D'ORDINE	dati al 31.12.2014		dati al 31.12.2013	
	IMPEGNI PER PROGETTI ESERCIZI FUTURI				
	ALTRI CONTI D'ORDINE		95.000		105.000
			95.000		**105.000**

Conto Economico

	CONTO ECONOMICO	31.12.2014		31.12.2013	
		parziali	totali	parziali	totali
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI		**736.415**		**288.442**
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		**166.948**		**195.535**
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		**539.527**		**442.893**
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		**-31.260**		**-24.105**
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		**22.627**		**35.267**
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		**14.019**		**33.436**
	a)svalutazione partecipazioni				
	b)svalutazione titoli				
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI NON FINANZIARIE				
8	RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE				
9	ALTRI PROVENTI		**250.861**		**137.402**
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
	- ricavi impresa strumentale				
	- contributi su progettualità	217.152		137.402	
	- realizzazione progetti con risorse interne				
	- ricavi diversi	33.709			
10	ONERI		**-903.648**		**-797.341**
	a)compensi e rimborsi spese-organi statutari	-102.141		-96.654	
	b)per il personale	-284.688		-256.529	
	c)per consulenti e collaboratori esterni	-46.692		-42.450	
	d)per servizi di gestione del patrimonio	-129.121		-122.093	
	e)interessi passivi e altri oneri finanziari	-2.858		-21.634	
	f)commissioni di negoziazione	-21.880		-23.476	

	g)ammortamenti	-5.841		-7.333	
	h)accantonamenti				
	i)altri oneri di cui				
	diversi	-97.028		-86.154	
	per progetti	-213.399		-141.018	
11	PROVENTI STRAORDINARI		**972**		**200**
12	ONERI STRAORDINARI		**-252**		
13	IMPOSTE		**-103.254**		**-15.618**
	AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO		**692.955**		**296.111**
14	ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA		**-277.182**		**-118.445**
	a)accantonamento a copertura disavanzi pregressi	-173.239		-74.028	
	b)accantonamento a riserva obbligatoria	-103.943		-44.417	
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO				
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		**-13.818**		**-5.904**
17	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		**-401.955**		**-171.762**
	a)al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-40.000			
	b)ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-207.263		-162.963	
	c)ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-3.445		-8.266	
	b)al fondo realizzazione Progetto Sud				
	e)al fondo nazionale iniziative comuni	-1.247		-533	
	f)al fondo costituzione fondazione di partecipazione	-150.000			
18	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO				
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		**0**		**0**

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni generali sul bilancio

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio di esercizio è redatto secondo quanto previsto dall'art.9 del decreto legislativo del 17 maggio 1999, n 153, coerentemente alle norme dell' art.2424 del codice civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità OIC e in conformità con le disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.
Esso tiene conto, inoltre, delle disposizioni annuali emanate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamenti patrimoniali, che stabilisce l'accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio e l'accantonamento alla copertura dei disavanzi pregressi nella misura del 25% dell'avanzo di esercizio.
Il presente bilancio si riferisce al periodo 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2014 ed è redatto in euro, senza cifre decimali, come disposto dall'art. 2423, 5° comma del codice civile.
Il Bilancio è costituito da: Bilancio di Missione, Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione del Collegio Sindacale.
Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
La Nota Integrativa - redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi risultanti dagli schemi di bilancio – è strutturata con una numerazione progressiva corrispondente a quella presente negli schemi di bilancio. Essa contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Eventuali variazioni dei criteri di valutazione sono identificate nella presente Nota Integrativa, così come le riclassificazioni contabili operate sono opportunamente indicate e motivate. I valori delle tabelle presentate in Nota Integrativa sono in euro.

Aspetti di natura fiscale

Imposta sul valore aggiunto. L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciali". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati a delle prestazioni ricevute. In tali casi l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposta sul Reddito delle Società (I.R.E.S.). Il regime fiscale degli enti non commerciali è disciplinato dal Titolo II capo terzo del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e precisamente dagli artt. 143 e seguenti. Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle persone giuridiche. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi di capitale ad esclusione di quelli esenti e soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta e ad imposta sostitutiva. Il comma 655 dell'articolo unico della Legge di stabilità 2015 ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare, applicando la nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014. Inoltre, il legislatore ha disposto un credito di imposta pari alla maggiore imposta IRES

dovuta nel solo periodo d'imposta 2014, da utilizzare, esclusivamente in compensazione, ripartito per tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.). Il Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che disciplina l'imposta, prevede per gli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale un imposta pari al 4,97%, da calcolarsi una base imponibile composta da:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi corrisposti assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 50, comma1, lettera c-bis del citato Testo Unico (ed analoghe figure contrattuali previste dal d.lgs. n. 276 del 10 settembre 2003);
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l del citato Testo Unico.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

- **Immobili**

Sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei lavori di manutenzione straordinaria.
Non si procedere all'ammortamento dell'immobile in quanto, per il suo valore storico ed artistico, sottoposto a vincolo archeologico imposto con D.D.R. 98 del 13/06/2005 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, non è soggetto a deperimento anzi lo stesso è suscettibile di maggiore valutazione con il passare degli anni. Occorre evidenziare che se si adottassero i principi contabili internazionali bisognerebbe applicare il principio del *faire value* con probabile rivalutazione del cespite in riferimento al suo valore venale del periodo.

- **beni mobili e strumentali**

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, dell'imposta sul valore aggiunto, dei costi direttamente imputabili e al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati sulla base dell'aliquota del 15% ritenuta rappresentativa della vita utile economica dei singoli beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento e sono costituite da partecipazioni e da titoli di debito.
Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore, tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario delle partecipazioni viene rivalutato negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.
I titoli di debito immobilizzati, considerati quale forma d'investimento duraturo, sono valutati al prezzo di acquisto.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.
Per quanto riguarda gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale, si è scelto, dal 2013, di valutare gli stessi al valore di mercato di fine periodo, indicato dalle Società di Gestione al netto della fiscalità e al lordo delle commissioni di gestione. La contabilizzazione di tali operazioni avviene sulla

base dei Rendiconti di Gestione e dalla documentazione ricevuta periodicamente dalle Società di Gestione. Ai fini tributari si è optato per il regime del "risparmio gestito".
Gli strumenti finanziari (quotati e non quotati) non immobilizzati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono iscritti in bilancio, così come operato negli esercizi precedenti, al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato o di presumibile valore di realizzo a fine esercizio.
A fronte di eventuali svalutazioni operate, il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

Crediti
I crediti sono iscritti in base al valore presumibile di realizzo, che coincide con il valore nominale.

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio netto
Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e dal risultato residuo dell'esercizio. Le riserve patrimoniali vengono incrementate con accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni tempo per tempo vigenti.

Fondi per l'attività d'istituto
Tra i fondi per l'attività d'istituto troviamo:
- ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.*** Tale fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
- ***Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.*** Tale fondo è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale. Il fondo è alimentato con l'accantonamento dell'avanzo di esercizio e viene utilizzato per il finanziamento delle erogazioni
- ***Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari.*** Essi accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale in settori di intervento diversi da quelli rilevanti, comunque previsti nello Statuto, ovvero nel Documento Programmatico Previsionale, ovvero nel d.lgs n. 153/99.
- ***Altri Fondi*** in cui troviamo:
    - ***Fondo per realizzazione del Progetto Sud,*** costituito in attuazione degli accordi di cui al Protocollo d'intesa del 05.10.2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore.
    - ***Fondo per costituzione Fondazione con il Sud***, nato per la costituzione della Fondazione.
    - ***Fondo nazionale iniziative comuni.*** Esso accoglie le somme stanziate annualmente pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi, per il sostegno delle proposte scelte dal Consiglio dell'ACRI nell'ambito delle iniziative comuni presentate dalle associazioni che hanno aderito al protocollo d'intesa per la costituzione del Fondo.
    - ***Fondo di partecipazione.*** Esso accoglie le somme stanziate annualmente per partecipazioni finalizzate al perseguimento degli scopi statutari tra cui la costituzione di una

Fondazione di partecipazione quale strumento più adatto per sviluppare forme di partenariato con soggetti di natura diversa, tali da consentire lo sviluppo di sinergie e di ottenere un effetto moltiplicativo in termini di risorse, finanziare e non, da destinare allo sviluppo del territorio.

Fondo rischi e oneri
Accoglie gli stanziamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento fine rapporto
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'indennità maturata e rivalutata a fine esercizio dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge e al vigente contratto collettivo di lavoro applicato dalla Fondazione ai propri dipendenti.

Erogazioni deliberate
La voce ha sostanzialmente natura di debito, in quanto accoglie gli impegni assunti dalla Fondazione a favore di specifiche iniziative e non ancora sostenuti al termine dell'esercizio.

Fondo per il volontariato
Il fondo è calcolato in base all'art.15 della legge n.266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato e all'atto d'indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/04/2001. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, a copertura dei disavanzi pregressi e all'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art, 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153.

Debiti
I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Conti d'ordine
I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'art. 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali
Il risultato delle gestioni patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Dividendi e proventi assimilati
I dividendi e proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati
Gli interessi e i proventi sono esposti al netto delle rispettive imposte. Sono distinti gli interessi derivanti da immobilizzazioni finanziarie e da investimenti finanziari non immobilizzati.

Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati
La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al minore fra il costo e la valutazione di mercato.

Risultato della negoziazione di investimenti finanziari non immobilizzati
La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Rivalutazione (Svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie
La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Altri proventi
Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti, attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Oneri
Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti, attivi o passivi.

Proventi e oneri straordinari
Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione, ovvero imputabili a esercizi precedenti.

Imposte sull'esercizio
Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette (es. IRES e IRAP), le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette, diverse dall'IVA, e le tasse (es. imposta di bollo, Tobin tax, IMU e le altre tasse comunali, ecc.) di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.
Nella stessa trovano allocazione anche le eventuali imposte differite e quelle anticipate (OIC n. 25).

Copertura disavanzi pregressi
La destinazione di risorse per la copertura dei disavanzi pregressi è effettuata al fine di ripristinare il valore del patrimonio ed è determinata in conformità alle disposizioni dettate dall'Organo di Vigilanza.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria
L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Accantonamento al Fondo per il volontariato
L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto
La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti", negli "altri settori statutari" e agli "altri fondi".

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

1 Immobilizzazioni Materiali

1a. beni immobili

Il valore iscritto in bilancio, pari a euro 3.194.986, corrisponde al costo di acquisto dell'immobile sito in Salerno alla via San Michele e via Bastioni. Tale ammontare è stato implementato nel corso degli anni delle spese incrementative sostenute che hanno aumentato il valore del bene. L'immobile è in parte destinato a sede della Fondazione, mentre la restante parte, non agibile, è da restaurare. Nel corso del 2014 sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dell'immobile.

1c. beni mobili strumentali

La voce, pari a euro 28.369, comprende i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione, quali macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi, l'impianto di condizionamento, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

1d. altri beni

La voce si riferisce all'autovettura completamente ammortizzata.

1e. beni immateriali e spese pluriennali

La voce, pari a euro 2.439, comprende le immobilizzazioni immateriali (software, sito internet), sempre al netto degli ammortamenti.

Composizione Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	**Costo storico**	**F. ammortamento**	**Totale**
Immobili	3.164.178		3.164.178
Beni mobili strumentali	259.563	-231.194	28.369
Automezzi	42.426	-42.426	0
Software	7.845	-5.406	2.439
Totale	**3.474.012**	**-279.026**	**3.194.986**

Movimentazione Immobilizzazioni			
	Immobile sede	**Beni mobili strumentali**	**Totale**
Esistenze Iniziali	**3.088.506**	**23.287**	**3.111.793**
Aumenti	**75.672**	**13.362**	**89.034**
Acquisti	75.672	13.362	89.034
Riprese di Valore			
Rivalutazioni			
Altre variazioni			
Diminuzioni	**0**	**5.841**	**5.841**
Vendite			
Rettifiche di valore:		5.841	5.841
Ammortamento		*5.841*	*5.841*
Svalutazioni durature			
Altre variazioni			
Rimanenze finali	**3.164.178**	**30.808**	**3.194.986**

2 Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 5.751.303 e sono costituite da partecipazioni.

2b. altre partecipazioni

Le partecipazioni sono composte da:

- partecipazione nella S.C.p.A. Sistema Cilento per un valore di euro 48.361;
- partecipazione alla Fondazione con il Sud, nata dal protocollo di intesa del 05/10/2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il terzo Settore per la realizzazione del Progetto Sud, a cui la Fondazione ha partecipato, come ente fondatore, con un apporto di euro 65.510;
- partecipazione alla Cassa Depositi e Prestiti SpA per euro 1.626.991;
- partecipazione a CDP RETI SpA per euro 4.010.440.

Con il valore 1 è inclusa anche la partecipazione nella Società Consortile Parco Scientifico e Tecnologico SpA completamente svalutata in quanto la società è in liquidazione;

Movimentazioni Partecipazioni			
	Partecipazioni strumentali	**Altre Partecipazioni**	**Totale**
Esistenze iniziali		**1.771.883**	**1.771.883**
Aumenti		**4.010.440**	**4.010.440**
Acquisti	-		
Riprese di valore	-		
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-		
Altre variazioni	-	4.010.440	4.010.440
Diminuzioni		**31.020**	**31.020**
Vendite	-		
Rimborsi	-		
Rettifiche di valore:	-	31.020	31.020
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-		
Altre variazioni	-		
Rimanenza finali	**-**	**5.751.303**	**5.751.303**

Si precisa che le partecipazioni, valutate secondo il principio di valutazione al costo di acquisto, con eventuale rivalutazione sempre entro il valore del costo di acquisto, sono contabilizzate tenendo conto dei rispettivi bilanci al 31/12/2013.

2c. titoli di debito

Al 31/12/2014 non sono presenti in bilancio titoli di debito immobilizzati.

3 Strumenti Finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non appostati fra le immobilizzazioni ammontano a euro 32.289.924 e sono così suddivisi:

3a. strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Come già precisato nei criteri di valutazione, si è scelto, dal 2013, di valutare gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale al valore di mercato di fine periodo, indicato dalle Società di Gestione al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione. Le plusvalenze di mercato iscritte a bilancio sono avvalorate anche dagli andamenti di mercato nei primi mesi successivi alla chiusura al 31/12/2014 delle gestioni patrimoniali.

Composizione e movimentazione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale					
Descrizione	**Azimut**	**Fineco Bank**	**Marzotto Sim**	**Banca Patrimoni Sella**	**Totale**
Esistenze iniziali	**4.690.609**	**2.772.694**	**4.717.129**	**4.527.951**	**16.708.383**
Valore di mercato delle esistenze iniziali	*4.690.609*	*2.772.694*	*4.717.129*	*4.527.951*	*16.708.383*
Aumenti	**1.819.211**	**1.099.909**	**12.736.206**	**11.090.797**	**26.746.123**
Conferimenti e acquisti	1.819.211	1.099.909	12.181.752	10.910.597	26.011.469
Riprese di valore e rivalutazioni			-		-
Altre variazioni	-	-	554.454	180.200	734.654
Diminuzioni	**- 6.509.820**	**- 3.872.604**	**- 10.600.848**	**- 8.631.205**	**- 29.614.475**
Prelievi e vendite	- 6.509.820	- 3.872.604	- 10.553.739	- 8.593.001	- 29.529.164
Rimborsi					-
Rettifiche di valore					-
Altre variazioni	-	-	- 47.108	- 38.203	- 85.312
Rimanenze finali	**0**	**- 0**	**6.852.487**	**6.987.543**	**13.840.030**
Valore di mercato delle rimanenze finali	*0*	*- 0*	*6.852.487*	*6.987.543*	*13.840.030*
Consistenza della liquidità nei conti tecnici	***-***	***-***	***195.282***	***116.806***	***312.088***
Rimanenze finali + liquidità	**0**	**- 0**	**7.047.769**	**7.104.349**	**14.152.119**
Risultato di gestione lordo	**48.442**	**19.491**	**470.068**	**325.361**	**863.362**
Commissioni di gestione	123	1.527	69.275	50.679	121.604
Commissioni di negoziazione	-	234	12.204	1.970	14.408
Imposta maturata	7.051	76	71.448	48.372	126.947
Spese	11	-	7.292	214	7.517
Bolli	164	-	4.754	11.211	16.129
Risultato di gestione al lordo delle commissioni e al netto delle imposte	**41.391**	**19.415**	**398.620**	**276.989**	**736.415**
Risultato di gestione netto	**41.093**	**17.654**	**305.095**	**212.915**	**576.757**

I rendimenti annui di mercato, al lordo delle commissioni di gestione e al netto delle imposte , registrati dalle gestioni sopra descritte sono stati complessivamente pari al 4,8%.

3b. strumenti finanziari quotati

Gli strumenti finanziari quotati sono costituiti da:

- titoli di debito per euro 6.209.267, costituiti da obbligazioni *corporate* e titoli di Stato;
- quote di fondi per euro 1.491.286.

Movimenti degli strumenti finanziari quotati				
Descrizione	**Titoli di debito**	**Titoli di capitale**	**Parti OICR**	**Totale**
Esistenze iniziali	**4.526.880**	**-**	**-**	**4.526.880**
Valore di mercato	*4.537.471*	-	-	*4.537.471*
Aumenti	**2.228.803**	**-**	**1.499.883**	**3.728.685**
Acquisti e conferimenti	2.226.426	-	1.499.883	3.726.309
Riprese di valore e rivalutazioni	2.376	-	-	2.376
Rendimenti da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Diminuzioni	**- 546.415**	**-**	**- 8.596**	**- 555.012**
Vendite e prelievi	- 523.217	-	-	- 523.217
Rimborsi	-	-	-	-
Rettifiche di valore	- 535	-	-	- 535
Perdite da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-	-	-
Altre variazioni	- 22.664	-	- 8.596	- 31.260
Rimanenze finali	**6.209.267**	**-**	**1.491.286**	**7.700.553**
Valori di mercato	*6.357.754*	-	*1.509.342*	*7.867.096*
Consistenza conti tecnici	***6.156.863***	**-**	***2.141***	***6.159.003***

3c. strumenti finanziari non quotati

Gli strumenti finanziari non quotati al 31/12/2014 sono costituti da polizze assicurative e certificati di deposito per un importo totale di euro 4.278.250 comprensivi delle liquidità presenti sui conti.

Movimenti degli Strumenti Finanziari non quotati			
Descrizione	**Polizze assicurative**	**Certificati di deposito**	**Totale**
Esistenze iniziali	**1.716.867**	**5.000.000**	**6.716.867**
Valore di mercato	*1.716.867*	*5.000.000*	*6.716.867*
Aumenti	**1.678.943**	**1.000.000**	**2.678.943**
Acquisti e conferimenti	1.648.943	1.000.000	2.648.943
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Rendimenti da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	30.000	-	30.000
Diminuzioni	**- 124.617**	**- 5.000.000**	**- 5.124.617**
Vendite e prelievi	- 124.617	- 5.000.000	- 5.124.617
Rimborsi	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Perdite da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-	-

Altre variazioni	-	-	-
Rimanenze finali	**3.271.193**	**1.000.000**	**4.271.193**
Valori di mercato	*3.271.193*	*1.000.000*	*4.271.193*
Consistenza conti tecnici	-	***7.057***	***7.057***

4 Crediti

I crediti sono valutati al valore nominale e sono pari a euro 168.027.
Tra i crediti esigibili nell'anno 2015, euro 93.785 sono relativi alle progettualità di seguito indicate:

- euro 24.663 da ricevere da Intertrade, Azienda speciale della CCIAA di Salerno, per anticipo spese fiera EIRE 2014;
- euro 18.000 da ricevere dalla Provincia di Salerno quale saldo per impegni relativi al progetto "INVEST IN SALERNO";
- euro 5.618 da ricevere dalla Camera di Commercio di Salerno quale saldo per impegni relativi al progetto "INVEST" anno 2014;
- euro 17.500 da ricevere dalla Camera di Commercio di Salerno per impegni relativi al progetto "CARISAL SOCIALINLAB";
- euro 6.306 da ricevere dalla Provincia di Salerno quale saldo per impegni relativi al progetto "IO OCCUPO";
- euro 15.446 da ricevere dalla Provincia di Salerno quale saldo per impegni relativi al progetto "ELIOS";
- euro 6.252 da ricevere dalla Regione Campania quale saldo per impegni relativi al progetto "EUNICE".

Si menziona, quale credito esigibile oltre i 12 mesi, il credito d'imposta IRES di euro 33.709 derivante dalla nuova modalità di tassazione dell'imposta:

Composizione dei Crediti			
Descrizione	**31.12.2014**	**31.12.2013**	**Variazione**
Crediti verso Erario	33.709		33.709
Crediti diversi	134.318	61.854	72.464
Fondo svalutazione crediti			
Totale	**168.027**	**61.854**	**106.173**

5 Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono le seguenti:

Composizione Disponibilità Liquide			
Descrizione	**31.12.2014**	**31.12.2013**	**Variazione**
Cassa	1.259	154	-1.105
Banche	178.960	104.398	-74.562
Totale	**180.219**	**104.552**	**-75.665**

7 Ratei e Risconti attivi

I ratei e i risconti comprendono le quote di costi e ricavi pertinenti l'esercizio in chiusura, soggetti a ripartizione temporale, imputati secondo il principio della competenza economica.
I ratei attivi ammontano ad euro 277.571 e si riferiscono agli interessi maturati al 31.12.2014 su titoli obbligazionari, polizze di investimento e certificati di deposito.

I risconti attivi, pari a euro 3.135, si riferiscono a contratti di manutenzione e assicurazioni di competenza nell'esercizio successivo.

Passivo

1 Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è pari a euro 40.009.922 con un aumento di euro 277.182 rispetto all'esercizio precedente.
Le variazioni intervenute al Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio sono di seguito riportate:

Movimenti del Patrimonio Netto				
Descrizione	**31/12/2013**	**Incremento**	**Decremento**	**31/12/2014**
Fondo di dotazione	29.905.264			29.905.264
Riserva per il mantenimento dell'integrità economica del patrimonio	3.179.950			3.179.950
Riserva Plusvalenza "Direttiva Dini"	16.890.376			16.890.376
Riserva obbligatoria	1.043.473	103.943		1.147.416
Riserva copertura perdite pregresse	2.686.437	173.239		2.859.676
Risultato esercizi precedenti	-13.972.756			-13.972.756
Perdita esercizio 2011				
Totale	**39.732.747**	**277.182**	**0**	**40.009.922**

2 Fondi per l'attività d'istituto

2a. fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere in un orizzonte temporale pluriennale la variabilità delle erogazioni di esercizio e a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo. Il fondo presenta un saldo al 31.12.14 è euro 438.476.

2b. fondo per erogazioni nei settori rilevanti

Nell'anno 2014 sono stati deliberati contributi per euro 203.433.
Il fondo si è movimentato nel corso dell'anno anche per storni di contributi deliberati negli anni precedenti e per il trasferimento di **euro 5.266** da**l** fondo altri settori statutari.
Il fondo al 31.12.14 presenta un saldo di euro 211.922:

Movimentazione Fondo Erogazioni Settori Rilevanti		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2013	165.966
+	Recupero somme non erogate per storno contributi delibere 2013	36.304
+	Recupero somme non erogate per storno contributi delibere 2014	555
+	Giroconto da fondo altri settori	5.266
	Trasferimenti in corso d'esercizio di cui:	
--	Contributi deliberati anno 2014	-203.433
	Accantonamento quota parte utile 2014	207.263
	Saldo al 31.12.2014	**211.922**

2c. fondo per erogazioni negli altri settori statutari

Nell'anno 2014 sono stati deliberati contributi per euro 3.000 mentre euro 5.266 sono stati girati al fondo settori rilevanti.

Il fondo per erogazioni negli altri settori statutari ha un saldo di euro 3.455, costituito solo dall'accantonamento effettuato al 31.12.2014.

Movimentazione Fondo Erogazioni altri settori statutari		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2013	8.266
	Trasferimenti in corso d'esercizio di cui:	
-	Contributi deliberati anno 2014	-3.000
+	Giroconto del residuo a fondo settori rilevanti	-5.266
+	Accantonamento quota parte utile 2014	3.445
	Saldo al 31.12.2014	**3.455**

2d. altri fondi per le attività di istituto

La voce è composta dai seguenti fondi:

- fondo per realizzazione del Progetto Sud per euro 14.741. Tale fondo è stato costituito in attuazione degli accordi di cui al Protocollo d'intesa del 05.10.2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore;
- fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud per euro 65.510. L'ammontare di quanto versato per la costituzione della Fondazione con il Sud è stato qui inserito in relazione alla clausola statutaria vigente che, in caso di estinzione della stessa, retrocede il patrimonio residuo ai fondatori;
- fondo nazionale iniziative comuni per euro 1.390. L'assemblea dei soci dell'ACRI il 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. In data 16 novembre 2012 la Fondazione ha sottoscritto il protocollo d'intesa per la costituzione di questo fondo. Esso viene alimentato in sede di approvazione del bilancio di esercizio con un accantonamento pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura dei disavanzi pregressi;
- fondo di partecipazione per euro 150.000. Tale fondo è lo strumento più adatto per sviluppare forme di partenariato con soggetti di natura diversa, e consentire lo sviluppo del territorio, tra cui la Fondazione di partecipazione.

3 Fondo rischi e oneri

Il valore del fondo è pari a 0.

4 Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo è stato incrementato dall'accantonamento dell'esercizio 2014 e dagli interessi capitalizzati dalla polizza TFR dipendenti:

Variazione Fondo Trattamento di Fine Rapporto		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2013	171.085
+	polizza TFR dipendenti	14.917
+	accantonamento dell'esercizio	14.273
-	variazioni imposta sostitutiva	-133
	Saldo al 31.12.2014	**200.142**

5 Debiti per erogazioni deliberate

La voce si riferisce a tutti i contributi già deliberati nell'esercizio o nei precedenti, a favore di uno specifico beneficiario, ma non ancora liquidati. Essi ammontano ad euro 153.021. Nel bilancio di missione sono descritte le erogazioni deliberate nel corso dell'anno.
Si precisa che, in adesione a quanto stabilito dall'accordo nazionale Acri-Volontariato del 23.06.2010, la contribuzione alla Fondazione con il Sud da parte della Fondazione risulta modificata rispetto ai bilanci precedenti. Infatti, a partire dal 2010 l'impegno da assumere non si configura più come un "extra accantonamento" aggiuntivo ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Tale contributo è computato annualmente dagli uffici ACRI, e calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L.266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti. Per il 2014 in base alla comunicazione dell'ACRI del 08.10.13, è stato appostato l'importo di euro 3.305.

6 Fondo per il Volontariato

La voce accoglie le quote utilizzabili per le finalità della Legge 266/91.
Il Protocollo d'Intesa con gli Enti del Volontariato, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutture in grado di sostenere le comunità locali, ha introdotto variazioni nella destinazione degli accantonamenti. In particolare la quota dell'avanzo di esercizio che, ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91, del Protocollo di intesa del 05/10/2005 con le Associazioni del Volontariato e del successivo Accordo nazionale del 23/06/2010, deve essere destinata al Volontariato è quantificata assumendo a base del calcolo 1/15 dell'avanzo di gestione depurato della riserva obbligatoria, del 25% da destinare all'accantonamento a copertura disavanzi pregressi e del 50% da destinare ai settori rilevanti.
Il 50% dell'importo è destinato alla Regione Campania quale regione di appartenenza, mentre la destinazione del restante 50% è effettuata sulla base delle indicazioni fornite dall'ACRI al fine di assicurare una corretta distribuzione territoriale dei fondi.
Il conto esprime un saldo di euro 107.172.

Fondo per il volontariato		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2014	202.349
	Trasferimento fondi ai CSV Campani	-108.995
+	Accantonamento anno 2014	13.818
	Saldo al 31.12.2014	**107.172**

7 Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Composizione Debiti			
Descrizione	**31/12/2014**	**31/12/2013**	**Variazione**
Debiti tributari	48.444	11.047	36.940
Debiti verso Enti Previdenziali	17.908	16.275	1.633
Debiti diversi	49.378	55.630	-6.252
Fornitori per beni e servizi	15.356	7.971	7.385
Dilazione incremento partecipazione CDP	378.338	509.179	-130.841
Totale	**509.424**	**600.559**	**-91.135**

I debiti tributari, pari a euro 48.444, riguardano le ritenute operate sui redditi di lavoro autonomo, lavoro dipendente o assimilati per euro 12.418 e le imposte IRES dovute e calcolate secondo la nuova modalità di tassazione prevista dalla Legge di stabilità 2015, per euro 36.026.
I debiti verso Enti previdenziali ammontano ad euro 17.908 e sono riferiti alle contribuzioni Inps.
Rientrano nei debiti diversi le competenze maturare e gli stipendi del mese di dicembre, per euro 21.599, i compensi degli Organi collegiali e consulenti non ancora corrisposti, pari ad euro 17.340, ed i debiti verso amministratori ed i collaboratori, per euro 10.439.
La voce debiti diversi oltre 12 mesi è pari a euro 378.338 e riguarda le dilazioni di pagamento degli importi dovuti sia per la conversione delle azioni detenute dalla Fondazione in CDP SpA da privilegiate in ordinarie sia per l'incremento della stessa quota di partecipazione.
I debiti verso fornitori di beni e servizi ammontano ad euro 15.356, di cui euro 13.966 per fatture da ricevere ed euro 1.390 per fatture ricevute non ancora pagate.

Conti d'Ordine
Sono annotati nei conti d'ordine gli importi riconducibili alle erogazioni istituzionali effettuate allo scopo di contribuire alla creazione della Fondazione Scuola Medica Salernitana per euro 25.000, della Fondazione della Comunità Salernitana per euro 70.000.

Informazioni sul Conto Economico

1 Risultato delle Gestioni Patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è pari a euro 736.415 e comprende i rendimenti per le negoziazioni e valutazioni di mercato, gli interessi obbligazionari maturati e i dividendi percepiti, al netto delle perdite conseguite e dell'imposta di capital gain:

Composizione risultato gestioni patrimoniali	importo	
	2014	2013
Ricavi da operazioni di compravendita	468.111	262.539
Dividendi azionari	4.517	7.248
Interessi obbligazionari	334.904	226.856
Plusvalenze da valutazione	259.726	355.018
Totale ricavi delle gestioni	**1.067.258**	**851.661**
Perdite per operazioni di compravendita	- 118.585	- 415.587
Minusvalenze da valutazione	- 85.311	- 102.021
Imposte	- 126.947	- 45.611
Totale costi di gestioni	**- 330.843**	**- 563.219**
Risultato delle gestioni patrimoniali	**736.415**	**288.442**

2 Dividendi e proventi assimilati

La voce esposta in bilancio di euro 166.948 corrisponde alla quota di dividendo relativo alla partecipazione azionaria alla Cassa depositi e prestiti SpA, percepito nel 2014.

3 Interessi e proventi assimilati

Ammontano complessivamente a euro 539.527 e sono così costituiti:

Interessi e proventi assimilati	importo	
	2014	2013
da immobilizzazioni finanziarie	**-**	**1.110**
interessi su titoli	-	1.110
da strumenti finanziari non immobilizzati	**277.855**	**226.636**
interessi su titoli	185.491	106.723
interessi su certificati di deposito	42.137	100.183
interessi su polizze di capitalizzazione	50.227	19.730
da crediti e disponibilità liquide	**261.672**	**215.147**
interessi di c/c	261.672	215.147
Totale	**539.527**	**442.893**

4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Le minusvalenze contabilizzate in bilancio sono pari a euro 31.260 e sono relative agli strumenti finanziari non immobilizzati valutati secondo il principio contabile del minore tra costo di acquisto e/o di inizio anno e il valore desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio.

Svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	importo
Titoli di debito	22.664
Titoli azionari	-
Fondi di investimento	8.596
Totale	**31.260**

5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La posta accoglie la somma algebrica di plusvalenze e minusvalenze conseguenti alla vendita e rimborso di titoli obbligazionari:

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	importo	
	2014	2013
Plusvalenze da negoziazione	25.162	114.658
Minusvalenze da negoziazione	- 2.535	- 79.391
Totale	**22.627**	**35.267**

6 Rivalutazioni (Svalutazioni) nette delle immobilizzazioni finanziarie

6a. Titoli

La voce esposta in bilancio, pari a euro 45.038, si riferisce al rimborso ricevuto dalla Fondazione della quinta e sesta tranche, nel corso del 2014, nell'ambito del piano creditori della Lehman Brothers, secondo la distribuzione deliberata dal tribunale di New York a favore degli obbligazionisti della società Lehman Brothers Holding Inc.

6b.Partecipazioni

La voce esposta in bilancio, si riferisce alla svalutazione della partecipazione alla S.C.p.A. Sistema Cilento di euro 8.367 e di euro 22.652 per la partecipazione completamente svalutata del Parco Scientifico e Tecnologico che è in liquidazione:

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	importo	
	2014	2013
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	45.038	43.878
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	- 31.019	- 10.442
Totale	**14.019**	**33.436**

9 Altri proventi

La voce ammonta a euro 250.861, e si riferisce per quanto riguarda i contributi ricevuti e/o da ricevere su progettualità:

- euro 80.618 contributo CCIAA di Salerno relativo al progetto "INVEST IN SALERNO";
- euro 30.000 contributo Provincia di Salerno relativo al progetto "INVEST IN SALERNO";
- euro 35.000 contributo CCIAA di Salerno relativo al progetto "CARISAL SOCIAL IN LAB";
- euro 5.000 contributo Banca Patrimoni Sella per il Meeting relativo al progetto Conoscere la Borsa;
- euro 41.871 finanziamento, di competenza 2014, POR Campania 2007-2013, Accordi territoriali di Genere, relativo al progetto "EUNICE";

- euro 24.663 contributo da ricevere dall'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Salerno INTERTRADE quale anticipo spese per la loro partecipazione alla fiera EIRE 2014.

E' riportato tra i ricavi diversi il credito d'imposta concesso dal legislatore a fronte della nuova tassazione dell'IRES stabilita dalla Legge di stabilità 2015, per un importo pari a euro 33.709.

10 Oneri

Gli oneri di competenza dell'esercizio sono dettagliati come qui di seguito esposto:

Oneri			
Descrizione	**2014**	**2013**	**Variazioni**
Compensi e rimborsi alle cariche sociali	102.141	96.654	5.487
Spese per il personale	284.688	256.529	28.159
Spese per consulenti e collaboratori esterni	46.692	42.450	4.242
Spese per gestione del patrimonio	129.121	122.093	7.028
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	2.858	21.634	18.776
Commissioni di negoziazione	21.880	23.476	-1.596
Ammortamenti	5.841	7.333	-1.492
Accantonamenti			
Altri oneri	97.028	86.154	10.874
Spese dirette per progetti	213.399	141.018	72.381
Totale	**903.648**	**797.341**	**106.307**

I compensi ed i rimborsi spese degli Organi Statutari per euro 102.141 riguardano:

- euro 52.910 competenze del Consiglio di Amministrazione;
- euro 5.810 medaglie di presenza del Consiglio di Indirizzo;
- euro 12.687 rimborsi spesa Cariche sociali;
- euro 21.570 competenze del Collegio dei Revisori;
- euro 9.164 contributi previdenziali.

I costi per il personale ammontano ad euro 284.688 e comprendono stipendi, oneri contributivi ed accantonamento per il TFR.

Gli oneri per consulenti e collaboratori esterni, pari a complessivi euro 46.692, riguardano

- consulenza in materia di lavoro per euro 3.806;
- consulenze legali per euro 27.825;
- altre collaborazioni per euro 15.061.

Gli interessi passivi ed gli oneri finanziari sono pari ad euro 2.558 e si riferiscono alle spese dei conti correnti bancari, le commissioni di gestione sono pari ad euro 129.121 e le commissioni di negoziazione per l'attività di compravendita di investimenti finanziari per euro 22.180.

Gli ammortamenti, per complessivi euro 5.841, riguardano i beni mobili strumentali per euro 4.707 e i beni immateriali per euro 1.134.

Gli altri oneri, pari a euro 903.648, sono relativi alle spese correnti della Fondazione:

Composizione altri oneri			
descrizione	**2014**	**2013**	**Variazioni**
pulizie- manutenzione- sede	10.089	9.368	721
utenze	14.501	16.535	-2.034
assicurazioni	2.980	2.980	-
contratti di assistenza	5.393	5.502	-109
manutenzione attrezzature	2.318	819	1.499
spese software	90		90
spese auto	9.380	5.090	4.290
spese di cancelleria	449	1.674	-1.225
spese di gestione	1.115	64	1.051
piccoli beni strumentali	428	180	248
spese stampati	1.244	4.628	-3.384
spese postali e valori bollati	923	1.023	-100
quote associative	24.616	24.256	360
spese di partecipazione a convegni e seminari	837	25	812
tributi locali comunali		6.512	-6.512
spese per ospitalità	20.045	5.732	14.313
spese per generi di conforto interni	1.888	1.766	122
spese per premiazioni	732		732
TOTALE	**97.028**	**86.154**	**10.874**

11 Proventi Straordinari
I proventi straordinari ammontano ad euro 972 e sono relativi ad un credito derivante dalla liquidazione delle imposte.

12 Oneri Straordinari
Gli oneri straordinari ammontano ad euro 252 e riguardano il costo dell'assicurazione auto.

13 Imposte
Il contenuto della voce imposte è variato rispetto alla rappresentazioni del bilancio 2013 tenuto conto di quanto stabilito nel documento ACRI della Commissione Bilancio tenutosi a luglio 2014.
La voce imposte è valorizzata per euro 103.254 e si riferisce alle imposte dirette IRAP e all'IRES contabilizzate per il periodo, alle imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, alle imposte indirette, diverse dall'IVA e alle tasse (imposta di bollo sui conti bancari, IMU e tutte le imposte comunali) di competenza dell'esercizio cui si riferiscono. L'imposta sulle persone giuridiche è applicata ai dividendi distribuiti dalle società partecipate e rinvenenti dalle azioni incluse nelle gestioni patrimoniali rilevata secondo la nuova modalità (comma 655 della Legge di stabilità 2015).
Ai fini di perseguire la massima trasparenza di bilancio, così come suggerito anche dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, si esplica nella seguente tabella l'effettivo carico fiscale sostenuto, in termini di imposte dirette e indirette (ivi comprese l'imposta di bollo e le imposte e tasse locali) dalla Fondazione nel 2014.

Rilevazione carico fiscale	Importo 2014	Importo 2013
IRES	37.266	2.324
IRAP	13.4930	13.294
Imposta di bollo	39.635	19.451

Ritenute subite a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi, altro	283.016	139.171
IMU	8.908	2.605
TARSU	3.786	3.774
TOSAP	132	133
Totale	**386.236**	**180.752**

Riparto dell'avanzo di esercizio
L'avanzo dell'esercizio è pari a euro 692.955 ed è assegnato, secondo il dettato del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 e del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze nelle proporzioni di seguito esposte.

14 Accantonamento alla riserva obbligatoria
L'accantonamento per la copertura dei disavanzi pregressi, previsto per legge nella misura minima del 25%, è pari a euro 173.239.
L'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a euro 103.943, è stato effettuato nella misura del 20% così come prescritto dalla Legge.

16 Accantonamento al Fondo per il Volontariato
La voce è esposta in bilancio per euro 13.818 ed è relativa all'accantonamento al fondo speciale per il volontariato, ai sensi dell'art. 15 della legge 266/91, determinato nella misura prevista dall'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/04/2001, assumendo a base del calcolo 1/15 dell'avanzo di gestione depurato della riserva obbligatoria, oltre che del 25% da destinare all'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.
Il 50% del suddetto importo è destinato alla regione Campania quale regione di appartenenza, mentre la destinazione del restante 50% sarà effettuata sulla base delle indicazioni fornite dall'ACRI al fine di assicurare una corretta distribuzione territoriale dei fondi.

Avanzo dell'esercizio	**692.955**
Accantonamento per il reintegro delle perdite pregresse (25% del precedente punto)	**173.239**
	519.716
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% del precedente punto)	**103.943**
	415.773
Accantonamento al Fondo Nazionale (0,3% del precedente punto)	**1.247**
Residuo disponibile per le erogazioni	**414.526**
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	207.263
Importo su cui determinare l'accantonamento	207.263
Volontariato	**13.818**

17 Accantonamento ai Fondi per le attività d'istituto
Gli accantonamenti ai Fondi per le attività d'istituto, per un totale pari a euro 401.955 sono così ripartiti:

- euro 40.000 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
- euro 207.263 al Fondo per erogazioni nei settori rilevanti di seguito indicati:

1. Educazione, istruzione e formazione
2. Volontariato, filantropia e beneficenza
3. Attività sportiva
4. Ricerca scientifica e tecnologica
5. Arte, attività e beni culturali

- Euro 3.445 al Fondo per erogazioni negli altri settori ammessi dal Dlgs 153/99;
- Euro 151.247 agli altri fondi di cui:
  - euro 1.247 al Fondo nazionale iniziative comuni ACRI
  - euro 150.000 al Fondo di partecipazione.